Trieste - Via Silvio Pellico
Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 7 agosto 1955
Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2724 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA: annuo L. 6350, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

TRE GERMANIE

A Ginevra, quando l'atmosfera è limpida il Monte Bianco è visibile e imminente; nume presente della città, arbitro del suo clima, dei suoi venti e delle sue tempeste. Quando, invece, vi è foschia all'orizzonte, il Monte Bianco scompare e Ginevra si raccoglie, ridente e provinciale attorno al suo lago e al suo fiume.

Così è avvenuto, durante la Conferenza dei Grandi, a proposito del problema tedesco. Il 18 luglio la Germania — assente ma presente — appariva come l'elemento dominante della Conferenza. Ma quando, il sabato successivo, calò il sipario e le luci del Palazzo delle Nazioni si spensero, America e Russia attiravano l'attenzione universale, mentre la Germania era scomparsa, coperta dalle nuvole.

Perchè? Perchè la Russia aveva guadagnato molti punti al tavolo verde delle Nazioni Unite e la Germania ne aveva perduti, almeno temporaneamente, altrettanti. E perciò la sua presenza appariva ora meno urgente, la sua partecipazione allo schieramento difensivo della NATO veniva giudicata meno essenziale e il suo riarmo, alle anime tremule del neutralismo europeo, poteva sembrare intempestivo e forse anche pericoloso.

A distanza di pochi giorni dal comunicato conclusivo dei lavori, l'organo più influente del neutralismo parigino aveva la gioia di lasciar scrivere da un suo autorevole collaboratore: «Il Governo di Bonn e il riarmo tedesco sono i frutti avvelenati della guerra fredda. Svanito il pericolo quel riarmo e quel Governo sono automaticamente svalutati». Queste considerazioni sono fondate solo in apparenza. In una trattativa così lunga e complicata, in un processo storico tanto laborioso gli alti e bassi sono inevitabili; ma la Germania conserva sempre il suo carattere di massimo problema europeo e mondiale. La Germania è ancora divisa ed è chiaro che essa costituisce l'oggetto della grande disputa internazionale, sia che essa svolga in modo drammatico e iroso, sia che essa assuma toni più cortesi e fatti.

La Russia cercherà in ogni modo di evitare che la Germania unificata faccia parte del sistema militare occidentale; gli Stati Uniti faranno altrettanto per impedire che la stessa potenza accresca l'efficienza militare del blocco orientale. Ecco perchè il problema tedesco e il problema della sicurezza e della pace, sono due elementi di uno stesso tema fondamentale.

Forse, se si raggiungesse un accordo saldo e duraturo fra Washington e Mosca, il problema tedesco potrebbe rimanere per lungo tempo in secondo piano. Ma questa ipotesi non ha fondamento nella realtà. Esistono stretti accordi, anche militari, fra Bonn e la politica occidentale (UEO e NATO), accordi rinsaldati nella precedente visita di Adenauer alla Casa Bianca; vi è stato, infine, un invito del Cremlino ad Adenauer. Quale sarà il punto di equilibrio fra le opposte influenze di Washington e di Mosca e quale sarà il punto di interno equilibrio della Germania, fra le forze politiche (vedi Adenauer) che fondano la loro azione sui patti con l'Occidente e l'opposizione che mira prima di tutto alla unificazione? In altri termini, una chiara promessa di unificazione che fosse fatta dai russi al Governo di Bonn, a condizione di far cadere i patti con l'Occidente, sarebbe certo respinta da Adenauer, ma la posizione politica del Cancelliere non sarebbe scossa sino al punto da divenire insostenibile? La tentazione potrebbe, infatti, divenire troppo forte per il popolo tedesco. Esso ha ricevuto dall'Occidente (leggi Stati Uniti) aiuti per la formidabile ripresa industriale, sovranità e alleanza; non la unificazione perchè nessuno poteva dargliela fino a quando i russi stavano sull'Elba. Ora si fanno avanti i nuovi ospiti del Cremlino con una aria bonaria e promettono l'unificazione e cioè la restituzione del territorio fra l'Elba e l'Oder-Neisse, naturalmente a patto di non rimanere in una alleanza che può apparire rivolta contro Mosca. Come respingere una tentazione così forte? E se Adenauer vorrà rimanere fedele alla sua linea politica, la minoranza socialdemocratica non guadagnerà tanto favore elettorale da divenire maggioranza?

La Conferenza di Ginevra viene considerata il termine ultimo della guerra fredda e il punto iniziale del negoziato decisivo per la pace. La guerra fredda era caratterizzata dalla immobilità delle posizioni polemiche: i contendenti ripetevano costantemente gli stessi argomenti. Il periodo di disgelo è caratterizzato da grande mobilità delle posizioni, da una vera e propria strategia di movimento. Vi diamo un esempio: ora la Germania non è più divisa in due, ma in tre parti: non più Germania occidentale o di Bonn, e Germania orientale di occupazione sovietica; ma Germania occidentale, Mitteldeutschland (Germania centrale, occupata dai sovietici) e Germania orientale che comprende le province oltre l'Oder e la Neisse. La repubblica di Pankow ha riconosciuto le attuali frontiere all'Oder, ma Bonn no. Che farà la Germania unificata? E' probabile che, negli anni prossimi, la diplomazia debba occuparsi prevalentemente di quel che diranno e faranno i tedeschi. La loro rinascita si è compiuta con il favore degli alleati occidentali; ora essi mirano a riconquistare la loro unità nazionale e per raggiungere i loro obiettivi devono negoziare prevalentemente con i russi. Motivi storici e di equilibrio politico faranno del problema germanico il tema fondamentale della diplomazia mondiale nei prossimi anni: la spinta attuale è verso la unità fra due territori di Bonn e di Pankow; ma il domani potrà forse ricondurre i tedeschi oltre la provvisoria frontiera dell'Oder e della Neisse.

Ugo D'Andrea

DOPO IL COLLOQUIO DEL PRESIDENTE SEGNI CON CLARA LUCE

IL TRASFERIMENTO DELLE TRUPPE NATO ALL'ESAME DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sarebbe confermata la dislocazione di tutto il contingente nella zona di Vicenza
Martedì nuovo incontro di Paolo Rossi con i rappresentanti sindacali della scuola

Roma, 6

Il Consiglio dei Ministri, articolato in due lunghe riunioni al mattino e al pomeriggio, ha caratterizzato la giornata politica che ha visto le ultime fatiche ministeriali prima delle ferie.

Molti gli argomenti trattati e i provvedimenti approvati, ma un particolare cenno si è avuto per due questioni: quella del trasferimento delle truppe NATO in Italia dall'Austria e quella della vertenza degli insegnanti.

In merito al primo argomento — le truppe NATO — si è parlato specialmente dell'aspetto riguardante il dislocamento delle forze americane e i Ministri hanno ravvisato l'opportunità di scegliere come sedi zone non sensibili politicamente in maniera particolare. Ciò viene a confermare quanto fu detto nei giorni scorsi che la zona di dislocamento sarebbe quella intorno a Vicenza, escludendo la possibilità che fosse scelta Trieste.

Sempre a proposito del trasferimento delle truppe è opportuno segnalare che su tale argomento avrebbero parlato la signora Luce e il Presidente Segni nel colloquio svoltosi ieri sera al Viminale. Le due personalità avrebbero trattato particolarmente dello status che per le truppe americane, provenienti dall'Austria, vigerà nel periodo corrente tra il momento del trasferimento stesso e la ratifica della Convenzione di Londra già approvata dal Senato e che alla ripresa dovrà essere discussa dalla Camera.

Nel Consiglio di oggi i Ministri hanno poi parlato a lungo della questione degli insegnanti. Dopo che Segni e Paolo Rossi hanno ampiamente illustrato ai colleghi gli sviluppi della vertenza e in particolare i risultati degli incontri svoltisi ieri, si è aperta un'ampia discussione alla quale hanno partecipato tutti i membri del Gabinetto. E' stata compiuta una vasta disamina che ha preso le mosse della cifra di otto miliardi e mezzo come onere complessivo per la quale il Governo aveva preso impegno, e si è soffermata ad esplorare i limiti, sui quali ciascun Ministro ha espresso il proprio avviso, ai quali si potrebbe giungere per venire incontro alle richieste della categoria, compatibilmente con le esigenze del bilancio.

In conclusione si è dato mandato all'on. Rossi di proseguire le trattative con le organizzazioni di categoria, per studiare il modo migliore di realizzare la soluzione provvisoria da valere fino al 1.o luglio 1956, sulla direttiva già ieri delineata di un miglioramento della indennità per il lavoro straordinario, come il Governo ha prospettato, ovvero della indennità di studio, come preferirebbero invece le categorie interessate. Nella sua opera il Ministro della Pubblica Istruzione sarà a contatto con il Presidente del Consiglio e con il Ministro del Tesoro. Il miglioramento destinato a rappresentare la base della soluzione provvisoria dovrebbe aver vigore a partire dal 1.o settembre prossimo.

L'incontro fra il Ministro Rossi ed i rappresesntanti degli ordini della scuola è previsto per martedì.

Per quanto concerne il «preciso impegno governativo» circa la soluzione definitiva del trattamento economico al quale gli insegnanti hanno subordinato la soluzione provvisoria, il Governo può soltanto assicurare, come del resto ha già fatto il Presidente del Consiglio nei colloqui di ieri, che curerà particolarmente che il problema sia risolto nella maniera più favorevole possibile alle richieste degli insegnanti.

In una pausa dei lavori, il Presidente del Consiglio ha ricevuto il Presidente del CONI, dott. Onesti, con il quale si è intrattenuto ad esaminare questioni generali interessanti lo sport italiano, ed in modo particolare i problemi connessi con l'organizzazione delle Olimpiadi invernali di Cortina d'Ampezzo.

E' naturale che, nel quadro dei problemi che investono lo sport, abbia trovato posto anche la situazione attuale dello sport italiano, ed un riferimento ai recenti clamorosi episodi per i quali, com'è noto, è in corso una procedura da parte delle giurisdizioni sportive. E questo argomento avrebbe dato luogo anche ad un esame della legislazione sportiva.

La partenza dei maggiori esponenti dei partiti e la conclusione delle riunioni degli organi direttivi dei partiti hanno relegato in secondo piano gli argomenti politici. Tuttavia molta attenzione gli osservatori politici hanno rivolto alle decisioni del partito nei confronti di quegli iscritti che hanno tenuto un atteggiamento non conciliabile con la disciplina di partito.

Le decisioni dei probiviri, che si traducono nel rigetto del ricorso presenstato dal direttore del settimanale «Prospettive» avverso il provvedimento di espulsione, nell'espulsione dello Zanulli che era stato sospeso dalla direzione, e nell'aggravamento della durata di sospensione per il Chiarante e il Boiardi, servono di smentita alle voci in base alle quali le delibere direzionali sarebbero state sconfessate. Il collegio dei probiviri ha confermato la competenza della direzione del partito a intervenire disciplinarmente in casi del genere. D'altro canto si fa osservare che anche in passato alla direzione democristiana era stato riconosciuto il diritto ad adottare drastici provvedimenti come accadde nei casi Latanza, Viola, Melloni ecc. Il collegio nei prossimi giorni procederà alla stesura delle sentenze e la comunicazione ufficiale — con i motivi e le valutazioni che hanno indotto i probiviri ad aggravare le pene — sarà fatta prima del consiglio nazionale del partito.

Altro argomento politico della giornata è la pubblicazione da parte dell'organo ufficiale comunista della risoluzione conclusiva approvata dal comitato centrale del P.C. Due sono gli elementi che il comitato tratta particolarmente: i risultati della conferenza di Ginevra e la caduta del Governo Scelba, senza però in sostanza rivelare alcunchè di nuovo e confermando quanto da tempo è risaputo sugli obiettivi del P. C. Secondo la risoluzione, la conferenza di Ginevra ha segnato un grande successo della Russia e nella lotta tra le forze della pace e quella della guerra il P.C. assume una importanza decisiva. Primo obiettivo da raggiungere è quello di ottenere che il Governo italiano assuma una posizione autonoma in tutte le questioni internazionali e faccia valere le aspirazioni e gli interessi nazionali dentro e fuori il patto atlantico. Naturalmente la risoluzione non manca di rilevare che il trasferimento delle truppe NATO contrasta con questo indirizzo autonomo. La risoluzione inoltre indica come interesse dell'Italia accettare tutte le proposte che i russi hanno avanzato alla conferenza di Ginevra.

Per ciò che riguarda la politica interna, la risoluzione comunista afferma che con il Governo Segni ha fatto solo «timide promesse» per il rigetto della politica di conservazione sociale e per la eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, promesse che sono rimaste senza «nessuna seria applicazione, mentre non sono stati eliminati ancora l'anticomunismo e la divisione nazionale».

Infine la risoluzione del PC esalta la resistenza operaia e la lotta della CGIL contro il padronato retrivo ad ogni distensione e indica come mezzo per superare la situazione di disagio che esiste nel paese una politica nuova di apertura a sinistra, che dovrebbe essere l'obiettivo di lotta non solo dei socialcomunisti ma di tutte le forze popolari, comprendendo in tale termine PRI, PSDI, DC e le organizzazioni cattoliche.

La risoluzione poi afferma la necessità di sventare le manovre degli attuali dirigenti della DC rivolte a ricostituire su nuove basi un ancor più pesante monopolio politico e organizzativo della DC a favore delle forze conservatrici.

L'ordine del giorno della direzione e dei gruppi liberali votato nella riunione di ieri è stato oggetto di molti commenti. Nei circoli vicini alla segreteria liberale si dà rilievo al fatto che i Ministri Cortese e Martino pur non avendo partecipato alla riunione, perchè impegnati nelle cure di Governo, hanno dato la loro incondizionata adesione all'ordine del giorno. Ciò dimostra secondo i circoli suddetti che l'episodio di Torino ha un carattere isolato.

CONTINUA UNA INOPPORTUNA CAMPAGNA

NOTIZIA-SONDA DA VIENNA SU «NEGOZIATI» PER L'ALTO ADIGE

A Roma si rileva che esiste una procedura fissata dall'accordo di De Gasperi con Gruber

Roma, 6

La notizia di fonte viennese circa previsti negoziati italo-austriaci che dovrebbero aver luogo in ottobre in merito all'applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber, non trova conferma negli ambienti competenti italiani.

In tali ambienti si rileva che le questioni relative all'accordo suddetto vengono, come in passato, trattate fra i due Governi attraverso le rispettive rappresentanze diplomatiche, secondo una procedura del resto ovvia.

In precedenza l'agenzia «Reuter» aveva diramato un dispaccio in cui si diceva che «in ambienti bene informati di Vienna si dichiara che il Governo austriaco prevede che negoziati austro-italiani sull'Alto Adige abbiano inizio in ottobre. Gli stessi ambienti aggiungono che, da parte austriaca, verrebbero presentate numerose richieste concernenti il territorio che fino al 1918 fece parte dell'Austria. Vi sarebbero probabilmente richieste per una maggiore autonomia provinciale per l'Alto Adige specialmente in questioni concernenti la pubblica istruzione».

Questo il dispaccio «Reuter», che sembra ispirato da circoli viennesi poco inclini a cercar di rasserenare l'atmosfera dopo le recenti spiacevoli manifestazioni di ingiustificato vittimismo e irredentismo da parte austriaca a proposito dell'Alto Adige. Le dichiarazioni degli «ambienti bene informati» di Vienna sono un sintomo assai chiaro e che non va trascurato, di un atteggiamento diretto a mantenere i rapporti italo-austriaci in una atmosfera di diffidenza e tale certamente da non favorire quella distensione che sola potrebbe portare a un reale chiarimento della situazione.

COSTITUZIONE DI AREE FABBRICABILI E IMPOSTA IMMOBILIARE

Approvati dal Governo i provvedimenti per l'edilizia

Lievi ritocchi agli stipendi conglobati degli statali dei gradi inferiori
Varate le norme relative alla modifica del Codice di procedura penale

Roma, 6

Il Consiglio dei Ministri nelle due laboriose sedute odierne ha deliberato alcuni importanti provvedimenti approvando anzitutto due disegni di legge approntati dal Ministro dei Lavori Pubblici e dal Ministro delle Finanze, concernenti rispettivamente la costituzione di aree edificabili per l'edilizia popolare e le imposizioni sullo incremento di valore dei beni immobili.

Il disegno di legge sul valore dei beni immobili prevede la istituzione di un'imposta sulle aree fabbricabili o suscettibili di futuro sfruttamento edilizio; l'istituzione di un contributo sul maggior valore derivante alle aree dal mutamento di destinazione per effetto dei piani regolatori particolareggiati di esecuzione; il riordinamento del contributo di miglioria specifica, già esistente per renderne più efficace l'applicazione e la soppressione del contributo di miglioria generica. Il provvedimento è inteso a riordinare, integrare e perfezionare la materia delle imposizioni sull'incremento di valore dei beni immobili determinato da cause indipendenti dal possessore, al fine di perequare l'onere tributario, ovviando all'immunità che oggi praticamente esiste in tale settore, di porre un freno alla speculazione sulle aree fabbricabili, nonchè di venire incontro alle necessità finanziarie dei Comuni di maggiore importanza.

Il disegno di legge concernente la costituzione di aree edificabili per l'edilizia popolare intende apportare un nuovo e notevole contributo all'incremento dell'attività edilizia nel settore delle abitazioni di carattere popolare e popolarissimo e tende altresì a sottrarre la costruzione di tali alloggi al fenomeno della speculazione che caratterizza l'acquisto delle aree fabbricabili. Viene a tali fini prevista la costituzione di aree fabbricabili destinate alla formazione del piano urbanistico di edilizia popolare. Alle aree edificabili così costituite potranno attingere i Comuni, gli Istituti delle case popolari, gli enti ammessi a fruire dei contributi statali, l'INA-Casa e anche i privati che intendono impegnarsi nella costruzione di case popolari. Apposite norme dettano i criteri e regolano le modalità per la cessione delle aree.

Il Consiglio ha successivamente approvato il decreto delegato per la seconda fase del trattamento degli statali, relativa al conglobamento parziale, accogliendo alcune modifiche proposte dalla commissione consultiva interparlamentare. E' stato approvato anche uno schema di decreto del Presidente della Repubblica relativo all'attribuzione dell'assegno integrativo mensile netto agli ufficiali giudiziari ed aiutanti ufficiali giudiziari.

Su proposta del Ministro del Lavoro, il Consiglio ha approvato il regolamento per l'esecuzione della legge 29 aprile 1949, n. 264, concernente l'estensione dell'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria ai lavoratori agricoli che prestano abitualmente opera retribuita alle dipendenze di terzi (salariati fissi, braccianti e compartecipanti). All'onere si provvede portando al 2,90 per cento della retribuzione il contributo dovuto per l'anno 1956 dai datori di lavoro per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione nei settori extra agricoli e con un contributo di lire 21,60 per ogni giornata lavorativa di salariato fisso, bracciante o compartecipante nel settore agricolo. Il nuovo onere per la parte che graverà sul settore agricolo sarà compensato con riduzioni di altri oneri attualmente gravanti sul medesimo settore.

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, è stato approvato uno schema di decreto col quale vengono emanate le norme di attuazione e transitorie della legge 18 giugno 1955, n. 517, che ha apportato numerose modifiche al codice di procedura penale. Tali norme, oltre a disciplinare più dettagliatamente l'attività del giudice, delle parti, del cancelliere e dell'ufficiale giudiziario, provvedono al coordinamento della nuova con la precedente regolamentazione del procedimento penale.

Su proposta del Presidente del Consiglio è stato infine approvato un disegno di legge col quale si concede al Comune di Roma un contributo statale di 4 miliardi.

Il Ministro del Tesoro, al termine della riunione, non ha fatto dichiarazioni illustrative sul provvedimento riguardante il conglobamento parziale per gli statali; si è saputo tuttavia che il Consiglio ha approvato sostanzialmente il decreto che il Governo aveva sottoposto alla Commissione consultiva parlamentare, accogliendo peraltro talune lievi modifiche suggerite dalla Commissione stessa. Ad esempio, per il XIII grado la tabella governativa che prevedeva una retribuzione di 33 mila lire, è stata variata nel senso di portare tale cifra a 33.200. In altre parole, l'onere derivante allo Stato è stato mantenuto nel previsto importo di 26 miliardi e mezzo che aggiunti ai 92 miliardi e mezzo derivati dall'applicazione dell'assegno integrativo, portano l'onere dello Stato, a partire dal 1.o luglio scorso e sino al 30 giugno 1956 a 120 miliardi. Ciò in quanto il Consiglio dei Ministri ha ritenuto che le modifiche suggerite dalla Commissione fossero in parte illegali e in parte non tenessero conto che in questa seconda fase si doveva compiere esclusivamente una operazione aritmetica, la revisione delle retribuzioni essendo prevista solo nella terza fase. Peraltro sono stati apportati taluni ritocchi alle tabelle degli stipendi delle categorie inferiori, come ad esempio quella sopra citata.

(«Giornalfoto»)

Il varo di ieri a Monfalcone: dagli scali del Cantiere navale è scesa in mare felicemente la motocisterna «Aurora» da 19 mila t.p.l., costruita dai CRDA per la Cosarma di Palermo

VACANZE FINO AL 4 OTTOBRE DEL PARLAMENTO FRANCESE

GIORNI DIFFICILI PER FAURE SOTTO L'INCUBO MAROCCHINO

Il Presidente del Consiglio potrebbe essere costretto a scegliere tra le dimissioni del Residente Grandval e di alcuni Ministri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6

Il Parlamento francese è andato in vacanza e salvo complicazioni eccezionali vi resterà fino al 4 ottobre, data della ripresa dei lavori parlamentari con l'apertura di una nuova sessione ordinaria. La partenza per le vacanze avrebbe potuto aver luogo su delle note assai ottimistiche; l'esposto fatto ieri da Faure sull'insieme della situazione politica ha mostrato degli aspetti assai incoraggianti. L'economia nazionale naviga col vento in poppa, il pubblico consumo aumenta, l'industria nel suo insieme mostra aspetti assai floridi. Su queste rosee note avrebbe potuto partire il Parlamento per le vacanze se l'Africa del Nord non costituisse esattamente il rovescio della medaglia.

Da qualche tempo il Nordafrica è la preoccupazione dominante dell'Assemblea che se ieri non ha reagito alle dichiarazioni di Faure è perchè i deputati respiravano ormai l'aria delle montagne e del mare, ma nell'assenza di reazione allorchè Faure ha di nuovo espresso tutta la sua fiducia verso il Residente Grandval non si deve vedere una causa di soddisfazione. I problemi restano e sono gravi, tanto più che l'Assemblea, come già si è detto, comincia a far sentire il suo peso sui Ministri in carica, e alcuni di essi non condividono proprio le idee del Presidente del Consiglio sul Marocco.

Riuniti in consiglio straordinario i Ministri hanno discusso oggi il problema marocchino. Il Ministro July ha fatto un dettagliato rapporto di quanto suggerisce il Residente generale Grandval con il quale ieri sera si era lungamente intrattenuto per telefono. Una serrata discussione si è poi ingaggiata sulla maniera con la quale Grandval ha condotto sino ad oggi la sua missione e sulle decisioni immediate che egli ha proposto.

Una certa unanimità è stata rilevata sulla necessità di procedere all'applicazione delle riforme e di dar luogo a quella larga conciliazione di cui ha parlato ieri all'Assemblea il Presidente Faure. Divergenze di vedute sarebbero state invece constatate sulla scelta dell'autorità marocchina che dovrà procedere alle riforme stesse, ciò che in altri termini significa entrare nel vivo del problema del Marocco che è costituito dalla questione dinastica. Su tale punto è noto che alcuni gruppi di destra, tra i quali i repubblicani sociali e i contadini, si oppongono all'eventuale ritorno dell'ex sultano. E' noto pure che a Grandval si attribuisce il parere che la Francia si trovi dinanzi all'alternativa o di accettare la abdicazione dell'attuale sultano Ben Arafa o di affrontare il pericolo del ripetersi di gravi incidenti di piazza. Questo non è però l'avviso di alcuni Ministri, specialmente di destra, i quali vedono nell'eventuale allontanamento di Ben Arafa una grave diminuzione del prestigio francese nel Marocco. Non è escluso quindi che tra breve il Presidente Faure si trovi nella necessità di scegliere tra le dimissioni di Grandval o quelle di alcuni membri del Gabinetto.

Le discussioni odierne che si son protratte dalle nove alle tredici e dalle sedici alle venti non hanno portato a nessuna decisione positiva. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di rinviare tutto alla settimana prossima quando si riunirà il Comitato di coordinamento degli Affari dell'Africa del Nord alla presenza di Grandval, Soustelle e Boyer de La Tour. Parecchi Ministri indipendenti e repubblicani sociali hanno già chiesto però che siano scartate certe soluzioni già suggerite da Grandval, dimostrando quindi di sentire l'influenza del Parlamento e dei gruppi di cui fanno parte.

Il problema marocchino quindi resta dunque con tutta la sua gravità, anche se la placida accondiscendenza dell'Assemblea ha potuto ieri far credere che essa era solidale con il Governo in carica. Giorni difficili si preparano per Faure in quanto alcuni dei suoi Ministri non intendono seguire il dilemma posto da Grandval: o accettare le soluzioni proposte dal Residente generale o rassegnarsi al «bagno di sangue». Essi sono convinti che, seguendo Grandval, non evitano il «bagno di sangue» e consacrano le «dimissioni della Francia» nel Marocco.

Il conflitto non è ancora giunto al suo culmine però, come accennato, il Presidente del Consiglio potrebbe trovarsi a scegliere fra le dimissioni del suo Residente generale al Marocco e quelle dei Ministri che non si sentono di seguire nella via suggerita da Grandval. La prospettiva non è ancora allarmante, ma domanda un formidabile lavoro di convincimento, di cui il Presidente potrebbe esser capace.

Intanto in Marocco le autorità locali vigilano allo scopo di prevenire possibili incidenti in occasione dell'anniversario della deposizione dell'ex sultano, anniversario che ricorre il 20 agosto. Nelle diverse città marocchine, la polizia sorveglia con la più grande attenzione certi ambienti nazionalisti i quali potrebbero essere all'origine di nuovi incidenti. Notizie non confermate annunciano lo arresto, avvenuto a Casablanca, di un marocchino il quale da un segno di riconoscimento che portava su di sè, costituito da un anello di metallo dorato su cui è inciso il motto: «Un solo vincitore: Dio» sembrerebbe appartenere alla Lega dei Fratelli mussulmani.

Nella serata di ieri a Baina un convoglio del gruppo mobile di polizia composto da una automobile e da due camionette, giunto in prossimità della località Oued Taga, veniva attaccato da un gruppo di ribelli: I componenti la scorta subito rispondevano con un nutrito fuoco costringendo i ribelli alla fuga. Fra le forze dell'ordine vi sono stati cinque feriti.

Vice

Commenti americani

Alle parole sovietiche devono seguire i fatti

New York, 6

Commentando la dichiarazione fatta ieri da Bulganin secondo cui l'URSS non ha affatto intenzione di respingere le proposte del Presidente Eisenhower di ispezione aerea delle installazioni militari, il «New York Times» scrive stamane: «Noi speriamo che il Governo sovietico sia sincero nel nuovo atteggiamento assunto e che esso agirà nel senso delle sue parole. In effetti, occorrono dei fatti per convincere numerosi americani che l'attuale atteggiamento di Mosca non è soltanto un nuovo «cavallo di Troia». Da parte sua, il «New York Herald Tribune» scrive: «Insomma, finora Ginevra non sembra avere apportato grandi mutamenti all'atteggiamento del Cremlino. Tuttavia il Presidente Bulganin ha riaffermato la determinazione del suo Governo di proseguire i negoziati, allo stesso modo in cui il Presidente Eisenhower aveva rifiutato di considerare come una sconfitta l'apparente rigetto della sua offerta di ispezione aerea reciproca. Fin quando questo stato di spirito sussisterà, si potrà conservare la speranza di veder realizzarsi dei progressi. Peraltro, questi ultimi saranno possibili soltanto se l'Occidente rimarrà paziente, forte e unito, se rifiuterà di accettare come atti validi i sorrisi che gli vengono fatti e se osserverà da vicino il bilancio militare dei sovietici per cercarvi indizi di una tendenza ad una economia di pace».

Nel corso di una conferenza stampa l'ex-Presidente degli Stati Uniti Truman ha dichiarato di essere ottimista circa le possibilità di un regolamento pacifico dei problemi mondiali.

FISSATA LA PARTENZA ALL'8 SETTEMBRE

Adenauer a Mosca si tratterrà cinque giorni

Pubblicate a Washington le lettere scambiate tra Eisenhower e il Cancelliere tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 6

Il Cancelliere Adenauer si recherà a Mosca l'otto settembre, e vi si tratterrà al massimo cinque giorni, a quanto si apprende da fonte attendibile. L'Ambasciatore tedesco a Parigi, barone von Maltzan, è atteso domani a Bonn dove s'incontrerà con il Ministro degli Esteri von Brentano, rientrato appositamente dalle vacanze per trasmettergli le istruzioni necessarie. Von Maltzan è infatti incaricato d'iniziare conversazioni preliminari con Vinogradov. Tali conversazioni avranno inizio alla fine della settimana. Intanto al Ministero degli Esteri si comincia a selezionare il gruppo di esperti che accompagnerà il Cancelliere, ed anzi, secondo alcune informazioni, lo precederà per preparare il terreno per i brevi colloqui ad altissimo livello.

Intanto da Berlino est giunge la notizia che, nel quadro della «offensiva di pace» dell'Est la Camera del popolo della Germania orientale vuole proporre ufficialmente il 17 agosto l'inizio di relazioni diplomatiche col Governo di Bonn.

La Casa Bianca ha pubblicato oggi il testo di alcune lettere scambiate in questi ultimi giorni fra il Cancelliere Adenauer ed il Presidente Eisenhower. In una lettera in data 25 luglio, con cui si felicita per il ruolo svolto dal Presidente americano durante la conferenza di Ginevra, il Cancelliere afferma fra l'altro: «La porta è aperta per nuovi negoziati, l'Occidente può affrontare questi negoziati, dopo avere stretto le sue file». Nella sua risposta, in data 1.o agosto, il Presidente degli Stati Uniti osserva che «i progressi realizzati a Ginevra non sarebbero stati possibili senza questa unità tra gli alleati occidentali di intenzioni pacifiche che voi, signor Cancelliere, avete così largamente contribuito a creare». Eisenhower aggiunge: «Noi dobbiamo ora attenderci un periodo di negoziati costanti e difficili mediante i quali raggiungere la pace e la giustizia per tutti, in una atmosfera propizia allo sviluppo della libertà. Come voi sapete, io ritengo che la riunificazione del vostro paese sia di fondamentale importanza nel processo destinato a stabilire le fondamenta di una pace duratura. Sono interamente d'accordo con voi nel sostenere che il mantenimento dell'unità occidentale è essenziale al raggiungimento finale di questi obiettivi, e vi ringrazio per le assicurazioni di cooperazione, in questo senso, fattemi pervenire a nome del Governo federale tedesco».

Vice

DUCLOS A MOSCA

Mosca, 6

Jacques Duclos, segretario generale aggiunto del partito comunista francese, è giunto iersera a Mosca dove si trovano attualmente parecchi altri dirigenti comunisti francesi tra cui François Billoux Waldec Rochet e Andrè Still. Negli ambienti vicini a questi dirigenti si afferma tuttavia che il loro soggiorno nell'URSS non riveste alcun carattere politico ufficiale. Essi sarebbero semplicemente in congedo annuale con le loro famiglie a titolo strettamente privato e personale.

MINDSZENTY SI TROVA presso la città di Pecs

Vienna, 6

Un ecclesiastico delle sede vescovile di Ezstergom ha reso noto oggi che il Cardinale Mindszenty si trova attualmente in un palazzo nei pressi della città di Pecs, nella regione meridionale dell'Ungheria. Il religioso, che ha fatto questa comunicazione per telefono alla sede dell'«Associated Press» di Vienna, ha precisato che il Cardinale, dopo il suo rilascio dalla prigione, ha ricevuto la visita della madre, la quale successivamente ha informato le autorità religiose di Ezstergom, di cui Mindszenty è vescovo, che il figlio sta «relativamente bene». L'informatore non è stato in grado di precisare se il Cardinale si trova tuttora in stato di libertà limitata. Tuttavia egli ha detto che nè lui nè alcun'altra autorità dell'Episcopato di Ezstergom hanno ancora preso contatto col Cardinale. La cittadina di Pecs si trova a circa 40 chilometri a nord del confine jugoslavo.

Come si ricorderà, il 16 luglio l'agenzia d'informazione ufficiale ungherese annunciò la fine dello stato di prigionia del Cardinale. Da allora non si è più saputo dove Mindszenty si trovasse.

LA VISITA DEL PRESIDENTE ALLA CITTA' SCALIGERA

GRONCHI ALL'«ARENA» SALUTATO DA 30 MILA PERSONE

Una spettacolare luminaria prima dell'«Aida» rappresentata con una sfarzosa messa in scena

Verona, 6

Il Presidente della Repubblica è oggi in visita ufficiale nella città scaligera. Accompagnato dai parlamentari De Bosio e Gozzi, in rappresentanza rispettivamente del Senato e della Camera, e dal Ministro Gonella, nonchè dal segretario generale e dal consigliere militare, il Capo dello Stato è giunto alle 9.30 alla stazione di Porta Nuova, dove reparti dell'Esercito gli hanno reso gli onori militari. Il vicesindaco di Verona, Piero Gonella, ha salutato Gronchi a nome della cittadinanza, che fuori della stazione e lungo le vie assolate della città attendeva il passaggio del corteo.

Dopo una breve sosta in Prefettura, dove ha ricevuto le autorità, il Presidente ha visitato l'antica Basilica di San Zeno, purissimo esempio di arte romanica; il sovrintendente ai monumenti gli ha illustrato il portale bronzeo, con bassorilievi dell'XI secolo, il trittico del Mantegna, la cripta che raccoglie i resti del Santo, il prezioso e tranquillo chiostro annesso alla basilica

Dopo San Zeno, il Presidente ha visitato Castelvecchio, la sontuosa romantica dimora di Cangrande della Scala sulle rive dell'Adige. Qui, nella grande sala dove fu celebrato dal Tribunale speciale della Repubblica di Salò il processo contro Galeazzo Ciano e gli alti gerarchi fascisti, il Capo dello Stato ha ricevuto l'omaggio di tutti i sindaci della provincia veronese. Una minuziosa e attenta visita alle sale del Museo che raccoglie notevoli capolavori di arte veneta e una puntata ai cimeli scaligeri hanno concluso la mattinata veronese del Presidente.

Un'immensa e più volte ripetuta ovazione ha salutato in serata l'ingresso dell'on. Gronchi nell'Arena di Verona. Gli applausi partivano da una folla di 30 mila persone che gremivano l'immenso anello di gradinate. Tra il pubblico numerosissimi i turisti stranieri che affollano in questi giorni Verona e che hanno unito il loro caloroso omaggio al Presidente a quello dei cittadini veronesi e italiani. Giovanni Gronchi che aveva preso posto nel podio romano, ha risposto agli applausi alzando le braccia nel largo gesto che gli è familiare.

Gli accecanti riflettori della televisione che rischiaravano a giorno le gradinate e la platea si sono poi spenti e migliaia di candeline si sono accese nel buio più profondo: è questa una tradizionale e spettacolare manifestazione che i veronesi ripetono ogni volta all'inizio delle loro grandi serate liriche. Subito dopo si è illuminato il palcoscenico e si è presentata agli occhi degli spettatori la trionfale e sfarzosa messa in scena dell'«Aida» e la torrenziale musica verdiana ha riempito l'anfiteatro.

Nel pomeriggio il Presidente aveva visitato tutti i principali monumenti della città: la tomba di Giulietta — meta di un culto antico e gentile —, la Biblioteca capitolare e il Teatro romano di là dell'Adige. Si è anche recato in una clinica per rendere visita all'avv. Aldo Fedeli, che fu sindaco di Verona dopo la liberazione e durante il primo periodo della faticosa ricostruzione della città, così duramente provata dalla guerra. L'avv. Fedeli è malato e il Presidente si è intrattenuto a lungo e cordialmente con lui.

Nella tarda serata, dopo lo spettacolo, il treno presidenziale ha lasciato Verona.

Una lettera di Gronchi a un giornale sindacale

New York, 6

[illegible] del Presidente della Repubblica italiana, Giovanni Gronchi, viene pubblicata oggi dall'organo in lingua italiana della «American federation of labor» (la maggiore organizzazione sindacale americana) «Giustizia».

Il Presidente Gronchi, scrivendo al direttore del giornale, Vanni Montana, dichiara fra l'altro di essere certo che [illegible]

«Io sono certo — continua Gronchi — [illegible]

Il Presidente Gronchi conclude [illegible] e di democrazia».

10 soldati americani vittime di una sciagura

Seul, 6

Dieci soldati americani sono rimasti uccisi oggi ed altri dieci seriamente feriti nel ribaltamento e conseguente incendio dell'autocarro con cui si stavano dirigendo verso lo aeroporto di Kimpo da dove sarebbero dovuti partire per un periodo di licenza in Giappone.

All'Ospedale di Foligno

La moglie di Jacopetti ha avuto un bimbo nato morto

Roma, 6

Secondo notizie giunte da Foligno, la signora Jolanda Kaldaras in Jacopetti, è stata ricoverata ieri in quell'ospedale. Per quanto sia mantenuto il più stretto riserbo da parte dei sanitari dell'ospedale, si è appreso con certezza che la giovanissima moglie di Gualtiero Jacopetto, ha dato alla luce una creatura morta dopo cinque mesi di gestazione.

La notizia non può non sconvolgere i piani di Jacopetti, il quale, come è noto, ha avanzato giorni fa, con l'assistenza dei suoi legali, un'azione per lo annullamento del suo matrimonio, celebrato con il rito civile nel carcere di Regina Coeli il 28 maggio scorso.

A sostegno di tale azione che dovrebbe scioglierlo dal vincolo, l'ex direttore di «Cronache» ha affermato che il consenso deve ritenersi inesistente o non valido per entrambi i coniugi e, comunque, a lui estorto con violenza morale grave in conseguenza della querela per violenza carnale e ratto. Inoltre, egli sostiene che alla celebrazione del matrimonio non ha fatto seguito la convivenza, in quanto dimesso dalle carceri il giorno dopo, non si è mai incontrato con la moglie, della quale non conosce nemmeno la dimora.

Racconti di prigionieri liberati dalla Russia

Vienna, 6

Sono giunti stamane a Vienna 73 austriaci reduci dalla prigionia russa. Gli austriaci, già condannati a lunghi periodi di pena, sono stati consegnati dai sovietici alle autorità austriache, con tutti gli incartamenti concernenti i loro presunti crimini. Due ore dopo erano tutti liberi.

I reduci hanno detto di essere stati nel campo di Sverdlovsk sino al 15 maggio e di essere poi stati trasferiti in una prigione di Mosca. Hanno riferito che centinaia di condannati ai lavori forzati rimasero uccisi in seguito a una rivolta scoppiata l'anno scorso nei campi di prigionia nell'area di Karaganda. La rivolta, divampata per protesta contro lo inumano trattamento, fu domata dai carri armati e dalle armi pesanti. Negli stessi campi si trovavano anche detenuti migliaia di russi e di sudditi di altre nazioni, i quali tutti presero parte alla rivolta.

I reduci hanno inoltre dichiarato che i russi stanno facendo celeri preparativi per il rimpatrio della maggior parte dei prigionieri giapponesi e tedeschi. Essi li stanno concentrando in pochi campi dai quali verrebbero inviati in patria in un prossimo futuro.

Hongkong: gli 11 aviatori americani appena liberati dalla Cina comunista. Da Hongkong essi hanno proseguito in volo per Manila e Tokio, dove sono giunti nella serata di ieri, prima di iniziare la traversata del Pacifico e far ritorno negli Stati Uniti

UN MONITO AL MONDO DALLE ROVINE DI UNA CITTÀ

Hiroshima ha ricordato la tragedia di 10 anni fa

Per un minuto gli uomini e le donne hanno taciuto immobili e hanno pregato perchè l'orribile fatto non si ripeta nella storia

Hiroshima, 6

Diecimila giapponesi, ai quali si è aggiunto un folto gruppo di stranieri provenienti da tutto il mondo, hanno ricordato a Hiroshima il decimo anniversario dell'esplosione della bomba atomica su quella città. Nell'ampio spiazzo del «Parco della pace», che si trova sulla sponda del fiume opposta a quella in cui ancora oggi si vedono le impressionanti rovine che da dieci anni costituiscono la triste caratteristica del paesaggio locale, una vera folla si è riunita per ricordare le centomila vittime i cui nomi sono iscritti su una grandissima stele posta al centro del parco.

Alle otto di stamane, ora locale, tutti erano sul posto: alle otto ed un quarto, nel momento esatto, cioè, corrispondente all'ora dello scoppio della bomba, si è levato dalla città il suono delle sirene, immediatamente accompagnato da quello delle campane. Tutti, in quel momento, nella città e nei dintorni, si sono fermati scoprendosi il capo. Gli uomini hanno taciuto immobili per un minuto. Poi, hanno pregato perchè l'orribile fatto non si ripeta. Al termine della preghiera cinquecento colombe si sono levate libere nel cielo.

La cerimonia è durata in tutto mezz'ora, ed è stata simile, nel suo svolgimento, a quelle degli anni precedenti. Alla città di Hiroshima continuano a giungere, frattanto, messaggi da tutto il mondo. Il Primo Ministro giapponese Hatoyama ed i presidenti delle due Assemblee che costituiscono il Parlamento nipponico hanno inviato messaggi.

Il Sindaco di Hiroshima, Tadao Watanabe, ha reso nota una dichiarazione ufficiale nella quale afferma che «molto è stato detto e si dice a proposito dell'uso dell'energia nucleare per scopi distruttivi. Noi non dubitiamo — egli aggiunge — che ogni persona sensibile amerebbe veder scomparire queste tremende forze distruttive, ma dobbiamo ancora ammettere, con dolore, che la storia, come il corso di un grande fiume, deve ancora camminare parecchio prima che ciò accada. Noi vogliamo oggi mettere in rilievo il fatto che i dieci anni trascorsi dallo scoppio della bomba su Hiroshima non sono stati sufficienti a restituire completa normalità e salute ai sopravvissuti. Al contrario, vediamo indizi allarmanti di morti premature dovute agli effetti delle radiazioni della bomba, le quali sembrano aumentare con il passare degli anni. Sappiamo come sia difficile liberarsi dalle guerre: ma sappiamo anche che le guerre future, che saranno condotte inevitabilmente con l'ausilio dell'energia atomica, dovranno essere evitate. Non disperiamo: nutriamo ancora una fede profonda e sincero nel buon senso dell'uomo».

Anche il Sindaco di Nagasaki, l'altra città giapponese colpita dalla bomba atomica, ha fatto una dichiarazione. Tsutomu Tagawa ha lamentato che, mentre il nome di Hiroshima è noto in tutto il mondo, quello di Nagasaki, che pure fu colpita da una bomba al plutonio tre giorni dopo, e perse 74.000 dei suoi abitanti, non lo è altrettanto. «Ciò è dovuto — secondo il Sindaco — al fatto che Hiroshima «usa della propria disgrazia per farsi della pubblicità». «Io non ritengo, egli ha detto, che molte delle ragazze di Nagasaki che rimasero ustionate in seguito allo scoppio delle bombe atomiche chiederebbero di andare in America per essere sottoposte ad operazioni di chirurgia plastica, come hanno fatto le 25 ragazze di Hiroshima. Le nostre ragazze ferite sanno di essere brutte ma non vogliono farsi veder fuori a cercare per questo della pubblicità. I cittadini di Nagasaki non vogliono sentir pronunciare la parola "atomico"». La maggiore delle figlie di Tsutomo Tagawa è rimasta ustionata dallo scoppio della bomba ed è viva ancor oggi.

Nello stesso momento, in una base aerea alleata nell'Europa centrale, un uomo vuol dimenticare di aver preso parte ad un evento così importante per la storia: egli ha 40 anni, un volto serio ed è molto considerato dai colleghi. Tibbets abita ad Avon nei pressi di Fontainebleau e presta servizio, come ufficiale di Stato Maggiore, presso il Comando alleato. Ha due figli uno di 11 anni ed uno di 14, che sono rimasti però con la moglie a Montgomery, nell'Alabama. Tibbets vola ancora ma soltanto per raggiungere le 100 ore di volo mensili richieste a tutti gli ufficiali di aviazione.

Il «New York Times» ricorda in un editoriale, la ricorrenza. Il giornale, dopo aver detto che «molti di noi hanno sempre lamentato l'aspetto tragico di questo avvenimento», aggiunge che esso, peraltro, «affrettò la fine della seconda guerra mondiale, evitando così la morte di molti nostri uomini». «In questo decimo anniversario dell'agonia di Hiroshima, aggiunge il «New York Times», noi siamo soprattutto compiaciuti per il fatto che i comunisti ed i sentimentali non sono riusciti finora ad indurre gli Stati Uniti ad abbandonare le ricerche nucleari, e le nostre riserve di armi nucleari sono grandi e diventano sempre più grandi. Se noi considereremo la cosa nei termini della nostra indipendenza nazionale, continueremo a procedere in questo senso, finchè, ed a meno che, un piano mondiale di disarmo, concepito con clausole di ferro, non sia praticamente in funzione».

Anche a Londra l'anniversario odierno è stato ricordato. Gli inglesi hanno guardato a dieci anni fa mettendo in rapporto quella data con la conferenza per gli usi pacifici dell'energia atomica che avrà inizio lunedì a Ginevra.

Aggressioni notturne contro poliziotti argentini

Buenos Aires, 6

La polizia di Buenos Aires sta conducendo un'attiva inchiesta su una serie di aggressioni operate recentemente contro agenti della polizia federale. Nelle ultime notti in molti punti della città, numerosi colpi di arma da fuoco sono stati sparati da sconosciuti a bordo di automobili, contro agenti in servizio per le strade. Nessun agente è rimasto ferito. A San Andres de Giles alcuni sconosciuti hanno sparato numerosi colpi di rivoltella in direzione di un commissariato di polizia e sono poi fuggiti in automobile. Gli agenti hanno risposto al fuoco e sembra che uno degli aggressori sia rimasto ferito. Nelle prime ore di ieri mattina nel quartiere centrale di Buenos Aires, altri colpi di arma da fuoco sono partiti da alcune automobili.

SULLE TRACCE DEGLI UCCISORI DELL'INGEGNERE TEDESCO

La vittima oppose viva resistenza ai banditi

Così avrebbe riferito un testimone del crimine Rintracciato in un cespuglio un vecchio fucile

Napoli, 6

La polizia è venuta in possesso di elementi che potranno forse condurre all'identificazione dei due rapinatori che ieri sera uccisero a colpi di pistola l'ingegnere tedesco Ludwig Petereins, e fecero fuoco — secondo quanto si è [illegible]

del capitano d'aviazione Giuseppe Pricolo, che si trovava sulla via Domitiana, nei pressi del Lago Patria, in compagnia della fidanzata. L'ufficiale, colto di sorpresa, non potè opporsi all'ingiunzione dei due delinquenti, che gli avevano puntato contro le pistole. Egli [illegible]

DELITTO DI UN MAESTRO ELEMENTARE INGLESE

Uccide a martellate la moglie e la bimba d'un anno

Figlio di un ex capo di Scotland Yard era amato dagli alunni per la sua bontà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 6

In questo quieto week-end, dopo che per settimane tutti i giornali non hanno dato che notizie, politiche e non, improntate al più roseo ottimismo, la opinione pubblica inglese è stata sconvolta da un raccapricciante crimine reso ancor più tragico per la notorietà dello assassino.

Questa mattina, alle prime luci dell'alba, il quarantenne maestro elementare, Frederick James Chapman, si presentava all'ufficio di polizia di Brighton, una cittadina della contea del Sussex sulle rive del Canale della Manica, e dichiarava con un filo di voce: «Ho appena ucciso una donna e la sua bambina di 12 mesi». E precisava l'indirizzo in cui era stato commesso il fatto. Quindi la polizia, stupita di una simile insolita dichiarazione, tratteneva l'uomo e trasmetteva a Scotland Yard l'indirizzo dove si recava immediatamente una squadra di detectives. Dopo aver sfondato la porta di un nuovissimo «bungalow» del villaggio di Orpington, nella contea del Kent, gli ufficiali di Scotland Yard rinvenivano nella vasca da bagno il cadavere di una donna su di cui giaceva inanimato il corpicino di una bimba di circa un anno.

Subito dopo, dalla vicina stazione di polizia giunsero numerosissime automobili cariche di poliziotti i quali bloccarono la via intimando agli abitanti della zona di non muoversi da casa. Si iniziava così di porta in porta una estesa inchiesta e tutti indistintamente gli abitanti vennero attentamente interrogati. Evidentemente la polizia voleva compiere le indagini del caso indipendentemente da quanto era stato dichiarato alla polizia di Brighton dal quarantenne Chapman il quale, teoricamente, avrebbe potuto benissimo, in preda alla follia provocata dal dolore, essersi autoaccusato di un crimine in realtà commesso da altri.

Dopo alcune ore la polizia si allontanava dal luogo del delitto portando con sè indumenti femminili, un martello ancora insanguinato, utensili da cucina e oggetti da toeletta. Contemporaneamente gli esperti di Scotland Yard avevano fotografato minuziosamente le impronte digitali impresse sul manico del martello, sui mobili e sugli orli della vasca da bagno. Quindi, tornati a Brighton, i detectives, guidati dal sovraintendente Bruney, cominciarono ad interrogare il Chapman per vedere se la sua deposizione rispondesse a quanto avevano trovato nella tragica stanza da bagno. Senza farsi troppo pregare, l'assassino confessò i particolari del crimine fermandosi solo a sbalzi come se ogni tanto gli mancasse il fiato: «Ho usato un martello. Ho colpito la bimba tre volte, mia moglie invece la colpii due volte solo, quindi trascinai i due corpi nella stanza da bagno e li lasciai cadere nella vasca. Aprii il rubinetto dell'acqua, erano le otto di sera».

Oggi nel pomeriggio il Chapman è stato portato di fronte al magistrato il quale in base alla confessione dell'assassino ed alle prove raccolte dai detectives ne ha ordinato lo stato di fermo fino a lunedì 15 agosto, giorno in cui verrà processato sotto l'accusa di duplice omicidio.

Chi conosceva il Chapman lo riteneva una persona normalissima ed un ottimo maestro elementare i cui alunni avevano imparato ad amarlo per la sua bontà e somma comprensione. E' opinione generale che il duplice omicidio sia stato commesso in un attimo di follia e che quindi gli verrà risparmiato il capestro, ma la fredda giustizia avrà il suo corso ed è difficile a questo punto azzardare delle previsioni.

A rendere ancora più patetica la notizia, è stato reso noto questo pomeriggio che l'assassino era figlio del capo della squadra investigativa criminale di Scotland Yard morto una quindicina di giorni or sono: se questi fosse ancora vivo si sarebbe trovato nella tragica situazione di dover condurre le indagini e di accusare di assassinio di fronte al magistrato il proprio figlio.

Vice

GRAVE CASO DI AVVELENAMENTO COLLETTIVO NEL VENETO

Trenta persone all'ospedale di cui otto in pericolo di vita

Un macellaio accusato di aver venduto carne guasta

Vicenza, 6

Un grave caso di avvelenamento collettivo provocato da [illegible] si è [illegible] Posina [illegible] persone [illegible] luogo [illegible] colpiti [illegible] acquistata [illegible] Ettore Rader, di 45 anni, il cui negozio è stato immediatamente chiuso.

Il Rader, che per lo smercio della carne si sarebbe valso della collaborazione di Ubando Cervi, di 64 anni, e del contadino Vincenzo Del Bianco di Velo d'Astico, fermato e sottoposto a interrogatorio ha ammesso di avere acquistato due vitelli ammalati ma di averli abbattuti solo per utilizzarne la pelle, mentre le carogne sarebbero state sotterrate in una campagna vicina. I carabinieri assieme al Rader si sono portati al luogo indicato e hanno dissodato il terreno rinvenendo soltanto le ossa dei due animali abbattuti, avendosi così la dimostrazione che la carne infetta era stata messa in commercio. Il Rader nega però tuttora di aver venduta la carne.

Una «prima» sulle Ande

Ghiglione e Zaltron scalano il Vulcanota

Lima, 6

Gli alpinisti italiani Piero Ghiglione e Francesco Zaltron sono riusciti il 28 luglio scorso a compiere la scalata del Vulcanota, cima di 5000 metri sinora inviolata. I due alpinisti sono rientrati ieri a Cuzco.

ATTESA E FERMENTO DEGLI AMBIENTI FRIULANI

Vietato dalla Questura il comizio sportivo di Udine

Delusione di giornalisti e di telecronisti Un falso allarme: «Arrivano i milanesi!»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Udine, 6

Il comizio che avrebbe dovuto aver luogo stasera, vietato dalle autorità della Questura, ha lasciato la città quasi vuota di tifosi, specialmente di quelli più vivaci che le sere scorse avevano provocato disordini e manifestazioni veramente allarmanti. Il deciso divieto della Questura è stato motivato dal fatto che la manifestazione preannunziata per questa sera avrebbe avuto più che carattere di tifo sportivo un significato politico. Infatti l'annunzio sparso nella mattinata era stato emesso da una associazione di «sport popolari» che nasconde le spoglie di una federazione giovanile di sinistra.

Comunque, in buona fede larghi strati di tifosi udinesi e friulani avevano accolto l'invito di partecipare al comizio che avrebbe dovuto aver luogo in piazza Primo Maggio per poi sfilare in piazza Libertà e per le vie del centro con le insegne dell'Udinese. Il fermento provocato da tali notizie aveva animato di gruppi di giovani il centro di Udine che dalle 18 alle 21 parevano prometterte una manifestazione in grande stile mai registrata in tutte queste sere di agitazione. Gruppi di sportivi erano giunti dai paesi vicini e dalla periferia.

Anche da Pordenone erano state viste delle comitive giunte con il treno delle 19. Sotto il braccio venivano recate arrotolate all'asta e le bandiere bianco-nere pronte per essere issate e fatte sventolare. Gruppi di tifosi da Codroipo, certi di una grandiosa riuscita della manifestazione, avevano occupato piazza Matteotti con le loro biciclette, mentre molti militari in libera uscita avevano affollato piazza Primo Maggio in attesa dell'annunziato comizio al quale, si diceva, avrebbe partecipato un noto parlamentare friulano.

Insomma tutto pareva pronto per una manifestazione mai vista nella quieta città di Udine. La stessa polizia era sul chi va là. Forse le stesse autorità ad una certa ora possono aver pensato se non sarebbe stato meglio aver concesso il permesso per non destare maggiori malumori nei giovani sportivi, pronti al primo segno di movimento a incanalarsi lungo le strade del centro e a gridare le loro parole di protesta contro la Lega.

Invece tutto si risolse come una bolla di sapone. Anche i numerosi carabinieri dislocati nei punti più nevralgici della città sono rimasti in attesa di calmare i bollenti spiriti dei giovani che ad un tratto parvero scomparire dalla circolazione. Forse il fatto che nessuno dei dirigenti dell'Udinese si sia fatto vivo nella sede della Associazione bianco-nera, insieme all'esortazione di qualche tifoso più anziano e prudente, hanno indotto ancora una volta i giovani a desistere dalle solite manifestazioni.

Solo qualche debole squadra di ragazzi a bordo di motociclette e bici, con qualche gagliardetto bianco-nero, ha timidamente percorso le vie della città nella speranza di provocare il corteo. Ma la numerosa polizia dislocata qua e là li ha evidentemente dissuasi. Non c'era da scherzare, evidentemente. La diversione politica poi dal puro tifo sportivo rendeva d'altronde ancora più difficile una genuina atmosfera filo bianco-nera. Perciò si può dire che alle 22 piazza Libertà era quasi deserta.

Questo silenzio però doveva essere rotto ad un tratto da alcune grida di stupore e di attesa: «Arrivano i milanesi!» «Arrivano i milanesi!». In un battibaleno i pochi giovani che si trovavano nei bar della piazza si avvicinavano a chi aveva lanciato l'allarme. Era avvenuto che ad Udine si era sparsa la voce che cinque pullman e numerose macchine cariche di sportivi milanesi stavano per arrivare in città: quelli della Madonnina si sarebbero fatti annunziare con alcune telefonate ai bar più frequentati di Udine, dichiarando di volersi recare nella ormai famosa piazza della Libertà per dimostrare ai friulani che se loro non avevano avuto il coraggio di compiere la marcia su Milano, essi, gli ambrosiani, volevano fare quella su Udine.

Per dieci minuti si ebbe una ondata di orgasmo. I friulani erano stati toccati sul vivo. Poi si capì che si trattava dell'alterazione di una notizia di questo genere: a Pordenone erano transitati in verità alcuni pullman da Milano ma erano carichi solo di gitanti, tutt'altro che intenzionati a compiere una marcia su Udine.

La serata, comunque, è trascorsa nella vana attesa del comunicato della Lega riguardante le decisioni penali da applicare al Catania. Intanto Bruseschi, accusato da alcune voci di essere autore dello scandalo che ha procurato all'Udinese i fulmini della Lega, non si è fatto vivo in tutta la sera. Ad ogni modo si ha ragione di credere che la notizia sparsa sia soltanto una calunnia per provocare maggiori disordini. E gli inviati speciali dei quotidiani e della Radio T.V. si sono ritirati a notte inoltrata piuttosto delusi per il mancato servizio giornalistico.

A. B.

BATTUTA OGNI PISTA PER IL DELITTO DEL LAGO

L'orologio della decapitata proviene dal contrabbando?

Indagini della Tributaria su questa nuova ipotesi Aggravati i sospetti che l'uccisa sia Antonietta Longo

Roma, 6

Nelle infruttuose indagini sul delitto di Castelgandolfo si inserisce oggi un fatto nuovo, e cioè che anche la Guardia di Finanza è stata chiamata a collaborare alle investigazioni. Si apprende, infatti, che la Tributaria, sta indagando sulla provenienza dell'orologio «Zeus» trovato al polso della vittima del lago, nell'ipotesi che esso sia di provenienza contrabbandiera. L'accertamento in questo senso è da più giorni in corso, ed è stato, come lo è tuttora, ammantato dal più impenetrabile silenzio.

Spesso, durante questo mese di indagini, si è legato il delitto di Castelgandolfo ad affari di controspionaggio o di contrabbando. Mentre la prima ipotesi, per ora, non è stata suffragata da alcun elemento, la seconda pare di sì. E lo prova il fatto che un ufficiale della Tributaria — la notizia è assolutamente attendibile — è stato incaricato delle indagini. Particolari, su questa investigazione, ancora non si conoscono, dato il riserbo che la Tributaria mantiene, ma molte sono le speranze che gli investigatori nutrono. L'indagine viene condotta negli ambienti del contrabbando delle sigarette e, naturalmente, in quello degli orologi che ha il suo epicentro a Chiavenna.

Intanto, nonostante le ricerche, la domestica catanese Antonietta Longo rimane irreperibile. Un ufficiale dei carabinieri parlando ieri con un giornalista in merito alle indagini sulla donna scomparsa ormai da oltre un mese, s'esprimeva in questo modo: «Il sospetto che la Longo e la sconosciuta del lago siano la stessa persona si va facendo di ora in ora sempre più profondo. Se la donna non sarà ritrovata entro 48 ore, questo sospetto si avvicinerà alla certezza».

Si tratta, però, come è facilmente intuibile, di una certezza basata, non su dati di fatto, ma solo sulla constatazione che dopo giorni e giorni di ricerche la Longo non si è ancora presentata in Questura. E' sufficiente questo solo elemento, quando poi ve ne sono molti altri che escludono che la Longo sia la vittima di Castelgandolfo per credere che questa sia la pista buona? Al momento attuale non è possibile dare un giudizio e forse soltanto nei prossimi giorni si potrà sapere se l'estenuante lavoro di accertamenti sulla domestica catanese avrà dato i suoi frutti.

Ieri i carabinieri hanno svolto minuziose indagini nell'ambiente nel quale la Longo è vissuta prima della sua scomparsa. Le due sorelle della Longo interpellate ieri a Macoluscia, il suo paese natale, sembrano ormai convinte che la loro congiunta abbia fatto una tragica fine, anche perchè essa manteneva frequenti relazioni epistolari e si abbandonava a confessioni e particolari di ogni genere, per cui il mese di silenzio che è già trascorso dall'ultima sua lettera è considerato eccessivo ed avvalora pertanto il sospetto di una sciagura.

In Questura proseguono anche le indagini sulle altre scomparse. Ieri sono state rintracciate tre donne, tra le quali vi è Gina Ceriati di 35 anni, da Marina di Pietrasanta.

SANGUINOSO SCONTRO alla frontiera algerina

Costantina, 6

Quindici fuorilegge algerini sono rimasti uccisi oggi in uno scontro fra 50 fuorilegge che tentavano di attraversare la frontiera per entrare in Tunisia e le forze di sicurezza francesi. Un soldato francese è morto ed altri sei sono rimasti feriti nello scontro.

Terremoto nel Pacifico registrato in California

Pasadena, 6

I sismografi dell'Istituto di tecnologia di California hanno registrato oggi una forte scossa di terremoto verificatasi nel Pacifico sud occidentale probabilmente nei pressi delle isole Figi. L'epicentro del terremoto si troverebbe a circa 250 miglia di distanza sotto la superfice terrestre.

«Goal» e quattrini

ABBIAMO letto, con interesse e con profitto, quanto in questi giorni, i più autorevoli giornalisti sportivi hanno scritto a proposito di quello che oggi si chiama «lo scandalo dell'Udinese»: spiraglio attraverso cui è purtroppo agevole intravvedere tutto uno squallido panorama di «intrallazzi» sportivi, di partite «truccate», di vittorie comprate a suon di biglietti di banca, di pubblici immensi, immensamente turlupinati; e insomma, per chiamare le cose con il loro nome, tutto un marciume. E abbiamo letto anche degli incitamenti rivolti alla *Federazione del Gioco del Calcio* perchè tenga ferma la punizione inflitta all'*Udinese*, ma nello stesso tempo proceda a colpire gli altri casi, più gravi, di corruzione di cui potesse avere le prove.

Ma saremmo insinceri, se dicessimo se tutti questi ragionamenti e incitamenti ci sono apparsi tali, da toccare veramente il fondo. Talchè non sappiamo resistere alla tentazione di intervenire nella discussione di un argomento, che d'altronde interessa, non il campo dello sport soltanto, ma quello — vorremmo dire — della morale nazionale.

A nostro avviso, il fatto fondomentale è questo: che da un po' di tempo in qua, in Italia, lo sport, e specie lo sport del calcio, anzichè essere, come fu mezzo secolo fa, nei suoi tempi eroici, un esercizio fisico cui partecipava più o meno direttamente un grande numero di giovani italiani, è diventato uno spettacolo, cui assistono folle immense. In altri termini: gli italiani fanno sempre meno sport, nel significato esatto della parola; e si divertono invece a vederlo fare, dopo essersi messi a sedere, o per dirla con la mòlle e troppo mòlle parola toscana, *a cecce*, sui gradini di uno stadio. O in altri termini ancora: lo sport, in Italia, specialmente il calcio, è diventato qualcosa di coreografico, analogo alle corse dei cocchi nella Bisanzio, in cui moltitudini di uomini, che non avevano mai tenuto una briglia in mano, impazzivano e deliravano e si scannavano per guidatori, che negoziavano tra loro la vittoria.

Un tempo non era così. Noi non siamo mai stati sportivi di nessuno sport, all'infuori di quello di cui fu campione il vecchio Giolitti, di camminare: ma venuti su nell'epoca eroica dal calcio, sappiamo benissimo come andavano le cose. Gli appassionati del calcio erano, prima di tutto, dilettanti del calcio; e praticavano il gioco con passione non soltanto verbale, ma... pedestre. E abbiamo il ricordo di partite numerosissime, appassionatissime, giocate da studentelli, da commessi di bottega, da fattorini di negozio, e insomma un po' da tutta la gente giovane, appena avesse un'ora libera, e disponesse di uno spalto di terrapieno o di un angolo della vecchia Piazza d'Armi, nella città in cui siamo nati. Ed erano partite, si noti, giocate «in purità di cuore», cioè senza la menoma agevolezza, a proprio rischio e pericolo, e tra la riprovazione universale; chè genitori, professori «principali» e capi ufficio erano poco ben disposti verso il gioco, come dicevano, di «dare calci a una palla». Nè alcuno di que' giocatori pensava a diventare «professionista», cioè a cavare dalla sua abilità nel «dare calci a una palla» tanto da vivere, e mantenersi bene, e comprarsi un appartamento; chè sarebbe sembrata idea da stolidi o da farneticanti. Da questo dilettantismo fervido e diffuso e disinteressato dovevano per forza trarre forza e vigore squadre il cui nome è rimasto leggendario, come espressione di insuperato spirito agonistico: citiamo per tutte quella *Pro Vercelli*, per la quale non è inesatto dire che batterono di entusiasmo schiettissimo quanti cuori giovani e generosi aveva allora l'Italia.

Ora, noi non sappiamo se le cose stiano negli stessi termini. Vediamo, certo, ne' campi da gioco disseminati per tutta Italia, molti ragazzi che giocano, e bene, al calcio; ma, lo confessiamo, non sappiamo difenderci dall'impressione che il tòno della passione agonistica non sia più quello; e, peggio, sospettiamo pur sempre che i più bravi abbiano «mangiato la foglia» molto per tempo, e cerchino di giocar bene non per l'amore di giocar bene, ma con il fine di mettersi in vista, e di praticare il calcio come una carriera più proficua di quella dell'elettricista o del contabile. Questa impressione e questo sospetto, per vero, non li abbiamo quando vediamo squadrette di giovani giocatori ne' paesi di provincia, che ci sembrano ancora intatti dal calcolo, e animati da un fervore sportivo più schietto. Ma ci assalgono invece — quella impressione e quel sospetto — irresistibili, sempre che vediamo giocare squadrette di città della Val Padana o di Toscana; regioni in cui l'idea di fare quattrini con lo sport, e di fare sport proprio per i quattrini, è balenata ormai in tutte le menti.

E quanto più s'è attenuato il dilettantismo pratico, tanto più s'è accresciuta un'altra forma, e passabilmente stolida, di dilettantismo visivo; per cui noi vediamo i nostri stadii colmi di bravissima gente, che «si interessa» del calcio, e fa un «tifo» forsennato, senza aver mai toccato un pallone; e tra essa, anche molti, moltissimi giovani, bravissimi nel discutere sul gioco della squadra in campo, ma alieni, per conto loro, dal cimentarsi praticamente in un gioco, che è faticoso e fa sudare.

Naturale che questa situazione di fatto doveva portare ad una trasformazione profonda anche nella organizzazione delle società; che hanno perduto sempre più il loro carattere di società sportive; per assumere quello di imprese di grandi spettacoli; con alla testa uomini, o ignari, od orecchianti di sport, e spinti ad occuparsene, o da amore alla loro città — ed è il movente più lodevole — o da ansia di pubblicità e di notorietà. Con la conseguenza che le società furono, e sono, gestite con criterii di affari; e competono tra loro senza esclusione di colpi, soprattutto di colpi a base di buoni da mille; e si contendono i giocatori come se fossero divi; e hanno ridotto l'Italia ad essere la terra promessa di tutti gli scannapagnotte stranieri, che riescono a farsi prendere sul serio come «uomini del miracolo», capaci da soli di vincere quel gran gioco coreografico che è il campionato.

Un esempio.

Due settimane fa, prima che scoppiasse lo scandalo calcistico, la *Sampdoria* conduceva a termine quella che è stata chiamata l'«operazione Firmani». Cioè «comprava» un giocatore inglese, oriundo italiano, Edwig Rolland Firmani, proveniente dal *Charlton Atletic*, per la somma di sessanta milioni. Il nuovo acquisto, fino a quel tempo, aveva giocato in Inghilterra per venti sterline mensili pari a lire 35 mila; mentre con il nuovo contratto, stipulato con la società genovese, gli venivano assicurate 350 sterline, pari a lire seicentomila, sempre mensili. Immediatamente, i giornali diedero sul nuovo giocatore tutti i particolari: che egli era nato a Città del Capo, aveva ventidue anni, possedeva una moglie (*Pat*) e un figlioletto (*Paul*), era chiamato sui campi inglesi *Goal hungry*, che vuol dire: «affamato di goal»; eccetera. Le ragazze genovesi, per conto loro, scoprirono che «Eddie» rassomigliava a Gregory Peck. Egli si stabiliva con la famigliola in un comodo appartamento a Nervi, e si comprava subito, con provvedimento di urgenza, una macchina. E quanto a sua moglie, essa dichiarava a un giornalista di Londra: «Gli italiani sono ricchissimi». No. Buona signora. Voi dovevate dire, invece, «Gli italiani, ormai, quando si occupano di calcio, sono stupidissimi; e la bazza che è toccata a me e a mio marito ne è la prova».

* * *

Inutile nasconderlo. Nella vicenda, e diciamolo pure — chè non bisogna avere paura delle parole — nella decadenza del massimo sport italiano si palesa quella attenuazione dei valori morali, quello infiacchimento del costume, quel «facilismo» ideale e pratico che mortifica la vita del Paese, e che, in molta parte, è la conseguenza della crisi tremenda di spirito, che il Paese deve passare. Il peso della sconfitta si manifesta ora, in questo, come in tanti aspetti della vita nazionale. Era impossibile, d'altronde, che lo sport restasse puro e immacolato, nel clima da «intrallazzo» che ci asfissia. Ma non bisogna disperare. E se i vecchi sportivi si sentono umiliati di ciò che vien fuori dallo scandalo della *Udinese*, reagiscano nel solo modo possibile: facendo una piccola partita coi loro figlioli e i compagni dei loro figlioli, sul prato, sul terreno vago dietro la casa, sulla piazzetta vicina. Verrà loro il fiatone; ma avranno fatto più così, per lo sport italiano, che andando la domenica, pagando fior di quattrini, a vedere le bravure del signor *Goal hungry*, e de' suoi pari; affamati, più assai che di *goal*, de' quattrini italiani.

Giovanni Ansaldo

La IX Festa del Teatro a San Miniato

UNA COMMEMORAZIONE DI SILVIO D'AMICO

San Miniato, 6

La IX Festa del Teatro si svolgerà a San Miniato, a cura dell'«Istituto del Dramma Popolare», dal 20 al 25 agosto. Il 20 agosto, alla presenza del Presidente della Repubblica on. Giovanni Gronchi, nella monumentale chiesa di San Francesco, che già vide i successi de «L'assassinio nella cattedrale» di Eliot, delle «Carmelitane» di Bernanos e de «L'aiuola bruciata» di Betti, avrà luogo la commemorazione di Silvio D'Amico, che per la prima volta dal giorno della nascita dell'«Istituto» sarà purtroppo assente dalla Sagra sanminiatese. Sulla figura dell'illustre scomparso parlerà Achille Fiocco, dopodichè verrà scoperta una lapide commemorativa con bassorilievi dello scultore Mario Bertini. Nell'occasione verrà consegnata al Capo dello Stato la prima copia di una pubblicazione, a cura dell'«Istituto del Dramma Popolare», comprendente tutti gli scritti di Silvio D'Amico sul Teatro Cristiano, con introduzione di Achille Fiocco.

La sera dello stesso giorno, sulla storica piazza del Duomo, verrà rappresentato in prima assoluta «Il potere e la gloria» di Graham Greene.

Dopo i disordini verificatisi giorni fa in alcuni quartieri parigini abitati da algerini e marocchini, sono state prese speciali misure di polizia per garantire l'ordine e la sicurezza. Nella fotografia: agenti della Sûreté verificano i documenti di alcuni abitanti nella malfamata Rue de Charbonnière

VITA SERENA IN UN CENTRO OPEROSO

Una leggenda medioevale sulle origini di Novara

Nella accogliente quiete delle sue contrade c'è qualcosa che rammenta le città toscane

Novara, agosto

Sorgendo sopra una lieve altura, Novara è — come dice Dante — a capo di quel «dolce piano — che da Vercelli a Marcabò dichina». Un piano tutto verde, in vasta distesa fra la Sesia e il Ticino, allietato dalle selve di Terdoppio e dell'Agogna, un tempo invaso dalla livide marcite che ancora circondano Vercelli, ma da oggi fertile suolo di grani, di fieni e di altre ottime seminagioni. Ove non fosse il classico acciottolato delle città del settentrione d'Italia, Novara si potrebbe assomigliare perfettamente ad alcune quiete città della Toscana dominate dal sole e dal silenzio.

In verità i baluardi alberati e i bastioni adattati a giardini e certi piazzali presso le mura, come il largo Bellini, e certe strade e stradicciole nei dintorni del Duomo e di San Gaudenzio, richiamano subito, a chi la conosce, la memoria di Lucca, col suo arborato cerchio, col prato di San Donato, il Tillungo e le strade adiacenti; ma così osservando, poichè anche le vie meno larghe del centro sono sempre più larghe delle corrispondenti vie lucchesi, e come in tutto il resto la città si espande col suo abitato sì da poter contenere assai più gente di quella che vi dimora, il pensiero anzichè alla somma angustia dei caseggiati di Lucca, ricorre a Pisa o, meglio, a Pistoia.

A ogni modo è la medesima vita: quell'affollarsi dei portici centrali nelle ore del passeggio, particolarmente la mattina festiva prima del mezzodì, quel rarefarsi di passanti nelle contrade eccentriche, quella solitudine desertica nelle piazze maggiori, quell'aspetto campagnolo dei viali alberati che si perdono nell'ampia fertile e verde pianura.

Città del silenzio anche Novara, dunque, città di provincia, città di vita ben accetta e raccolta per chi, cercando la quiete, non rifugge dalla monotonia: città d'aspetto quasi toscano anche nel generoso aprirsi delle contrade alle abbaglianti inondazioni solari. Ora, di solito, una città dall'abitato assai sparso, non serrato e assiepato, denota subiti di aver posseduta una fitta popolazione, diradatasi moltissimo lungo i secoli.

Così come Pisa, che nel medioevo contava quasi duecentomila abitanti e si ridusse a quattro o cinquemila dopo la conquista fiorentina, anche Novara, che nel '500 era abitata da ottantamila persone, nel 1776 non ne contava che diecimila. Nella «Descsriptione di tutta Italia» del bolognese fra' Leonardo Alberti, è detto che Novara già era chiamata con tal nome da Plinio, Catone, Procopio e Tacito.

Alcuni dicono che la città fu edificata da Eltio, figliuolo di Venere Troiana «il quale nominò il monte ove ella è posta Eltio da sè, e la Novaria, come nuova era, per haver quavi sagrificato con Venere sua madre e che fu poi accresciuta dagli Insubri e perciò fu annoverata fra essi da Tolomeo».

Ma a questa favola pagana sull'origine della città e del suo nome se ne aggiunge un'altra nel Medioevo narrataci dal cronista Azario: «Proprio nell'anno in cui cadeva il giubileo, venne dalle parti di Francia in Italia un giovanotto di nobile stirpe, in un colla moglie ra, che molto bella e apparíscente era della persona. Costoro viaggiavano con gran treno di assise e di cavalli, ed erano diretti alla volta di Roma, alfine di baciare le soglie dei SS. Pietro e Paolo». Ma, sorpresi dal maltempo, furono costretti a riparare a Casaleggio, presso Vercelli, ed in quel magnifico castello furono i benvenuti. Ma là la donna si innamorò di uno zerbinotto e temporeggiava la partenza per continuare nella sua rea passione e riuscita a fingersi ammalata, convinse il marito a mettersi da solo in viaggio per Roma.

L'uomo, però, conobbe durante il viaggio l'onta che gli arrecava la moglie e credendosi tradito dai signori di Casaleggio, meditò un'acerba vendetta. Chiamato dalla Francia gran numero di fanti, egli pose il blocco al castello e distrusse i vigneti, devastò le campagne e ponendo a sacco e a fuoco persino i castelli che torreggiavano sul colle dove ora sorge Novara, che appartenevano ai conti d'Engalardo e Brusati. Gli assediati dovettero cedere e i due amanti vennero presi; la donna venne condannata al rogo, l'uomo alla forca.

L'animo del conte, che pure era nobile e generoso venne, tuttavia, preso dal rimorso di aver sacrificato tante vite per le sue vendette, e volle recarsi in pellegrinaggio sino a Roma. E col Papa, per la remissione delle sue colpe, contrasse impegno di costruire una vasta e magnifica chiesa ai SS. Gervasio e Protasio. E nello stesso tempo venne edificata una città, là dove prima erano macerie e rovine, per tenere a freno quei di Pavia, di Vercelli e di Milano.

Ma, a parte le favole e le leggende, gli scrittori latini non furono concordi sulle origini della città. Catone la diceva fondata dai Levi Liguri e Plinio ne attribuiva invece la fondazione ai Voconzi di Vertacomere, popolo della Gallia narbonese. Comunque, Novara già esisteva quando l'Insubria venne conquistata dai romani.

Aldo Magnano

UNA TEORIA SCIENTIFICA DI SUGGESTIVO INTERESSE

Nella percezione dei colori influiscono i fattori più svariati

Le maggiori differenze individuali sono date dal sesso e dalla razza
Sarà possibile prevenire la schizofrenia mediante un esame cromognostico?

Vienna, agosto

E' per un profano difficile comprendere come la scienza, dallo studio delle differenze umane nella percezione dei colori, possa giungere a stabilire, senza l'esame del sistema endocrino, quale sia in una persona il grado d'accentuazione del sesso, o come, con lo stesso mezzo, riesce a giudicare se una razza debba essere catalogata fra le razze forti o fra quelle deboli. Ho potuto rendermene conto in seguito alle spiegazioni fornitemi dal dottor Roberto Exner, neurologo e psichiatra, di cui ho già avuto occasione di occuparmi per l'alto grado cui ha portata la scienza della spirometria. Gli studi di questo acuto indagatore del cervello umano sono sboccati in una completa «teoria dei colori» basata sulla fisiologia, sulla patologia cerebrale, sulla linguistica e sullo sviluppo biologico storico.

Diversità di reazioni

Nel passato la scienza gabellava la concezione dei vari colori per una funzione della retina, come se la retina potesse formare concetti. Compito della retina è sempre stato quello di trasformare l'energia delle onde luminose in eccitazioni nervose e niente di più. Ciò che poi avviene di queste eccitazioni non dipende dalla retina, ma dal sistema nervoso centrale. La scienza moderna non può attribuire all'occhio una sensibilità rossa, verde e blu, ma deve riconoscere che il concetto del colore è prodotto dalla zona corticale del cervello umano. La patologia cerebrale ha veduto da un pezzo che la percezione dei colori è dovuta alle reazioni provocate sul lobo occipitale del cervello dagli stimoli provenienti dalla retina. Le onde luminose non c'entrano per niente, tanto è vero che, se la dinamica del lobo occipitale è turbata, si possono sviluppare visioni ed allucinazioni colorate, senza che vi sia nessuna corrispondente impressione ottica. E' soltanto la differenza fra le varie forme di reazione del lobo occipitale che rende possibile la percezione dei vari colori. Più precisamente, in questo lobo, è la parte corticale che reagisce mediante la sua «sfera visiva» (od area striata) che è, per così dire, l'occhio del cervello e che riceve gli stimoli della retina, e la regione adiacente, la «parasfera visiva» (area parastriata e peristriata) che utilizza il complesso delle eccitazioni provenientile dalla prima, riconoscendo i colori.

Si è osservato che la sfera e la parasfera visiva non hanno sempre le stesse proporzioni e che anzi queste possono differire fortemente da individuo ad individuo e da razza a razza. Così in molte razze non europee la sfera visiva ha un'estensione molto maggiore di quella delle razze europee e ciò fa sì che esse abbiano percezioni visive più sviluppate, ma non posseggano allo stesso grado la facoltà di sfruttarle mediante la conoscenza. Sono dunque le diversità anatomiche e fisiologiche del cervello che causano la diversità delle reazioni agli stimoli della retina e le differenze di percezione dei colori.

Ma queste differenze non emergono tanto in piena luce, quando nell'adattamento all'oscurità. Per poterle constatare più facilmente il dottor Exner ha ideato quest'apparecchio: in una scatola di metallo è racchiusa una lampada elettrica da venticinque candele; un lato della scatola è chiuso da un disco metallico in cui sono praticati otto fori di vario diametro: da un millimetro ad undici millimetri. La luce che si può far passare a volontà, volta a volta, da uno o l'altro dei fori, va a cadere su una lastrina bianca, di gesso. La persona che deve esser esaminata guarda la lastrina attraverso un tubo, alla cui estremità viene inserita una lastra di vetro colorato. Si utilizzano ventun lastre, che comprendono cinque serie di colori, nelle varie gradazioni: la serie del rosso, del giallo, del verde, dell'azzurro e del porpora. La stanza è all'oscurità. La piccola superficie di gesso prende dunque, per chi la guarda attraverso il tubo, il colore della lastra inseritavi. Ma questo colore non viene affatto giudicato da tutti nello stesso modo, con lo stesso grado d'illuminazione. Il dottor Exner ha potuto accertare che nella percezione cromatica vi sono delle particolarità ereditarie e che le maggiori differenze individuali sono date dal sesso, ma che vi sono anche differenze costanti determinate dalla razza.

Gli è così risultato che l'uomo ha una sensibilità al rosso maggiore della donna, ma una sensibilità al giallo inferiore. Anche nel verde ne ha una inferiore: l'uomo tende a scambiarlo per l'azzurro. La donna invece nell'azzurro vede facilmente il verde. L'uomo è superiore alla donna nel riconoscere il viola, mentre la donna è più precisa nella differenziazione delle varie gradazioni di grigio. Può interessare qualche breve cenno per illustrare questi risultati.

Un tratto femmineo

Tutte le donne esaminate hanno avuto bisogno d'una maggiore ampiezza di diaframma per riconoscere il rosso scuro ed il rosso puro, ossia le gradazioni centrali e più forti di questo colore, e spesso, al contrario degli uomini, hanno detto che il rosso non era saturo. L'Exner ne conclude che, in una persona sana, la manchevole sensibilità al rosso è un tratto femmineo, ciò che è confermato dal fatto che gli uomini con tendenze femminili presentano la stessa caratteristica. Del pari, nel riconoscere il giallo non soltanto le donne si mostrano sempre superiori, ma anche gli uomini effeminati. Più il tipo è femminile e più il rosso è difettoso, mentre il giallo migliora.

Un uguale comportamento, sia di fronte al rosso che al giallo, si manifesta sempre più nettamente, man mano che si procede verso l'oriente europeo e si va ancora intensificando verso il sud-est del continente asiatico. Ecco un segno di femminilità razziale, antropologicamente confermato, in Asia, dalla scarsa barba di cui son forniti gli uomini. Quanto al complesso delle razze gialle, per le quali gli esperimenti hanno comprovata la speciale sensibilità al giallo, va notata la costituzione muscolosa del tipo femminile originario. Ciò induce sia l'Exner che il suo collaboratore dott. Robert Routil, direttore della sezione antropologica del Museo di storia naturale di Vienna, a classificare le razze gialle fra quelle sessualmente meno differenziate, ossia fra le razze deboli. I negri dell'Africa, invece, non presentano la minima tendenza verso il giallo e si manifestano del tutto simili agli europei sani.

Di fronte al verde, le varianti individuali e di sesso sono molto più accentuate di quelle fra i popoli e le razze. Le donne sono superiori agli uomini nell'impiego del concetto di verde, ma l'estendono, cercando d'inglobarvi anche il giallo e il celeste. Più una donna è mascolinizzata e più perde questa tendenza verso il verde, per avvicinarsi alla concezione cromatica maschile, pur continuando a reagire femminilmente di fronte al rosso.

Il Routil, nel valutare i risultati ottenuti relativamente all'azzurro, definisce questo colore come il colore maschile per eccellenza. L'uomo l'estende a spese del verde ed anche a spese della serie purpurea che si inizia col blu rossastro. Vi sono uomini che non impiegano mai la parola «verde». Anche gli uomini femminei rimangono uomini nel blu, mentre le donne di tipo mascolinizzante si avvicinano all'uomo vedendo blu a spese del verde, ma restan femmine nel rosso. Fra le caratteristiche delle razze di fronte al blu è da notarsi la tendenza della razza negra verso questo colore che predilige anche per i suoi ornamenti. Infine, nell'identificazione del viola gli uomini appaion superiori, probabilmente perchè si compone del rosso e del blu, colori maschili.

Gli esperimenti compiuti per chiarire se nella percezione dei colori influisca l'ereditarietà, per quanto non possano ancora ritenersi sufficienti per numero, hanno dato esito positivo, per i risultati analoghi conseguiti nell'esame della gnosi cromatica di gemelli e di genitori e figli.

Pratica utilità

Gli studi sulla gnosi cromatica son tutt'altro che terminati e mirano in definitiva a scopi di pratica utilità. Può darsi che si riesca fra l'altro a prevenire la schizofrenia mediante l'esame cromognostico. Non è questa una previsione fantastica. Tutti gli schizofrenici esaminati finora dall'Exner si sono rivelati individui intersessuali. Sebbene non tutti gli intersessuali siano schizofrenici, la coincidenza, non può venir trascurata: si può supporre che la schizofrenia (e lo si suppone anche per il cancro) sia in relazione con un disaccordo d'ordine genetico esistente fra i genitori. Siccome dall'esame cromognostico si può stabilire se una coppia di fidanzati si accordi e possa ottenere figli normali dal punto di vista sessuale, si crede di poter riuscire, evitando matrimoni fra persone per le quali l'esame abbia dato esito negativo, ad evitare la nascita di candidati alla schizofrenia.

Ugo Sacerdote

Libri ricevuti

La realtà contemporanea — politica sociale ed economica — degli Stati Uniti, sfugge spesso alla percezione dell'uomo europeo, che coglie il fenomeno americano seguendo schemi scolastici e di maniera. La falsa immagine di America, tuttavia, di dissolve man mano che l'osservatore penetra, «in loco», gli aspetti di quella civiltà e li classifica e dispiega con metodo ed obiettività. L'evoluzione costituzionale del sistema presidenziale, lo sviluppo dei partiti, la psicologia del consumatore e l'intelaiatura bancaria della Repubblica stellata possono costituire i punti di riferimento per questo studio coordinato.

I saggi raccolti nel volume *Quattro tesi sull'America* (Ed. Comunità - pag. XII-98 - L. 650) di Guglielmo Negri - Nati - della Porta - Morelli, sono appunto il frutto di un'indagine condotta dagli autori sul luogo e a diretto contatto con l'ambiente americano.

Concepito come una serie di tesi e un'affermazione di principi, questo saggio di Franco Ferrarotti - *La protesta operaia* - (Ed. Comunità - pa. 128 - L. 650) tende a enucleare i primi elementi per una teoria del movimento operaio secondo la quale esso si pone essenzialmente e si articola come movimento di protesta contro il processo d'industrializzazione. Siffatta teoria non è che un'ipotesi di lavoro. Le sue conseguenze sono tuttavia rilevanti, in quanto implicano una revisione critica che, al limite, mette in discussione il concetto di storia, di lotta di classe, di rivoluzione e l'impostazione stessa della storia del movimento operaio. Nel quadro di questa concezione, infatti, è possibile dar corso ad una storia *non dinastica* del movimento operaio, ossia una storia che ne contempli e narri le vicende non come se questo fosse un dato che si muove nel vuoto, ma in quanto è una delle variabili della società moderna, nella quale esistono situazioni obiettive, quali le caratteristiche dello sviluppo industriale e il mercato del lavoro, da cui non si può prescindere. Pur nella sua natura di scarno appunto, questo scritto costituisce pertanto un primo tentativo verso un'impostazione dello studio del movimento operaio al di là degli inadeguati schemi tradizionali. In questo senso, esso costituisce inoltre un primo passo verso la sociologia dell'industrializzazione ossia di quel fenomeno che, nonostante le profonde differenze, che li dividono quanto a ideologia politica e struttura istituzionale, appare come la caratteristica comune che definisce gli Stati moderni, dalla Gran Bretagna alla Cina e all'Unione Sovietica.

E' stato fatto omaggio al Presidente Eisenhower della nuova serie di francobolli emessi negli Stati Uniti e che hanno per soggetto l'utilizzazione dell'energia atomica per scopi di pace

CRONACA DELLA CITTA'

IL MOVIMENTO TURISTICO IN JUGOSLAVIA

UNA CONCORRENZA SENSIBILE MA CHE PUÒ ESSERE VINTA

Ciò che ha veduto un redattore belgradese a Ragusa: l'acquedotto chiuso alle nove di sera, caffè senza dolci e senza ghiaccio, uno straniero non ha trovato un po' di jodio per disinfettarsi una ferita

L'uomo non era rimasto affatto sorpreso dalle nostre domande: «Decidemmo di andarcene — disse alla fine — quando una signora jugoslava, che avevamo conosciuto sulla spiaggia, chiese a mia moglie se le poteva cedere un paio delle sue calze di nylon». La signora bionda che sedeva nella macchina accanto all'uomo sorrise un po' confusa. Avevamo fermato la loro automobile, una utilitaria di marca tedesca, in una via del centro. In cerca di turisti da intervistare per questa piccola inchiesta che andiamo conducendo sui problemi turistici della nostra città, i due ci erano apparsi subito come i tipici rappresentanti della categoria. Svizzeri entrambi — come dimostravano inequivocabilmente la targa della loro automobile e quella loro aria di gente tranquilla che non ha troppi pensieri — si erano prestati volentieri a subire il breve interrogatorio: volevamo sentirli parlare di Trieste, ma il discorso si spostò subito sulla Jugoslavia, perchè di Trieste i due turisti svizzeri non avevano avuto tempo di conoscere nulla. «Sembra una bella città», si erano limitati a constatare. Erano proprio appena arrivati e non sapevano ancora se fermarsi per qualche giorno in città o nei dintorni, o andarsene subito verso altri luoghi: «Abbiamo sentito parlare di Lignano», disse la signora bionda con aria interrogativa, come aspettando da noi un consiglio.

Bisogna sapere che una forte aliquota del movimento turistico straniero che passa per Trieste è diretto in Jugoslavia, o ne ritorna. E' quello stesso movimento che prima della guerra andava a beneficio della nostra economia e ora non più, anche se le mete dei turisti sono rimaste sempre quelle di allora: Portorose, Abbazia, Brioni, le isole del Carnaro. Quest'anno la Jugoslavia è piena di turisti stranieri. Abbiamo sott'occhio i dati che si riferiscono alla sola Slovenia, e sono molto indicativi: nel giugno scorso il numero dei turisti che hanno visitato la Slovenia (quasi tutti stranieri) è stato di 51.127 unità, con 129.887 presenze giornaliere, il che significa un incremento del 14 p.c. rispetto al giugno dell'anno scorso. Svizzeri, tedeschi, austriaci, negli ultimi tempi anche francesi, belgi e olandesi, nella buona stagione migrano tutti, a frotte, verso le incantevoli località della costa istriana, spingendosi anche più avanti, verso i centri della Dalmazia.

La preferenza di questi turisti per la Jugoslavia è dovuta a due motivi fondamentali: alla intensa propaganda svolta all'estero dagli uffici turistici jugoslavi e soprattutto al livello molto basso dei prezzi praticati. Naturalmente, anche in questo settore — come nel commercio e nella navigazione — gioca formidabilmente in Jugoslavia l'interesse politico e propagandistico, tanto è vero che il turista straniero riceve in Jugoslavia un trattamento migliore del turista jugoslavo, specialmente da un punto di vista economico. Leggiamo proprio in questi giorni sul «Borba» di Belgrado un articolo in cui si rileva con una certa amarezza che negli alberghi delle località turistiche della costa dalmata «i prezzi sono equiparati all'economia», cioè aumentati del cento per cento a tutto danno dei turisti nazionali: i ribassi sono praticati soltanto ai turisti stranieri, dato che gli alberghi sono autorizzati a vendere un'aliquota di divise estere alle borse statali a un prezzo molto alto. L'articolista afferma di avere parlato al riguardo con un tedesco, il quale ha ammesso che con la sua paga non avrebbe potuto permettersi di andare in villeggiatura in alcun posto del suo paese, mentre in Jugoslavia gli bastano due terzi dello stipendio di un mese per pagarsi le ferie assieme alla moglie. Per uno svizzero è addirittura sufficiente la metà del suo stipendio per trascorrere un mese di villeggiatura in Jugoslavia.

C'è, naturalmente, anche il rovescio della medaglia, e lo vedremo subito. Ma resta comunque dimostrato che la concorrenza jugoslava agisce con molto vigore anche nel settore turistico, pesando considerevolmente sulla nostra economia. Resta da vedere se questa concorrenza non possa venir sfruttata invece a nostro vantaggio, cosa forse più facile di quanto non sembri. Prima di affrontare questo aspetto del problema, esaminiamo però più attentamente la situazione in Jugoslavia, e per farlo il più spassionatamente possibile diamo addirittura la parola a un giornalista dell'altra sponda, a un certo Nikola Drenovac che, sul «Politika» di Belgrado del 1 agosto, pubblica un servizio da Ragusa, in occasione di un Festival estivo svoltosi nella cittadina dalmata. Dopo di aver accennato alla buona riuscita della manifestazione, l'articolista lamenta però alcune «manchevolezze», come egli eufemisticamente le definisce: *«Per esempio — dice Drenovac — il 19 luglio la città è rimasta senza acqua corrente per tutta la giornata. Del resto, tutti i giorni l'acquedotto si chiude alle nove di sera. Spesso le bibite sono calde, perchè manca il ghiaccio. Si è verificato poi il caso di un villeggiante straniero che, rimasto leggermente ferito in un banale incidente, non ha potuto disinfettarsi per mancanza di jodio. Nel primo caffè della città, alle nove di sera, non è più possibile trovare dei dolci. Le condizioni delle tranvie sono deplorevoli. E' persino difficile sapere l'orario del piroscafo per Fiume»*. Fatto un così edificante quadro della situazione, l'articolista non può fare a meno di rilevare come tutto questo sia in aperto contrasto con lo slogan propagandistico che dice: *«Ragusa è una bellissima città, una villeggiatura di fama mondiale: favorite visitarci!»*.

Dalla lettura di questo articolo si può facilmente arguire come il bravo Nikola Drenovac, dopo di aver passato le vacanze a Ragusa nel periodo del Festival (e magari gratis), se ne ritorni a Belgrado con un diavolo per capello: immaginarsi poi come se ne ritorna a casa il turista straniero che, pur pagando, ha rischiato di prendersi il tetano, non è riuscito a togliersi la sete e non ha trovato da lavarsi le mani prima di andare a letto. Ma a tutto questo si deve aggiungere l'atmosfera cupa, pesante di miseria e di paura, da cui si sente costantemente circondato il turista che visita la Jugoslavia. La richiesta delle calze di nylon cui accennava il nostro svizzero e che fece arrossire la sua signora, è stata soltanto la goccia che ha fatto traboccare il vaso: ma sin dal primo giorno in cui avevano attraversato la frontiera jugoslava, i due turisti svizzeri si erano resi conto che quel paese non è adatto a una villeggiatura per gente dalla mentalità liberale, abituata soprattutto a vedersi di intorno gente allegra, ben disposta alla vita. La miseria altrui spesso turba più della propria.

E' per questo dunque che noi non dovremmo temere la concorrenza jugoslava nel settore turistico. Ma perchè ciò avvenga, ovvero perchè sia possibile assorbire il movimento dei turisti stranieri da o per la Jugoslavia, bisogna che anche da noi questi turisti non avvertano quell'atmosfera di precarietà, quel senso di abbandono che essi cercano di fuggire quando se ne ritornano d'oltre cortina. Non devono più vedere cavalli di frisia che deturpano il paesaggio, non più baracche di profughi che fanno stringere il cuore, non subire più tanti controlli e tanti divieti che offendono il loro spirito liberale.

In caso contrario, cosa potremo rispondere a una signora bionda che ci chiede se non è forse meglio andarsene a Lignano?

Provvidenze in favore dei giovani piloti civili

L'Aero Club Trieste porta a conoscenza di un recente deliberato dell'A. C. d'Italia relativo al concorso alle spese, in ragione di 40 mila lire, per il conseguimento del brevetto di pilota civile di I grado. Inoltre, sempre in favore dei giovani d'ambo i sessi che avranno conseguito il brevetto di pilota civile in età inferiore ai 21 anni, l'A. C. d'Italia concederà a quanti desidereranno conseguire il brevetto di II grado un contributo di lire duemila per ora-volo, sino ad un massimo di 22 ore di volo compiute dopo il conseguimento del brevetto di I grado. Nella seconda provvidenza potranno usufruire i giovani che conseguiranno il brevetto entro un anno dalla data di ottenimento del brevetto di I grado. Le provvidenze per il primo gruppo si intendono estese ai nati negli anni 1934 o successivi che conseguiranno il relativo brevetto di I grado entro il 31 dicembre 1955. In seguito a tale delibera, il brevetto di I grado presso l'Aero Club Trieste verrà a costare soltanto 55 mila lire. Per ogni dettaglio rivolgersi alla segreteria sociale in via Dante 7, dalle 18 alle 21.

L'azione sindacale nella vertenza dei Cantieri

UN COMIZIO IERSERA NEL PIAZZALE DI SAN GIACOMO

Con un comizio nel piazzale di San Giacomo, si è conclusa ieri sera l'azione sindacale a tutela dei saldatori elettrici del Cantiere S. Marco. La vertenza ha avuto effettivamente termine lunedì scorso e già martedì il lavoro è stato regolarmente ripreso nei Cantieri. La manifestazione di ieri, nel corso della quale hanno preso la parola i rappresentanti dei metalmeccanici delle due organizzazioni sindacali, ha avuto lo scopo di illustrare ai lavoratori sviluppi ed esito della vertenza, con particolare riguardo ai termini dell'accordo concluso lunedì, con la mediazione del Commissario generale del Governo.

In campo sindacale si è avuto ieri il perfezionamento del recente accordo per i miglioramenti economici a favore dei lavoratori del commercio, che sono stati definiti ed estesi a tutti i settori interessati, con effetto dal 1.o luglio.

Informazioni al pubblico della Commissione alloggi

La Commissione assegnazione alloggi ripristina il servizio di informazioni al pubblico a partire da lunedì dalle ore 8.30 alle ore 11.30, via Coroneo 4. Si avverte che non potranno essere ricevute più di quaranta persone al giorno, onde si fa viva preghiera al pubblico di evitare affollamenti.

SIGNIFICATIVI SUCCESSI CONSEGUITI DALLA C.d.L.

Le crescenti affermazioni democratiche nel rinnovo delle commissioni aziendali

In settembre saranno indette le elezioni negli stabilimenti triestini dei C.R.D.A. - Un eloquente quadro dimostrativo

Con domani l'attività del CRDA resterà sospesa per due settimane, per effetto della completa chiusura degli stabilimenti di Trieste e di Monfalcone, per il periodo delle ferie. Alla ripresa del lavoro, i Cantieri torneranno a predominare nella vita sindacale cittadina, con un avvenimento di eccezionale rilievo: le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne, che si presume saranno indette nel mese di settembre. E' tuttora viva, e non solo negli ambienti sindacali, l'eco della significativa affermazione ottenuta dal movimento sindacale libero e democratico nelle elezioni, svoltesi dieci giorni fa, ai Cantieri di Monfalcone. L'annuncio della prossima prova negli stabilimenti locali dei CRDA, e soprattutto al San Marco, polarizzerà certamente l'interesse dei lavoratori sullo svolgimento di queste elezioni, alla luce anche dei risultati delle votazioni svoltesi negli altri complessi industriali cittadini. Nell'anno in corso infatti anche i lavoratori triestini hanno mostrato un deciso orientamento verso il riscatto dall'invadenza comunista negli organismi sindacali aziendali e in numerose elezioni la maggioranza dei suffragi è stata data alla Camera del Lavoro, facendo quindi registrare anche nella nostra città un sensibile progresso dell'organizzazione sindacale democratica.

Proprio negli ultimi giorni, la Camera del Lavoro ha conseguito — con l'elezione di due propri fiduciari contro uno eletto della Conflavoro C.G.I.L. — una duplice affermazione nello stabilimento dell'A.T.T.I. di Muggia e alla Selad di Muggia. Ma gioverà tracciare un quadro più completo, dall'inizio dell'annata.

Il primo successo, indicatore del nuovo orientamento degli operai dei complessi industriali cittadini, risale al febbraio scorso, allorchè l'aumento dei voti degli operai determinò l'elezione al Cantiere navale Giuliano di quattro rappresentanti della Camera del Lavoro (tre operai e un impiegato) contro uno solo della Conflavoro-C.G.I.L. Al Cantiere Felszegi di Muggia non si ebbero variazioni nella composizione della commissione aziendale (tre seggi alla C. d.L. contro due dell'organizzazione di corrente comunista), ma pure una rimarchevole affermazione dei sindacati democratici, con l'aumento da 343 a 444 dei voti degli operai (più tutti i voti degli impiegati), mentre l'altra organizzazione perdette 58 voti. Seguirono i risultati alla Filiale locale della FIAT, con l'attribuzione di tutti e quattro i seggi alla Camera del Lavoro; una significativa affermazione all'ILVA, dove il quoziente-voti indicò un aumento dal 2.10 al 2.40 per cento a favore della Camera del Lavoro e una diminuzione, dal 3.90 al 3.60 per la C.G.I.L.; un completo successo dei sindacati democratici all'ICASA (tre seggi, contro nessuno per la C.G.I.L.); la Camera del Lavoro ottenne ancora la maggioranza dei seggi allo stabilimento Frandoli, alla Krafmetal, allo Stabilimento Tipografico Triestino (con aumento dei voti degli operai per la C.d.L. e una diminuzione per la C.G.I.L.); una completa affermazione all'Italcementi.

Frattanto la Camera del Lavoro ha consolidato la posizione di prevalenza nel settore dell'industria alimentare, alla Stock, alla Ossoinach, alla Salvador, all'Arrigoni.

Successo prestigioso si è infine raggiunto con la maggioranza dei seggi ottenuta dalla Camera del Lavoro nelle recenti elezioni alla Dreher, affermazione determinata anche in questo stabilimento dal maggior numero di voti raccolti dalla C.d.L. tra gli operai.

Rimarchevoli ancora i numerosi successi ottenuti dalla Camera del Lavoro in questi ultimi mesi nelle elezioni presso le imprese edili, nonchè significativa la maggioranza ottenuta nella commissione interna della Selad.

L'I. N. A. M. in onore del prof. Mario Ponzio

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, che per la sua alta funzione sociale non può non essere profondamente sensibile ai più luminosi sacrifici compiuti per il bene dell'umanità, ha deciso di onorare la figura del prof. Mario Ponzio con la istituzione di due premi, rispettivamente dell'importo di L. 500.000 e di L. 250.000, per due pubblicazioni di carattere scientifico. Con pubblico bando l'Istituto indirà un concorso su temi che illustrino problemi e conquiste di particolare rilievo nel campo della radiologia.

Gli aumenti salariali ai dipendenti del commercio

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che il nuovo accordo salariale per i dipendenti del commercio è stato ratificato da tutte le Associazioni interessate, per cui l'Associazione commercianti al dettaglio toglie la riserva fatta a suo tempo ed invita tutte le ditte commerciali ad applicare, con decorrenza 1.o luglio 1955, la nuova tabella salariale pubblicata su «Il Tergesteo» già inviato a tutti gli associati.

Il pedone irritato

MINACCIA DI FARE GIUSTIZIA SOMMARIA A COLPI DI MANGANELLO

Non c'è da meravigliarsi — osserva un cittadino — se il pubblico considera ormai il traffico, come esso si svolge, una calamità pubblica. Alla testa delle generali lagnanze stanno gli «scooters». Affidati alla guida in gran parte di giovani sconsiderati, che vanno a reciproca gara di velocità e non già per una ragione d'impellente necessità, essi non sono in grado di rendersi conto di avere in mano un'arma pericolosa e micidiale nel veicolo che guidano. Nessuno sa con certezza se questi conducenti delle motorette siano in possesso d'una regolare licenza, rispondente alle prescrizioni di legge, ne sa se colui che guida il veicolo sia effettivamente il titolare. Il nuovo Codice lascia in facoltà del conducente il giudicare il limite di velocità che non deve mai costituire un pericolo, e raccomanda la prudenza nel guidare. Tutto ben poco chiaro e preciso, per un articolo d'un Codice di tale importanza. E' ovvio che il giovane conducente giudicherà il grado di velocità e la prudenza come lo può un ragazzo di 18 o 20 anni, a parte il fatto che la prudenza è una cosa che s'impara con l'andare degli anni e a proprie spese. Così stando le cose, nessuno deve meravigliarsi se il pedone — conclude minaccioso il lettore — vistosi giornalmente in pericolo, provvederà a sua volta a difendersi dagli attacchi di un'arma tanto pericolosa, munendosi periomeno di un comune manganello, per tenersela a rispettosa distanza. Scooterista avvisato, mezzo salvato.

Gite e soggiorni

ENAL - A. S. EDERA. Continuano le iscrizioni per il soggiorno a Canazei. Domenica gita a Pedavena. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede — via delle Zudecche 1/c, tel. 96132 — dalle 18 alle 21.

UNA GRAVE AGITAZIONE A CARATTERE NAZIONALE

SI MINACCIA DI DISTRUGGERE la «professione» del farmacista

Il rappresentante della Venezia Giulia nella Federazione illustra i motivi dell'opposizione alla progettata legge che consentirebbe agli Istituti assistenziali di acquistare e distribuire direttamente i medicinali

Sull'agitazione nazionale «sine die» proclamata dalla Federazione nazionale degli Ordini dei farmacisti in seguito alla legge che consentirebbe agli Istituti assistenziali l'acquistare e distribuire direttamente i medicinali, il dott. Colussi, rappresentante della Venezia Giulia nella Federazione, ha fatto ieri a Udine le seguenti dichiarazioni, al nostro giornale:

«E' bene precisare subito che il dissenso dei farmacisti non riguarda minimamente l'estensione dell'assistenza di malattia alla benemerita categoria dei pensionati della Previdenza Sociale. Esso è diretto esclusivamente contro il concetto innovatore che ha carattere di generalità e provoca gravissime conseguenze per l'esercizio della professione turbando e distruggendo tutta l'attuale legislazione sulla produzione, controllo e distribuzione dei medicinali. E' noto che in forza delle disposizioni delle leggi sopraccitate, ogni somministrazione, per l'uso, di qualsiasi medicinale, tanto se preparato dall'industria come se preparato in farmacia, deve sempre avvenire in una farmacia regolarmente autorizzata e per mani di un farmacista iscritto all'Albo professionale. I produttori non possono consegnare i medicinali da loro fabbricati altro che alle farmacie debitamente autorizzate o ai magazzini grossisti i quali ultimi, a loro volta, non possono vendere altro che alle farmacie. Ogni violazione alle norme sopraddette è perseguibile penalmente.

«Con ciò il legislatore ha inteso riconoscere la necessità sociale della funzione professionale del farmacista cui spetta il compito di prepararsi al delicato servizio conseguendo un titolo universitario che comporta un lungo corso di studi. Non vi è dubbio, perciò, che la disposizione inserita nell'art. 4 della legge testè approvata finirà con il distruggere addirittura la «professione» del farmacista.

«Per chiaramente comprendere questa mia affermazione è necessaria una breve illustrazione di come oggi è organizzato il servizio di preparazione e distribuzione della medicine. Una notevole parte viene prodotta dall'industria ed è genericamente denominata «specialità medicinale». Queste preparazioni hanno un nome depositato, una confezione sigillata e un marchio di fabbrica e vengono distribuite dalle farmacie affidandosi al farmacista il compito di controllare la esatta rispondenza del preparato con la prescrizione medica, il buon stato di conservazione del medesimo e l'illustrazione delle indicazioni terapeutiche connesse con l'uso del medicamento.

«Ma vi è un'altra notevole quantità di medicine che, pur essendo anch'esse spesso preparate, oltrechè direttamente dai farmacisti anche da Laboratori industriali, non ha i requisiti della «specialità medicinale». Loro caratteristica è quella di venir somministrate in confezioni non sigillate e questo perchè la legge fa risalire ogni responsabilità civile e penale, per l'uso, al farmacista distributore, ne sia esso il diretto preparatore o no. Ora l'autorizzazione conferita agli Enti di acquistare presso il produttore tutti questi preparati indicati nella legge con il nome di «galenici preconfezionati», come pure qualsiasi preparazione farmaceutica in dose e forma di medicamento (cioè la medicina prescritta dal medico con diversi componenti, base che normalmente è destinata ad essere confezionata dal farmacista), evidentemente sottrae al controllo professionale del farmacista tutta la massa dei medicinali.

«E poichè la legge dice che la distribuzione dei medicinali acquistati direttamente dagli Enti deve venir eseguita, almeno in parte, per il tramite delle farmacie, e tale disposizione legislativa ha evidente carattere di obbligatorietà, si può verificare il caso — quanto mai lesivo per la funzione professionale — che i farmacisti si trovino nella condizione di dover detenere e distribuire medicinali che, a loro giudizio tecnico, non corrispondono nè per qualità nè per attività terapeutica ai requisiti voluti e ciò con l'aggravante che a essi unicamente risale ogni responsabilità per l'inefficienza del medicamento. A tali aberrazioni può condurre l'attuazione delle disposizioni innovative della legge incriminata la quale, oltrechè minare così gravemente le basi morali della professione, attenta anche alle basi economiche della farmacia.

«Giunti a queste conclusioni, mi si può domandare: per quali fini ritiene che si cerchi di modificare così profondamente uno stato di cose esistente da secoli e che ha indubbiamente assolto il proprio specifico compito nel migliore dei modi possibile?

«E' fuori di dubbio che i motivi che hanno presieduto alla formulazione della legge siano esclusivamente economici e dettati dal presente assillo di trovare una sanatoria ai paurosi disavanzi dei bilanci degli Enti erogatori dell'assistenza di malattia. Senza voler, in questa circostanza, criticare con elementi tecnici l'applicazione pratica della legge, (cosa che mi riservo di fare pubblicamente in un futuro articolo) esprimo senz'altro la certezza che l'economia che ci si ripromette di raggiungere sarà una pia illusione.

«Per tutto quanto si è detto è pacifico che l'agitazione della classe non potrà cessare che quando le norme inserite nella legge sopracitata verranno revocate. Se tali norme dovessero disgraziatamente trovare pratica applicazione è meglio dire apertamente che si renda indispensabile chiudere le Scuole universitarie di Farmacia per impedire che ai seimila farmacisti attualmente disoccupati o sottoccupati, si aggiungano nuove schiere di giovani illusi e traditi nelle loro aspirazioni professionali e nelle loro speranze di un decoroso assetto economico dopo tanti sacrifici di denaro e di studio.

«In questo aspro conflitto — ha concluso il dott. Colussi — ci conforta tuttavia la certezza del consenso della pubblica opinione, soprattutto di quella dell'enorme massa degli assistiti, per tutte quelle ragioni che hanno fatto dei farmacisti, presso tutti gli ammalati, i coadiutori del medico oltrechè i legittimi manipolatori del farmaco».

Investito da un'auto mentre spinge un carretto

Spingendo un carrettino a mano sul quale era deposto un cassone vuoto, il fabbro Giordano Nigli, di 31 anni, abitante in Campo San Giacomo 14, transitava verso le 18 lungo la via del Veltro in direzione della via dell'Istria. All'altezza dello stabile n. 28, il Nigli veniva investito a tergo dall'auto di Giorgio Biecher, di 27 anni, abitante in via dell'Istria 82, e scaraventato al suolo. Accompagnato all'ospedale dalla C. R.I., è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di due settimane per abrasioni multiple alla fronte, al braccio, alla coscia e alla gamba destra nonchè la distorsione del piede destro.

Integrazione delle tasse di circolazione autoveicoli

L'Ufficio registrazione autoveicoli ricorda a tutti gli automobilisti e motociclisti interessati che, in base alle vigenti disposizioni, il pagamento dei conguagli dovuti da coloro che hanno corrisposto la tassa di circolazione annuale (gennaio-dicembre) oppure la tassa quadrimestrale (maggio-agosto) dovrà venire effettuato entro e non oltre il 31 agosto 1955.

BIGLIETTI FERROVIARI ed autoservizi UTAT Autolinee per l'Austria

Presso le Biglietterie Ferroviarie UTAT potete acquistare i biglietti ferroviari per le vostre vacanze ed ottenere tutte le informazioni riguardanti le facilitazioni in vigore. Presso l'UTAT si prenotano pure i posti su tutti gli autopullman in partenza da Trieste per la montagna, per le località balneari, per Padova, Venezia, Milano e Genova nonchè per Vienna, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Villaco. Informazioni presso gli Uffici UTAT via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria) e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

ANCORA IN TEMA DI «BUONUSCITE»

VIETATE DALLA LEGGE le speculazioni sulle affittanze

Un chiarimento richiesto alle autorità

Vasta eco ha avuto tra la cittadinanza la denuncia delle speculazioni che purtroppo perdurano nel settore degli alloggi, segnatamente con le onerose imposizioni delle «buone entrate» o «buone uscite». Numerose sono le segnalazioni di abusi, di vertenze sorte e molti chiedono quali disposizioni di legge vigono in materia.

Vogliamo ricordare che il pagamento di qualsiasi somma a titolo di buon ingresso o di buona uscita (per entrare o per sloggiare da un appartamento) è espressamente vietato dall'articolo 30 dell'Ordine 175 del cessato GMA, tuttora vigente, disposizione che vieta anche l'imposizione dell'acquisto di mobili, quale condizione per l'affittanza.

Dispone testualmente l'Ordine 175 che «le somme pagate, per alcuna delle cause previste dal comma precedente (affittanza o sloggio) se corrisposte al locatore o al sublocatore, possono essere computate in conto di pigione» e, in ogni caso, possono essere rivendicate.

Purtroppo questa disposizione è stata limitata ai soli alloggi soggetti al regime di proroga, per cui non si ha una esplicita applicazione anche nei casi di libera contrattazione delle locazioni. Al riguardo però gli organismi rappresentativi degli inquilini sono già intervenuti presso le autorità, al fine di ottenere un preciso chiarimento e comunque drastici provvedimenti contro ogni speculazione.

Un altro ubriaco alla guida d'uno scooter

Un incidente stradale e uno con la Polizia, sono capitati iersera contemporaneamente al muratore Anteo Mercadel, di 26 anni, abitante a Santa Barbara di Muggia 335. Verso le 23, mentre, in preda al vino, passava in sella al suo «scooter» per piazza Sansovino, il Mercadel perdeva il controllo della guida e cadeva, riportando abrasioni al gomito destro. Soccorso da una pattuglia del Commissariato di via Caprin, veniva accompagnato all'ospedale e colà medicato e giudicato guaribile in sei giorni. Dopo le cure, il Mercadel veniva scortato nell'ufficio di Polizia, i cui funzionari prendevano a suo carico i provvedimenti previsti dalla legge.

Laureato in Russia

Qualche giorno fa abbiamo dato notizia della denuncia sporta dalla Questura a carico di Nicolaj Kocics, un medico russo che da alcuni anni esercita la professione nella nostra città, in quanto privo della laurea rilasciata da un'Università italiana, e in ciò contravventore dell'art. 348 del Codice penale. Il dott. Kocics ci prega di rilevare che egli si è laureato all'Università di Kiew e che è in attesa di regolarizzare la sua posizione professionale in Italia; ciò del resto appariva chiaro dalla nostra notizia.

Variazione d'orario della linea Trieste-Grado

A partire da domani, lunedì, la partenza della m/n «GRADO» nel pomeriggio, si effettuerà alle ore 14.30 da Grado ed alle ore 17 da Trieste.

GiteCIT sul Grossglockner

Sabato gita CIT per il Grossglockner, con ritorno domenica sera. Prenotazioni entro mercoledì presso la CIT, piazza Unità 6.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 26.4; minima 17,8; pressione 1013,5 stazionaria; umidità 57 per cento; temperatura del mare 23.1.

Oggi: S. Gaetano. Il sole sorge alle 4.54, tramonta alle 19.27. La luna nasce alle 20.42, tramonta alle 8.54.

Maree. OGGI: bassa alle 17.40, cm. 31 sotto l. m.; alta alle 23.20, cm. 27 sopra l. m. DOMANI: bassa alle 5.30, cm. 41 sotto l. m.

Farmacie aperte: Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Lloyd, via Orologio 6; Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola: Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamata d'imbarco per domani alle ore 10: Turno «generale»: un carbonaio (turno 284).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	89	40	78	27	43
BARI	43	48	76	88	53
CAGLIARI	48	88	82	1	68
FIRENZE	13	83	88	37	89
GENOVA	25	71	24	61	59
MILANO	72	2	41	16	11
NAPOLI	83	28	33	51	86
PALERMO	61	70	82	26	36
ROMA	22	67	27	11	48
TORINO	5	57	16	4	35

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Orchestra Angelini; 13.15: Album musicale; 14.30: Canzoni napoletane; 15.30: Il mantello alato, di Giulio Pacuvio; 16.30: Music-hall; 17.30: Concerto sinfonico; 19: Musica da ballo; 20; 20: Orchestra Coll; 21: Il ventilatore, rivista; 22: Voci dal mondo; 22.30: Quartetto Haydn di Bruxelles.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Canfora; 14.30: Carosello italiano; 16: Varietà in vacanza; 17.45: Musica e sport; 19: Ma che cos'è questo amore? 19.30: Orchestra Galassini; 20.30: La signora e il signore Tal dei Tali; 21: Cantate con noi; 22: Poesia per tutti; 22.30: Domenica sport; 23: Note di notte.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Vedette di Parigi; 10: S. Messa.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16: Pomeriggio sportivo; 17.30: La principessa della Czarda; 21: Cineselezione; 21.25: Duecento al secondo; 22.40: Loreley, di Alfredo Catalani; al termine, La domenica sportiva.

LE ORE DELLA CITTA'

(Foto Omnia)

Miss Trieste 1955

E' triestina, ha diciannove anni, alta un metro e 68, capelli castani, occhi marrone, abita in Strada di Guardiella. Questo dice la cartella... segnaletica di Liliana Silli, eletta l'altra sera «Miss Trieste 1955». Ed ecco qualche referenza: ha frequentato la scuola sino alla terza media, ma ora studia canto e recitazione ed ha fatto anche un po' di danze classiche. Parla vagamente il francese, non pratica gli sport ma a suo tempo è stata una promessa (mancata) del pattinaggio artistico. La giuria che ha ritenuto di darle la palma fra una decina di altre concorrenti, ha ammirato soprattutto la sua spigliatezza e il suo spirito. A questi concorsi di bellezza possono prendere parte ora soltanto le ragazze che abbiano già compiuti i diciott'anni. Proibito presentarsi in costume da bagno. Nella giuria di quest'anno, assieme a pittori, fotografi, giornalisti e modiste, c'era anche un commissario di pubblica sicurezza.

La Bussola

In una rinnovata veste tipografica è uscito in questi giorni il numero di luglio de «La Bussola», il mensile illustrato edito dal Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro». La pubblicazione, diretta dal collega Dante Lunder, è quasi interamente dedicata all'esame della situazione economica e commerciale triestina, con particolare accenno ai problemi della marineria, senza per questo trascurare le consuete rubriche. Il numero è completato da un brioso racconto di Fulvia Costantinides sulla rapida carriera di Audrey Hepburn e da una ricca fotocronaca, «Flash su Trieste», curata da «Giornalfoto», che riassume gli avvenimenti più interessanti della vita cittadina.

Ai soci della Dante

Il Comitato di Trieste della Società nazionale «Dante Alighieri» invita i soci che desiderano partecipare alle varie manifestazioni del 50.o Congresso nazionale, di prenotarsi in sede (via Torrebianca 26, II piano) dalle 17 alle 20, entro la prossima settimana. Come già pubblicato, il Congresso avrà luogo dal 28 al 31 c. m.

Il ballo a Miramare

La Croce Rossa Italiana ringrazia sentitamente la Soprintendenza ai Monumenti Gallerie e Antichità per aver gentilmente messo a disposizione il Parco di Miramare in occasione della serata benefica organizzata dalla C.R.I. il 30 luglio u. s. Il generoso gesto della Soprintendenza ha contribuito in modo determinante al bellissimo esito della serata.

A Muggia per mare

Con il piroscafo «Itala» della Navigazione Libertas verranno effettuate oggi gite per mare per Muggia con il seguente orario: partenze da Trieste alle 8.30, 10, 12.15, 14.30, 16, 18.15, 19.45 e 21.20; partenze da Muggia alle 9, 11.15, 13.40, 15.15, 17.30, 19, 20.45, 22.15.

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 17 precise. Il corso è aperto a tutti.

Gita per la Svizzera

Sabato 20 agosto, con ritorno lunedì 22, gita in autopullman a Lugano. Lire 15.300 viaggio e soggiorno. In programma tre altri viaggi in settembre. Prenotazioni: CITA, piazza Unità.

CROCIERA IN DALMAZIA

Dal 4 all'11 settembre è stata indetta una Crociera in DALMAZIA. Quote da Lire 20.500. Prenotazioni presso gli Uffici UTAT via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria) e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

AUTOLINEE: Trieste, Basovizza, Padriciano, Trebiciano.
Trieste, Domio, Bagnoli (Val Rosandra), San Dorligo, Caresana.
Trieste, Sottolongera, Longera.
Orario intensificato. Per informazioni tel. 35125 - 93212.

COMUNICATO

Spett. Ditta THEODOR KOHL K. G. e suoi Rappresentanti per l'Italia Ditta C. COSULICH & PADI - Trieste-Udine.

Allo scopo di tacitare la vertenza in corso fra me e la Ditta Theodor Kohl K. G. rappresentata dai Signori C. Cosulich & Padi di Trieste-Udine; dichiaro che: i mobili triangolari già installati presso il Salone Mignani Silvio di Treviso ed in cui si potevano riscontrare particolari costruttivi coperti da brevetto germanico, sono stati da me ritirati e distrutti immediatamente subito dopo l'installazione, prima ancora di conoscere i particolari del brevetto di cui ne sconoscevo l'esistenza allorchè ne cominciai la lavorazione dei mobili in questione.

Autorizzo la Ditta C. Cosulich & Padi a far pubblicare la seguente dichiarazione.

BOSA FORTUNATO
Mobili-Arredamenti
UDINE
Via Colugna 21

---

† Il 3 corr., a Bolzano, mancava improvvisamente all'affetto dei Suoi cari

Giuseppe Hesse

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia ANNY, il figlio LUCIANO (assente) con la moglie REGINA, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† Durante il viaggio in Australia, con la nave «Flaminia», Dio ha chiamato improvvisamente il 2 agosto la nostra cara, indimenticabile

Mara Zagar in Ravalico

d'anni 23

Ne dànno triste annuncio le famiglie ZAGAR - RAVALICO.

Trieste-Roiano, 7 agosto 1955

---

† **Fausto Moratti**

è spirato il giorno 5 corrente.

Ne dànno il triste annuncio la moglie e la sorella.

I funerali seguiranno oggi domenica 7 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

---

† Il 5 corrente si spegneva, dopo una vita dedicata alla famiglia

Elisa Vascotto

A tumulazione avvenuta a Isola d'Istria ne dànno il triste annuncio i figli, le sorelle e i nipoti.

---

† I FAMILIARI, a tumulazione avvenuta, partecipano il decesso di

Lina ved. Gurresch

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 9, alle ore 9, nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la perdita della cara mamma

Maria Cobez in Gatnik

Famiglie: GATNIK - DAMBROSI - DEBELLI

Una S. Messa sarà celebrata domani 8 corr. alle ore 8 nella chiesa dei Carmelitani Scalzi di Gretta.

Con immutato amore, con accorato rimpianto, ricordiamo il nostro amatissimo

prof. Alfredo Venturini

nel tristissimo quarto anniversario della Sua dipartita.

La Sua FAMIGLIA

Nel II anniversario della morte di

Gustavo Krassnigg

una S. Messa verrà celebrata nella chiesa B. V. delle Grazie sabato 13 agosto 1955 alle ore 8.

LA FAMIGLIA

DUPLICE FESTA DEL LAVORO AL CANTIERE DI MONFALCONE

SCESA IN MARE L'«AURORA»

IMPOSTATA UNA TURBOCISTERNA DA 35 MILA

Nella costruzione delle petroliere i CRDA hanno raggiunto un primato internazionale riconfermando la loro fama e il valore dei tecnici e delle maestranze

Con una funzione propiziatoria semplice ma solenne, l'Arcivescovo di Gorizia, S. E. mons. Ambrosi, ha impartito ieri mattina la benedizione alle prime lamiere da 17 tonnellate ciascuna, che dalla poderosa gru a portale del Cantiere di Monfalcone sono scese dolcemente su uno scalo, alla testata del quale un cartello indicava trattarsi della «Costruzione n. 1822, relativa a una turbocisterna da 35.550 tonn. commessa ai CRDA dalla «Panama Transport C.y» di Hoboken-New Jersey.

La nuova commessa, che fa parte di un gruppo di tre cisterne gemelle per il gruppo Esso, è stata acquisita dai CRDA dopo accanita gara con altri poderosi complessi cantieristici nazionali ed esteri, riconfermando così la fama dei cantieri giuliani, la potenza delle nostre attività produttive e l'efficacia delle disposizioni governative ideate e perfezionate dall'on. Tambroni. Indubbiamente la festa di ieri è di grande significato per i CRDA, per i suoi tecnici e per le maestranze, giacchè segna l'inizio di una nuova era nel campo delle costruzioni di stankers; i nostri Cantieri, dopo essere stati i primi in Italia a iniziare — ancora nel 1930 — la costruzione di petroliere, si inseriscono ora nel limitato circuito internazionale dei grandi complessi dell'industria navale che si occupano di stankers superiori alle 30.000 tonn. di portata.

Presentemente sugli scali mondiali si trovano appena 13 unità per il trasporto dei petroli, aventi delle portate oscillanti fra le 35.000 e le 45.000 tonnellate di greggio. Con le tre commesse da 35.500 tonnellate, i CRDA possono pertanto venir collocati sullo stesso piano dei Cantieri nipponici del gruppo Mitsubishi, di quelli francesi di Penhoet, di un Cantiere britannico della Clyde e di un altro impianto navale di Amburgo. Ed è significativo anche il fatto che, con la costruzione di queste nuove commesse per la Esso, i Cantieri giuliani si portano al primo posto fra i Cantieri nazionali, totalizzando, dal 1920 a oggi, ben 63 cisterne per una portata complessiva di 920.000 tonnellate.

Hanno assistito alla cerimonia della posa delle due lamiere di chiglia e dei quattro torelli laterali — del peso di 17 tonnellate per ogni «pezzo» — i rappresentanti della «Panama Transport C.y», signori Guthrie, Sjostrom e Clarke, oltre a tutte le autorità di Trieste, Monfalcone, Udine e Gorizia.

In precedenza, la gentile signora Luisa Bennati, consorte del comm. Arnaldo Bennati, direttore della Compagnia Sicula di Armamento, dava il segnale d'avvio al varo della motocisterna «Aurora» da 19000 tonn. di portata lorda, costruita dai CRDA per la Compagnia succitata. L'Arcivescovo Ambrosi celebrava la funzione religiosa, assistito dal Capitolo di Gorizia. Sul palchetto d'onore avevano preso posto l'on. G. B. Caron, Sottosegretario al Ministero dei Lavori Pubblici, il marchese de Zerbi, Prefetto di Gorizia, S. E. Meneghini, Prefetto di Udine, il dott. Macciotta in rappresentanza di S. E. Palamara, l'ing. Smeraldi, presidente dei CRDA, assieme al vicepresidente ing. Pacchiarini, ai direttori generali gr. uff. Cosulich e ing. Crovetti, il direttore del Cantiere di Monfalcone ing. Costanzi e al vicedirettore ing. Varridi. L'ing. Smeraldi, che faceva gli onori di casa, porse alla gentile madrina il tradizionale omaggio floreale ed un dono simbolico dei CRDA consistente in un cofanetto d'argento massiccio nel quale era racchhiuso il nastro tricolore che aveva avvolto la bottiglia di spumante.

Nel palco delle autorità abbiamo notato il gen. Cammilleri, comandante del Porto di Trieste con il vicecomandante ten. col. Battaglieri, S. E. Consalvo, presidente del Tribunale, il dott. Presfandrea, Intendente di Finanza, il dott. D'Avanzo, direttore dell'Ufficio Finanze del Commissariato generale del Governo, il dott. Silvi-Antonini, direttore dell'Ufficio Tesoro, il comm. Dapiemonte, presidente della Camera di commercio di Gorizia, il dott. Biondi, capo Gabinetto della Prefettura di Gorizia, il Sindaco di Monfalcone Fucci, lo avv. Culot, presidente della Provincia di Gorizia, i rappresentanti al Parlamento nazionale di Gorizia sen. Rizzatti e l'on. Baresi, l'on. Biasutti di Udine, il dott. Palombardi, direttore del Genio Civile L.PP., il dott. Levitus, direttore dell'Ufficio del Lavoro, il dott. Bernardi, direttore generale dei MM.GG., il col. Marfori, comandante la Legione carabinieri di Udine, il col. Mancini, comandante della Navalgenarmi di Monfalcone, il ten. col. Cassano, comandante della Capitaneria di Porto di Monfalcone, il prof. Romano, vicepresidente del Lloyd Triestino, il dott. Rosazzi direttore della Cassa di Risparmio, il signor Mac Lean dell'American Bureau di Genova, il gen. Cangini, presidente della Commissione delimitazione confini, i Sindaci di Grado, Sagrado, Capriva, Fogliano e molti altri esponenti delle attività economiche della provincia di Trieste, Gorizia ed Udine. Il comm. Bennati, titolare della Società committente della motocisterna «Aurora» era accompagnato dagli ispettori tecnici di produzione ing. Tomacchio e ing. Doddato. Erano presenti alle cerimonie, accompagnati dai tecnici dei C.R.D.A., diversi armatori di navi attualmente in costruzione nel cantiere di Monfalcone, fra cui il dott. Zigavo, diretore della CITMAR e gli armatori fratelli Morasso di Genova. L'ing. Verzegnassi ha diretto con la consueta perizia le operazioni del varo e la posa delle prime lamiere.

(«Giornalfoto»)
La prima lamiera viene posta sullo scalo del Cantiere di Monfalcone su cui verrà costruita la prima delle tre turbocisterne commesse ai C.R.D.A. dal Gruppo Esso

La commemorazione di Nazario Sauro

La commemorazione di Nazario Sauro avrà luogo mercoledì prossimo con una cerimonia alla quale parteciperanno autorità civili e militari, rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma con i rispettivi labari, gli esuli istriani con le bandiere dei loro Comuni. Spiccherà tra gli altri il gonfalone di Trieste, decorato di Medaglia d'oro, al quale renderà gli onori un reparto militare. Ecco il programma della giornata:

Ore 8.30: Messa in suffragio del Martire nella chiesa della Madonna del Rosario in Cittavecchia, officiata da mons. Giorgio Bruni parroco di Capodistria. All'organo il maestro Luciano Milossi. Ore 19.15: adunata al molo Audace di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma. Nel bacino San Giusto si daranno convegno le Società remiere per la sfilata che avrà luogo al termine della cerimonia. Alle 19.30 sarà data lettura del testamento del Martire, indi sarà lanciata in mare una corona d'alloro.

Stamane alle ore 11, nella sede del partito repubblicano italiano, via delle Zudecche 1/c, Lino Dudine parlerà sulla vita del Martire. Ingresso libero.

I Caduti del "Dante,,

La presidenza del Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» dovendo provvedere a far incidere nel Famedio i nomi degli ex-alunni dell'Istituto Caduti in combattimento o, comunque vittime della guerra 1940-45, ne rende noto qui di seguito lo elenco, grata a tutti coloro che vorranno porla in grado di riparare a involontarie spiacevoli omissioni.

Addobbati Pietro, Agacci Riego, Andretti Livio, Ara Eugenio, Bagliani Luigi, Basilisco Felice, Brogiani Guido, Cosciani Eugenio, Di Paola Paolo, Erasmi Elessandro, Ferlan Vinicio, Finzi Nora, Florio Ottavio, Forti Sergio, Germani Giuseppe, Giani Nicolò, Giannini Enrico, Illeni Sivi Enrico, Lago Vinicio, Lauri Adelio, Luzzatto Riccardo, Marangos Guglielmo, Martinoli Giulio, Martone Carlo, Mattiussi Carlo, Modugno Giorgio, Morpurgo Gualtiero, Nodus Furio, Nonveiller Fulvio, Paglia Francesco, Pancrazi Silvio, Perissi Giuseppe, Ravasini Manlio, Robusti Giuseppe, Rossi Enzo, Schloss Paolo, Slataper Scipio, Signoretto Renzo, Valmarin Enrico, Vercelli Livio, Ziliotto Fulvio.

GLI SONO STATI FATALI I PANTALONI ROSSI

TRAGICOMICA AVVENTURA DI UN MARITTIMO GRECO

Voleva ricuperare il denaro rubatogli da una donna ed è finito in Tribunale sotto l'accusa di furto - È stato assolto per insufficienza di prove

Protagonista, suo malgrado, di una tragicomica avventura notturna, il marinaio greco Minas Siragtakis, nato a Calino nel Dodecanneso trentaquattro anni fa, è comparso dinanzi alla sezione penale del nostro Tribunale, presieduta dal giudice Ostoich, dovendo rispondere di furto specificatamente aggravato.

I fatti che hanno portato il marittimo ellenico dinanzi ai giudici si sono svolti, in una sequenza ora tragica ora comica, la sera di giovedì 7 luglio, o meglio all'imbrunire dello stesso giorno. Il Siragtakis, imbarcato come cuoco sulla nave greca «Pana'Ia» attraccata in quei giorni ad una banchina del porto Vittorio Emanuele scese a terra verso le 20 del giovedì, giorno che egli ricorderà per un pezzo per le conseguenze che gli sono derivate, con settemila lire in tasca, una bottiglia di cognac, qualche pacchetto di sigarette e una gran voglia di fare quattro salti, insomma di divertirsi. Indossava, particolare di fondamentale importanza per i fatti avvenuti in seguito, un paio di pantaloni di color rossiccio: un vero pugno nell'occhio.

Arrivato in Cittavecchia, il Siragtakis capitò in una trattoria dove altri marittimi e soprattutto donnine allegre, erano alle prese con bicchieri di vino e tra un calice e una sigaretta discutevano sul come passare la serata. Il marittimo greco dai pantaloni rossicci giunse come una vera manna, in quella bolgia assordante: gli si avvicinarono in molti, la bottiglia di cognac fu come polverizzata e il peggio avvenne quando il lupo di mare si mise a distribuire sigarette di gran marca. Aveva il cuore generoso, Minas Siragtakis, e voleva divertirsi. Fu per tale ragione che incominciò a bere vino e birra, poi ancora qualche bicchierino di liquore fino a che, dopo circa due ore trascorse in quello ambiente, si trovò chissà come, in mezzo alla via, assieme ad una strana coppia: un uomo sui quarant'anni e una donna molto vicina al sessanta, entrambi molto più allegri del marittimo. Il quale aveva speso nella trattoria 1500 lire; altre 2500 qualche furtiva mano gliel'aveva sfilate di tasca, per cui gli restavano soltanto tremila lire.

Assieme alla singolare coppia, il marittimo si incamminò lentamente verso il centro, mettendosi a cantare nella sua lingua natia chissà quali canzoni cui facevano eco gli occasionali amici. Ad un tratto la donna, vinta dai fumi dell'alcool, cadde a terra e i due uomini incominciarono a discutere, a voce alta tanto che giungeva poco dopo sul posto una macchina della Polizia. Gli agenti accompagnavano a casa la donna e, dopo avergli prese le generalità e aver... ammirato i suoi calzoni rossicci, invitarono il Siragtakis a raggiungere la propria nave.

A terra i lupi di mare perdono spesso l'orientamento; a questa legge non sfuggì il nostro marittimo, che svoltando prima a destra e poi a sinistra si trovò disperso. Tutto sarebbe andato forse per il meglio se il beffardo destino non gli avesse messo dinanzi, quasi all'improvviso, una donnina ch'era alla ricerca di qualche amico. Il Siragtakis accolse di buon grado l'invito e dopo qualche scambio di opinioni, lei in italiano e lui nel suo greco italianizzato, diede alla donnina tremila lire, il prezzo pattuito per la compagnia. A braccetto i due raggiunsero in breve la via Mazzini, entrarono in un portone e qui incominciò la vicenda che doveva portare il marittimo in prigione per tre settimane prima, e dinanzi al Tribunale poi. La donna disse al marittimo di attendere un attimo in portone; doveva andare avanti a «fare strada» e sarebbe quindi ridiscesa per indicargli la via.

Passarono dieci e poi venti minuti e allora il marittimo, convinto di essere stato beffato, andò su tutte le furie [illegible] alla ricerca della donna per prenderla a pugni. Salì le scale, trovò una porta aperta, [illegible] una stanza e vide alla [illegible] indumenti; nella penombra gli parvero esser di donna, [illegible] prese e uscì. Qui si accorse [illegible] invece due giacche [illegible] preso come da uno sc[illegible] che si sedette sul[illegible] scala appisolandosi, [illegible] dello stabile, il sig[illegible] Snard, nel rincasare [illegible] marittimo mezzo assonnato, [illegible] le giacche fossero su[illegible] posta si ebbe una veloc[illegible] strano tipo. A terra [illegible] giacche il Snard trovò un portafogli appartenente, come le giacche, a un vecchio cieco, Romeo Cadel e pensando di aver avuto a che fare con un ladro, fece chiamare sul posto agenti di Polizia, ai quali fornì i dati somatici dello sconosciuto che si era precipitosamente allontanato. Il caso volle che uno degli agenti avesse fatto parte della pattuglia che qualche ora prima aveva invitato il marittimo, che indossava i calzoni rossicci, a rientrare a bordo e pertanto non fu difficile individuare l'uomo che, secondo l'inquilino, poteva essere un ladro, come le giacche a terra lasciavano anche supporre. Così Minas Siragtakis venne raggiunto a bordo della sua nave e condotto in Questura per poi esser arrestato e denunciato all'Autorità giudiziaria per furto aggravato.

Al processo il marittimo ha precisato di non aver avuto intenzione alcuna di commettere un furto ma di aver voluto soltanto ricuperare le tremila lire che aveva consegnato alla donna scomparsa misteriosamente con abile trucco. Del resto il Romeo Cadel, al quale appartenevano le giacche trovate sulle scale e nel cui appartamento si era introdotto il marittimo, ha dichiarato che è sua consuetudine essendo minorato della vista, di lasciare socchiusa la porta dell'appartamento; aveva udito dei rumori (i passi del Siragtakis) ma credeva trattarsi del proprio figlio. Non gli risultava il minimo danno: nel portafogli contenuto in una delle giacche, aveva ritrovato le 400 lire che vi erano custodite.

Il P. M. concedendo le attenuanti generiche ha chiesto la condanna del marittimo a otto mesi di reclusione e 8 mila lire di multa con tutti i benefici di legge, ma il Tribunale ha ritenuto di assolvere il greco per insufficienza di prove.

Pres. Ostoich; P. M. Visalli; canc. Urbani; difesa avv. Padovani.

Intera famiglia all'Ospedale per un incidente della strada

Con lo scooter contro un autotreno - Scontro tra una moto e un furgoncino a San Dorligo

Un'intera famiglia è rimasta ieri leggermente ferita in un incidente stradale. Erano all'incirca le 13, quando l'impiegato Guerrino Paiusco, di 25 anni, abitante a Chiadino San Luigi 1602, percorreva in motocicletta, sui sedili posteriori erano sistemati sua moglie, Rosita Roth in Paiusco, di 25 anni, e il loro figlioletto, Luciano, di due anni, il Passeggio Sant'Andrea in direzione di Campo Marzio. Giunto all'altezza della Fabbrica Macchine, per evitare di scontrarsi con un autocarro, il Paiusco ha dovuto sterzare bruscamente e, nella manovra, la ruota anteriore della motocicletta ha urtato contro una rotaia ferroviaria leggermente sopraelevata, e si è rovesciata. Feriti in più parti del corpo, i Paiusco sono stati dapprima soccorsi dai dipendenti della vicina Fabbrica e, affidati successivamente alla CRI, hanno raggiunto l'ospedale con un'autolettiga. La signora, che ha riportato un ematoma al parietale destro, abrasioni multiple all'emicostato e al gomito destro nonchè la distorsione della caviglia destra, è stata trattenuta in osservazione con prognosi di sei giorni; nello stesso reparto, è stato trattenuto, con prognosi di 5 giorni, anche il piccolo Luciano, che lamenta ematomi alle labbra e alla fronte nonchè escoriazioni multiple alla faccia. Il Paiusco, invece, dopo le cure è stato dimesso con prognosi di cinque giorni, per escoriazioni multiple alle mani, alla coscia e alla caviglia destra.

In sella al suo «scooter», il macchinista navale Camillo Cossutta, di 22 anni, abitante a Villa Opicina, in via Prosecco 1, svoltava verso mezzogiorno da largo Ascanio Canal in via Navali, per proseguire quindi verso la parte alta della strada. Ma, percorso appena un breve tratto, si scontrava con l'autotreno guidato da Luigi Miclausich, di 22 anni, residente a Farra d'Isonzo, sopraggiunto dalla via Besenghi. Dopo avere urtato contro una delle ruote posteriori del massiccio veicolo, che era diretto verso la via De Amicis, il Cossutta è stato scaraventato verso il margine della strada dove, cadendo, ha urtato violentemente contro la cordonata del marciapiede. Trasportato all'ospedale dalla CRI, è stato trasferito d'urgenza nella seconda divisione chirurgica, e colà accolto con prognosi di 20 giorni per la sospetta frattura del cranio, una vasta ferita lacero-contusa all'occipite con imponente emorragia e commozione cerebrale.

Verso le 15.30, pilotando una motoleggera attraverso l'abitato di San Dorligo della Valle, l'agricoltore Argeo Tull, di 21 anni, domiciliato al n. 211 del villaggio, è venuto a collisione con il motofurgoncino del piazzista Albino Svab, di 31 anni, abitante in via Buonarroti 39 e, in seguito all'urto, disarcionato. Trasportato all'ospedale con un'auto privata, il Tull è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni per una profonda ferita lacera al parietale destro, escoriazioni allo zigomo destro, contusioni escoriate alla spalla destra, all'anca sinistra, alla coscia e alla gamba sinistra nonchè una vasta ferita lacera alla caviglia sinistra.

Un carro dei vigili del fuoco è accorso iersera in Capo di Piazza, dove s'era verificato un piccolo incendio nel trasformatore che alimenta l'insegna luminosa del bar «Urbanis». I danni sono lievi.

RICERCHE SCIENTIFICHE NELL'ADRIATICO OCCIDENTALE

Una crociera talassografica sta per partire da Trieste

Essa si propone di studiare le condizioni fisico-chimiche delle acque e del fondo marino - Scienziati italiani e svedesi a bordo dell'unità messa a disposizione dalla Marina militare

Giungerà domani nel nostro porto una nave messa a disposizione dal Ministero della Marina militare per una interessante crociera scientifica nell'Adriatico occidentale e che partirà da Trieste. La nave ora si trova a Venezia, per la esecuzione di alcuni apprestamenti di ordine tecnico: ulteriori attrezzature e strumenti di precisione, costruiti dall'Istituto talassografico di Trieste, saranno qui sistemati a bordo. Con questa crociera, la Marina italiana prosegue in sostanza gli studi dei quali furono pionieri il bolognese conte Luigi Ferdinando Marsigli (1711-1725) e successivamente il Duca degli Abbruzzi con la «Stella Polare» al Polo Nord, l'ammiraglio Magnaghi nel Mediterraneo verso la fine del secolo scorso e più recentemente i proff. Magrini, Vercelli, Picotti, Sanzo e Spartà a Costantinopoli e nel Bosforo (1919), allo Stretto di Messina - Jonio - Tirreno (1922-23), nel Mar Rosso (1924 e 1928), nell'Alto Adriatico (1929 e 1932) e nell'Oceano Indiano (1936).

La prossima crociera talassografica, che durerà fino a metà settembre, è stata studiata e preparata da oltre un anno dal prof. Umberto D'Ancona, dell'Università di Padova e direttore del centro studi talassografici di Venezia, e dal prof. Mario Picotti dell'Università di Trieste e direttore dell'Istituto sperimentale talassografico, e si svolge sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche, degli Istituti talassografici di Venezia e Trieste oltre che della Marina Militare, che ha messo a disposizione un dragamine d'alto mare opportunamente attrezzato.

Scopo principale della crociera è lo studio delle condizioni fisicochimiche delle acque in rapporto alla densità biologica d'ambiente e alla produttività ittica del mare e soprattutto lo studio del fondo marino. Pre quest'ultimo, oltre alle consuete ricerche, sarà possibile lo studio della morfologia attraverso moderni rilevamenti ecografici: la nave sarà dotata infatti di due ecografi per bassi fondali e per rilevamenti in alto mare. In proposito va ricordato che da alcuni mesi la nave idrografica «Staffetta» esegue lungo la costa occidentale adriatica dei rilevamenti costieri e d'altura, per l'aggiornamento delle carte nautiche. Gli studi e le ricerche saranno fatte mediante gli strumenti e gli apparecchi più moderni e perfetti. Nell'ultimo biennio sono stati ideati e costruiti, per opera di alcuni oceanografi svedesi dell'Istituto di Göteborg, e precisamente i proff. Petterson, Kullenberg e Jerlov, delle sonde sottomarine denominate «carotatori». Sono costituite da un tubo di acciaio della lunghezza da cinque a venti metri e della sezione di circa 70 millimetri, il quale, convenientemente zavorrato «in testa» con dischi di piombo (può anche superare il peso di una tonnellata) si conficca nel fondo, portando in superfice un cilindro «carota» di 50 mm. il quale, a seconda della natura e consistenza delle stratificazioni del fondo marino, può raggiungere anche la lunghezza di 20 metri, portando in superficie il materiale di fondo nell'ordine preciso dell'avvenuta sedimentazione.

Con gli strumenti finora usati, era possibile raccogliere materiale di fondo alla rinfusa, o al massimo per uno strato da mezzo a un metro. Il poter studiare le stratificazioni del fondo marino sino a 20 metri (è in costruzione un carotatore con il quale si spera di raggiungere i 50 metri) consentirà di indagare su tutte le modificazioni di ordine geochimico, mineralogico-petrografico e biologico che hanno luogo negli abissi del mare, stabilire la provenienza di tale materiale in dipendenza della degradazione continentale e anche l'età. Sarà quindi possibile ricostruire nel tempo l'attività vulcanica della Penisola esaminando le ceneri rintracciate nelle stratificazioni dei campioni.

La crociera adriatica sarà diretta dai professori D'Ancona e Picotti, e vi parteciperanno anche i professori Kullenberg e Jerlov dell'Istituto di Göteborg, i quali hanno messo a disposizione dei lavori una sonda di venti metri da loro stessi ideata e costruita. Prenderanno inoltre imbarco sulla nave il prof. Silvio Polli dell'Istituto talassografico di Trieste, gli assistenti dott. Faganelli e dott. Mozzi dell'Università di Padova e del centro studi talassografici di Venezia, il dott. Bellemo e i tecnici Menin, Rovis e geom. Stelosi dell'Istituto talassografico di Trieste. La partenza dovrebbe avvenire entro la prossima settimana.

Spariti i gioielli dal minuscolo forziere

Una piccola cassetta di legno contenente pochi gioielli di famiglia, era tutto quello ch'era rimasto dei beni perduti all'esule istriana Aurelia Cion in Riosa, di 50 anni, alloggiata all'albergo «Adria», in Capo di Piazza. E' ovvio che il minuscolo forziere veniva custodito con ogni cura e, a scanso di possibili brutte sorprese, la Riosa era solita nasconderlo, dopo averlo chiuso a chiave, sotto l'armadio della stanza che divide con cinque altre donne e tre bambini. A poco sono servite le precauzioni adottate, perchè il 25 luglio scorso, nel trarre la cassettina dal nascondiglio, la donna s'accorgeva ch'era vuota. La Riosa s'affrettava a denunciare il furto alla Squadra Mobile, al cui dirigente precisava che le erano spariti tre anelli, un orologio, un paio d'orecchini e tre medaglioncini.

Per prima cosa, i funzionari provvedevano a fare accertamenti nell'ambiente dove la sottrazione era avvenuta e, interrogate diverse persone, finivano col polarizzare i loro sospetti su Onorina Paoletti, di 28 anni, alloggiata nella stessa stanza della Riosa, e su Sergio Vassilich, di 33 anni, alloggiato in via Gozzi 5. Fermati i due, si sono dapprima affannati a negare ogni addebito, ma poi hanno finito col confessare. A impadronirsi della cassettina e a rimetterla al suo posto dopo il colpo, era stata la Onorina, mentre il Vassilich l'aveva forzata e vuotata. Impegnato un anello al Monte di Pietà, aveva consegnato il resto dei gioielli all'amico Remigio Moscheni, di 49 anni, alloggiato anch'egli in via Gozzi 5, perchè li smerciasse e questi, venduta ogni cosa a Giuseppe Bucher, di 76 anni, titolare del laboratorio di metalli preziosi al primo piano di Corso Italia 28, aveva equamente diviso con lui il ricavato. Alcuni agenti si sono recati dal Bucher ma non hanno potuto ricuperare un solo pezzo. Pur avendo regolarmente registrato l'acquisto dei preziosi, anzichè tenerli inalterati per dieci giorni come prevede la legge, l'orafo li aveva già fusi.

Il Vassilich è stato arrestato per furto aggravato mentre la Paoletti, che attende un bimbo, è stata denunciata a piede libero per lo stesso reato, e a piede libero è stato denunciato anche il Moscheni. Per la precipitosa fusione dell'oro, al Bucher è stata elevata contravvenzione ai sensi degli art. 126 e 128 del Testo Unico delle Leggi di P. S.

SPETTACOLI

L'OPERETTA AL CASTELLO

Questa sera ultima di Contessa Mariza

Questa sera alle 21, protagonista Nora Henjon e gli altri applauditi interpreti delle precedenti esecuzioni, avrà luogo l'ultima rappresentazione di «Contessa Mariza» di Emmerich Kalman.

MANIFESTAZIONI DELL'ESTATE TRIESTINA

COMPLESSI DI QUATTRO NAZIONI parteciperanno al Festival del folclore

Anche quest'anno l'Enal concorrerà ad arricchire le attrattive dell'Estate Triestina, con una manifestazione di alto interesse artistico e di sicuro successo popolare. E' in preparazione infatti per la sera di lunedì 22 corrente un'eccezionale edizione del Festival internazionale del folclore, con la partecipazione dei complessi nazionali, austriaci, francesi e svizzeri che già hanno riscosso viva ammirazione nelle esibizioni svoltesi negli ultimi tempi nelle piazze delle principali città italiane.

Da tempo l'Enal è al lavoro per portare anche a Trieste questo suggestivo spettacolo e già si delinea il programma della manifestazione, pur non mancando le difficoltà d'ordine organizzativo che devono ancora essere superate. Programma impegnativo perchè alla manifestazione si vuole dare una cornice degna e ad un tempo la partecipazione del più vasto pubblico: cornice e vastità di platea che solo può offrire la piazza dell'Unità. Fattivo, per il superamento delle difficoltà, è stato l'interessamento del Sindaco e certamente non mancherà all'Enal la collaborazione dell'Ente per il turismo e dell'Azienda di soggiorno, così da assicurare anche nella nostra città la migliore riuscita dell'iniziativa.

E' tradizione che queste rappresentazioni si svolgano nelle piazze cittadine, per una significativa esaltazione del talento artistico e dei costumi popolari dei quali il folclore è l'espressione. Così è stato recentemente nella piazza San Marco a Venezia, e certamente sarà anche a Trieste, con lo spettacolo in piazza dell'Unità d'Italia. Per la nostra città, anzi, la manifestazione verrà ad allacciarsi alle recite goldoniane che avranno luogo la settimana prossima, a Muggia.

La rappresentazione folcloristica sarà di elevato tono artistico. Se il programma potrà essere perfezionato come è negli intenti, in piazza Unità si esibiranno un complesso svizzero, uno francese, due austriaci e numerosi tra i migliori complessi nazionali, in particolare quelli di Genova, di Padova e del Friuli.

Si annuncia frattanto un'altra iniziativa dell'Enal in concorso con il comitato che organizza per il 28 corrente i festeggiamenti nella ricorrenza del Patrono di Barcola. Per quella serata l'Enal offrirà pure un'attrazione folcloristica, facendo esibire un interessante complesso artistico della Corsica.

NAVI IN PORTO

il giorno 6 agosto 1955

B. 24 «Christina» (gr.), B. 32 «Airone» (it.), B. 33 «Nakhshon» (isr.), B. 38 «V. di Brugine» (it.), B. 39 «Lahneck» (ge.), B. 40 «Toscana» (it.), B. 43 «Rosalinda» (it.), B. 44 «San Pedro» (pa.), B. 45 «A. Water» (am.), B. 46 «Slap» (pug.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Civitavecchia» (it.), «Melide» (it.), Ars. Dock: «Alexander» (pa.). Scalo Legnami N.: «G. Borsi» (it.). Ilva Nuova: «C. Casale» (it.). S. Sabba: «Malmohus» (it.). S. Rocco: «Beechwood» (br.). San Rocco Dock: «Silford (br.).

ARRIVI

7 agosto: «Nurfan» B. 37, «Falto» B. 33, «B. Warrior» rada, «Mura» B. 44, «Elisabetta D.» rada - Aquila; 8 agosto: «Valfiorita» B. 30, «Buranje» Ilva N., «Kozani» B. 14 a, «Rio Quinto» B. 40.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI S. GIUSTO. Festival dell'Operetta. Oggi, ore 21: Ultima rappresentazione «Contessa Mariza» di E. Kalman. Prezzi indistintamente, per tutte le rappresentazioni: L. 1500, 1000, 700, 500 e 200. Biglietti: Teatro Verdi e Biglietteria Centrale.

EXCELSIOR. 15: «Hellzapoppin» il film dell'incredibile, con Olsen Johnson, Mischa Auer gli assi della comicità. Ultima 23.
FENICE. 15: «La città che scotta» con George Brent, Audrey Totter, Cesar Romero e Tom Drake. Un film sensazionale. Ultima 22.
NAZIONALE. 15: «Rigoletto» in Ferraniacolor, con Aldo Silvani e Janet Vidor. Cantano: Tito Gobbi, Pina Arnaldi e Mario Del Monaco. Cupola aperta.
FILODRAMMATICO. Chius. estiva
ARCOBALENO. 16.30: «Il terrore delle Montagne Rocciose». Una primizia della nuova produzione Fox, un magnifico technicolor panoramico, con Van Johnson, Joanne Dru e Richard Boone.
GRATTACIELO. 16: «Due donne e un purosangue». Un appassionante technicolor Fox con Jeanne Crain e Valter Brennan. Aria refrigerata.
CAPITOL. 16: «Disperata ricerca», un film Metro, con Howard Keel, Jane Greer e Patricia Medina. Aria refrigerata.
SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.
CRISTALLO. Stag. estiva L. 100. 14.30: Dopo il trionfale successo ottenuto a Milano, una grande prima visione: «Quando mi sei vicino» con Maria Schell. Premio di Cannes per la migliore attrice dell'anno. Premio di S. Paolo del Brasile quale film più umano e più vero. Funziona il più moderno imp. di refrigerazione: 16 gradi. Ultimo giorno.
ASTRA ROIANO. 15: «Ero una spia americana» con Ann Dvorak, Gene Evans e D. Kennedy. Ult. 22.

ALABARDA. 14.30: «Il mostro dei mari». Guerra senza quartiere al mostro che sta distruggendo la costa del Pacifico. Prima visione Columbia. Faith Domergue, K. Tobey.
ARISTON. 16 (estivo 20.30): «Cavalca vaquero», spettacolare, drammatica storia d'amore in un clima arroventato. Stupendo technicolor Metro, con Robert Taylor, Ava Gardner e Howard Keel.
ARMONIA. 14: «Sangue e metallo giallo». Grandioso technicolor. Inaugurazione stagione 1955-1956. Debutto compagnia «Piume al vento». Novità. Successo. Escluse le tessere e ingressi di favore.
AURORA. 14.30: «Un pizzico d. fortuna» con Doris Day e Robert Cummings. Il più divertente e brillante technicolor musicale in Cinemascope. E' un film Warner portafortuna.

IDEALE. 16.30: Un avventuroso technicolor di cappa e spada «Il capitano rosso» con R. Greene.
GARIBALDI. 15 (estivo 20.30): 115.ma replica del film «Angelitos Negros» con E. Guiu, R. Montaner e il famoso cantante messicano Pedro Infante. Prima visione.
IMPERO. 15: «La cortigiana di Babilonia» con Ricardo Montalban e Rhonda Fleming. Il fasto e lo splendore di un antico impero in uno spettacolare technicolor.
ITALIA. 15: Rossana Podestà, Giovanna Ralli e Marcella Mariani sono le: «Ragazze di Sanfrediano». Una boccaccesca avventura, satura di genuina freschezza, con Antonio Cifariello. (Lux).
MARE. 15: «Agente federale X 3». Il film dell'ardimento. Technicolor, con Victor Mature e Piper Laurie. Segue documentario.
MODERNO. 16: «Allegro squadrone», comicissimo technicolor, con Vittorio De Sica, Alberto Sordi e Silvana Pampanini.
SAVONA. 14: «Kangaru», capolavoro Fox in technicolor, con Maureen O'Hara e Peter Lawford.
VIALE. Oggi mattinata, 10 e 11.30: «I cadetti di Guascogna» con Walter Chiari e Ugo Tognazzi. L. 100.
VIALE. 14.30: «La giungla rossa» con John Rentley e Martha Hyer Meraviglioso technicolor. Prezzi estivi L. 100.
VITT. VENETO. 16: «Piccola santa», V. Lisi, R. Borelli; cantano Carla Boni e Giorgio Consolini. Il film che tutti devono vedere.

AZZURRO. 14: «Il delitto perfetto», una supertensione drammatica, con Ray Milland, Grace Kelly e Robert Cummings, in Warnercolor. Ultimo giorno.
MARCONI. 15 (estivo 20): «La storia del dott. Wassell», technicolor, con Gary Cooper. Orario degli spettacoli 15, 17.30, 20 e 22.
MASSIMO. 14: «Il mago Houdini», un indimenticabile technicolor Paramount che vi farà sbalordire, con la deliziosa Janet Leigh e T. Curtis.
NOVO CINE. 14.30: «Vortice» con Silvana Pampanini e Massimo Girotti. Un dolce idillio d'amore. Technicolor. Posto unico L. 100.
ODEON. Chiuso per ferie.
VENEZIA. 14: «Scaramouche». Un grandioso technicolor, con Stewart Granger, Eleanor Parker, J. Leigh e M. Ferrer.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22 (cassa 19.15). Sul grandioso schermo panoramico: «Sombrero», uno spettacoloso technicolor, con Ricardo Montalban, Maria Pierangeli, Vittorio Gassman, Cyd Charisse e Josè Greco.

ARISTON. 20.30 (due spettacoli): «Cavalca vaquero». Spettacolare, emozionante, drammatica storia d'amore in un clima arroventato. Stupendo technicolor Metro, con Robert Taylor, Ava Gardner e Howard Keel. Ultimo giorno.
GARIBALDI. 20.30 ult. 22: 115.ma replica del più bello e commovente film della stagione: «Angelitos negros» con E. Guiu, R. Montaner e il famoso cantante messicano Pedro Infante. Prima visione.
GIARDINO PUBBLICO. Due spettacoli, ore 20 e 22 circa: «Canzoni, canzoni, canzoni», technicolor, con Silvana Pampanini, Alberto Sordi e Antonella Lualdi. Minerva.
GINNASTICA. 2 rappresentazioni, ore 20 e 22 circa: Avvincente technicolor: «Le nevi del Chilimangiaro» con Gregory Peck, Susan Hayward e Ava Gardner.
PARADISO. 2 spettacoli, 20 e 22 (cassa 19.30): «Storia di tre amori». Tre delicati e vibranti episodi in un appassionante technicolor M.G.M., con Pier Angeli, Leslie Caron e James Mason.
PARCO DELLE ROSE (ex Brocchetta). Nuova gestione. Schermo panoramico: «4 in medicina», il successo del giorno, in technicolor. Due spettacoli, ore 20 e 22.
PONZIANA. 20.15: «Aida», l'indimenticabile opera verdiana nel technicolor Inalta, con Sophia Loren e L. Maxwell.
ROIANO. 2 spettacoli: I ore 19.45, II ore 21.45 circa (cassa 19.15): «Mogambo», un colossale technicolor M. G. M., con Ava Gardner, Clark Gable e Grace Kelly.
FABIO SEVERO. 20.45: «La ninfa degli antipodi», technicolor, con Esther Williams, Victor Mature e Walter Pidgeon.
CINE-TEATRO SECOLO, S. GIOVANNI. 20.30: «Inferno sotto zero», technicolor, con Alan Ladd. Segue varietà: M. Marcelli e R. De Rosè.
SCOGLIETTO. 20.30: «Il tesoro del fiume sacro» con John Payne e Rhonda Fleming. Technicolor.
MONTUZZA. 20.45: «Prigioniero di Zenda», technicolor, con Stewart Granger e Deborah Kerry. Si ripete il primo tempo.
PATTINAGGIO. 20.45 (si ripete il I tempo): «Il ritorno di Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.

CASTELLO S. GIUSTO - BASTIONE FIORITO: Dancing dalle 21.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69. Dancing. Orchestra Paverani. Servizio buffet. Posteggio gratuito.
BALLO PARADISO (via Flavia - Filovia 20). Pista grandiosa; posteggio auto. Orchestra Silly. Giovedì, sabato e domenica.
BAGNO AUSONIA. Ogni giovedì, sabato e domenica ballo, ore 21.

CRONACHE SPORTIVE

LA LEGA RINVIA AD OGGI LA SENTENZA SUL CASO CATANIA

Fra Scaramella e il suo implacabile accusatore si avrà stamane un ulteriore decisivo confronto

Una conferenza stampa di Giulio Sterlini illustra la posizione dell'ex segretario della società sicula ed i motivi che lo hanno indotto all'«ingrata parte»

Milano, 6

Alle 16 la Lega calcio ha ripreso i suoi lavori, avviandosi risolutamente alla sentenza del caso Catania. In mattinata erano stati sentiti separatamente e posti a confronto il teste Giulio Sterlini, ex segretario del Catania, e l'arbitro Ugo Scaramella. Lo Sterlini, che è il principale accusatore dell'arbitro romano in ordine alla famosa corruzione, è rimasto fermo nelle sue note e circostanziate accuse e dal canto suo Scaramella avrebbe energicamente negato. Ma si sa come il suo destino, e con esso quello del Catania, appaia irrimediabilmente segnato. Starà nei giudici avere clemenza o meno, anche se la clemenza sembra esser stata bandita dai locali di via Felice Casati. Fuori, come già stamane, imponente il servizio d'ordine. Jeeps radiocomandate, camion carichi dei più decisi e provati agenti della Celere. Chi vuol tentare l'avventura di dar noia ai giudici del calcio italiano si accomodi, sembrano dire gli agenti che fumano e leggono, camminano lungo i marciapiedi, ed indubbiamente in cuor loro indirizzano coloriti moccoli a Giulini, Rognoni e soci, nonchè a chi ha avuto la cattiva idea di intorbidare ancor più le già poco limpide acque del mondo della sfera di cuoio.

Intanto il conte Rognoni un'ora prima aveva avuto un colloquio privato con Scaramella in un ufficio della Lega regionale al primo piano dell'edificio, colloquio che si è protratto per circa tre quarti d'ora e deve avere avuto molta importanza. Scaramella ne era uscito rosso in viso, accaldato e accigliato e non aveva voluto fare dichiarazione alcuna ai giornalisti, salendo su una «1100» ben protetto da una schiera di agenti insieme al cognato. Poi i dirigenti del Catania verso le 19 venivano ricevuti dai giudici. Il colloquio è durato fino a dopo le 21.30.

L'arbitro Scaramella che indossava un elegante abito chiaro e portava pesanti occhiali neri, sempre accompagnato dal cognato — un uomo piccolo che si nascondeva dietro le sue spalle — entrando nell'edificio quando i fotografi lo tempestavano di lampi disse: «Ma siamo diventati proprio dei divi cinematografici?»

Nel frattempo Giulio Sterlini teneva una conferenza stampa ai giornalisti in un grande albergo centrale e ciò per fornire i dettagli del suo interrogatorio della mattinata: «Ho preparato una notarella che vi leggo: vi preciso che queste sono le mie prime dichiarazioni alla stampa. Fino ad oggi, nel corso di una violenta campagna contro di me, io ho taciuto. Ho soltanto mandato una lettera al «Messaggero» di Roma per spiegare le ragioni che mi avevano indotto a sporgere la querela contro lo Scaramella. Respingo tutte le altre dichiarazioni che mi sono state attribuite. Non ho mai detto che ritengo la Lega responsabile del mio attuale stato di disagio. Sono certo che se lo Scaramella non avesse parlato io sarei ancora il Signor X perchè nè la commissione di controllo della Federazione nè i membri della Lega avrebbero mai messo il mio nome in giro. Prova ne sia che lo stesso Gualtiero Zanetti della «Gazzetta dello Sport» fino al 16 di luglio parlava del Signor X e non certo di Giulio Sterlini. Voglio però precisare, e con ciò voglio smentire nettamente tutti coloro i quali hanno detto che io ho denunciato il Catania e che sono un traditore della mia gente: sia ben chiaro che io sono entrato in questa faccenda perchè provocato e che mi sono limitato ad interporre la mia persona come portavoce fra lo Scaramella proponente e il Catania accettante. [illegible]

tutto quanto mi riguardava. [illegible]

Mezzo milione per una lettera carpita

E ancora: «S'è voluto mettere in mezzo a questa penosa vicenda una ragazza, la quale nell'ambiente di Catania è facilmente identificabile. Tutto ciò che è stato scritto e detto in proposito ad una lettera in possesso di questa ragazza è falso. Si tratta di un mezzo meschino per allargare la macchia dello scandalo, per farmi ancora avere dei fastidi. In merito alla convocazione mia di questa mattina alla Lega posso dire di avere confermato pienamente quanto già avevo detto alla Commissione di controllo di Roma: di avere sostenuto un confronto con il cognato di Scaramella, di avere dimostrato la falsità di essere stato espulso nel 1942 da tutte le scuole d'Italia per avere pubblicato un giornale ricattatorio contro i miei professori (avv. Costa: «Affermazione questa fatta da Rizzo davanti a Giulini»). Ho invece conseguito la maturità classica ed ho esibito il certificato dell'anno scolastico 1942-43. Ma di ognuna di queste cose a suo tempo si occuperà il magistrato. In definitiva sono certo di quello che ho detto perchè gli assegni consegnati allo Scaramella li ho visti io con questi occhi. Tutto il resto sono chiacchiere. E' da un [illegible]

[illegible] ni: «E' stato anche scritto che la commissione di controllo avrebbe speso questo mezzo milione per avere la lettera».

Sterlini: «Si è creato quindi un equivoco, cioè che ci sia un'altra lettera in mano di questa ragazza».

Un giornalista ha osservato allo Sterlini: «Noi siamo completamente all'oscuro a riguardo dell'accusa di ricatto verso il Catania da parte sua».

Sterlini: «Posso rispondere così: la commissione di controllo della Federazione mi ha accusato di avere ricattato il Catania».

— Da chi è partita l'accusa di corruzione dell'arbitro Scaramella?

— Devo rispondere che a Catania si parla molto e si scrive molto. Pur essendo una città di provincia a Catania, ripeto, si parla troppo.

A tarda sera intanto si è appreso che dopo due ore di lavoro la Lega non emetterà la sentenza che nella giornata di domani. Con tutta probabilità anche nella mattinata di domani continueranno i lavori. Nulla fino a questo momento è trapelato neanche su quanto hanno dichiarato altri testi ascoltati dal presidente Giulini e dai suoi collaboratori.

Rispunta l'ombra di Panciroli
Il presidente del Milan avrebbe querelato Dall'Ara

Milano, 6

Oggi pomeriggio si è diffusa nell'ambiente calcistico milanese un'altra notizia destinata a sollevare scalpore. Secondo tale notizia il presidente del Milan Andrea Rizzoli avrebbe querelato per diffamazione il collega Renato Dall'Ara, presidente del Bologna. Per il momento non sono ancora precisati i termini della querela che si ritiene però attinente al caso Panciroli. Il dott. Rizzoli supponendo di avere elementi per dimostrare la parte avuta dal presidente Dall'Ara nella genesi e nel successivo sviluppo dello scandalo si sarebbe deciso al grave passo. Nella sede del Milan dove ci siamo recati per avere una conferma non hanno voluto fare dichiarazioni. D'altra parte Rizzoli è attualmente in ferie.

La serie A di pallanuoto
Can. Napoli-Triestina: 8-3 (6-0)

I canottieri napoletani hanno avuto facile dominio sulla squadra alabardata, che anche ieri sera non è stata in grado di resistere al gioco ordinato degli avversari. Nella prima fase di gioco, più che di una partita si è avuta l'impressione d'un allenamento dei partenopei che hanno bombardato la porta triestina con tiri spesso irresistibili contro i quali il bravo Carletto Malani non ha potuto fare nulla.

Una certa durezza di gioco da parte dei partenopei ha indotto l'arbitro ad espellere due napoletani, prima Russo (2'7"), poi Cannavalle (2'10"), il che ha alleggerito il peso contro i locali. Gli alabardati ne hanno approfittato subito prima per merito di Miani (tiro ravvicinato), successivamente con De Sanzuane e quindi con Bradaschia (tiro a sorpresa, da molto lontano). E' stata questa l'unica fase offensiva dei padroni di casa. Il Napoli ha voluto ancora dimostrare la propria presenza con un guizzo finale. Do- [illegible]

A RECCO: Pro Recco-Lazio 3-1; A GENOVA: Genoa - Roma 1-0.

Stasera a Montebello
Classe massima del Totip il debutto delle puledre

[illegible] tengo, Mottarone, Clipper, Tarso a m. 1700. Mottarone, che domenica scorsa ha piegato Barbano, è nuovamente in primo piano per una previsione. Il trottatore di Lucio Piratti, dopo aver portato il suo limite a 1.21.8, conserva una condizione eccellente, per cui dovrebbe superare anche questo ostacolo. Difficile appare invece la ricerca del candidati al secondo posto. Si pongono però in vista i tre «quattro anni» schierati al primo nastro, specialmente Ringo. Degli altri sempre da tenere in considerazione Aldifà.

Se tempo e pista saranno favorevoli una puledra, Spiga d'Oro, dovrebbe far segnare un ragguaglio di rilievo nella corsa delle femmine di due anni. Accanto a Spiga d'Oro, va citata Shilli, trottatrice che appare già bene impostata. Il campo probabile dovrebbe essere il seguente: Spiga d'Oro, Veniera, Guarienta, Shilli, Pervinca, Talpa, tutte a m. 1250.

I nostri favoriti. *Premio delle Navi:* Nanduska, Temi, Berghetto. *Premio delle Prore:* Vassallo, Baviera, Avvenire. *Premio delle Pupattole:* Spiga d'Oro, Shilli. *Premio dei Marinai:* Cantico, Satellite, Ginger. *Premio delle Tolde:* Porfirione, Buletta, Derthona. *Premio dei Mozzi:* Azzalona, Cadirosso, Eligio. *Premio del Mare:* Mottarone, Ringo, Nocina.

Il fiore degli allievi triveneti alla "De Berti,,

Un pieno successo di adesioni alla Coppa De Berti, gara ciclistica riservata alla categoria allievi in programma per oggi a Trieste. Ai quattro campioni d'Italia della Ciclisti Trevigiani della cui adesione abbiamo dato notizia ieri, si sono aggiunti tutti i migliori elementi della Venezia Giulia e Friuli e del vicino Veneto. La adunata dei concorrenti è fissata presso la sede della società organizzatrice Circolo Sportivo Internazionale in via della Zonta 2 alle ore 14. Alle ore 15.30 i corridori verranno incolonnati per portarsi al traguardo di partenza fissato al Piazzale Valmaura che verrà raggiunto percorrendo il seguente itinerario: via Zonta, via Torrebianca, via Carducci, viale D'Annunzio, piazza Foraggi, via del Veltro, largo Pestalozzi, via dell'Istria, piazzale Valmaura dove alle ore 16 precise verrà dato il via.

Nella mattinata, con inizio alle ore 10, nella sede del Circolo Sportivo Internazionale avranno luogo le operazioni di punzonatura e verifica licenze.

Nuovo primato del Giappone nella staffetta nuoto 4x400

Tokio, 6

Anche nella seconda giornata dell'incontro di nuoto tra Giappone e Stati Uniti è crollato un altro primato mondiale. Si tratta della staffetta 4x400 stile libero il cui tempo è stato abbassato sia dalla formazione giapponese, che ha vinto la gara, sia da quella americana giunta seconda. Pertanto il nuovo record che appartiene al Giappone è di 3'46"8. Il limite precedente che era di 3'47"9, appartenente alla Università di Yale dal 1951, è stato superato anche dalla squadra americana che ha impiegato nella distanza 3'47"6.

Le finali della Coppa Davis
L'Australia batte il Giappone e incontrerà l'Italia

New York, 6

L'Australia si è assicurata l'ingresso nelle finali di Coppa Davis, battendo oggi nel doppio la coppia giapponese e conducendo così per 3 a zero alla fine della seconda giornata. Ecco il risultato: Rex Hartwig e Lew Hoad battono Kosei Kamo e Atsushi Miyagi 6-3, 6-3, 6-4. L'Australia incontrerà l'Italia nelle finali che si disputeranno alla fine della prossima settimana.

Gli italiani in vantaggio nella Coppa de Galea

Vichy, 6

L'italiano Bonetti ha battuto lo spagnolo Moure per 6-1, 6-4 nel primo incontro singolare per la finale della Coppa De Galea.

Anche il secondo singolare è stato vinto dall'Italia che conduce al termine della prima giornata per 2 a 0 sulla Spagna. [illegible] Jacobini (I.) batte Gimeno (Sp.) 3-6, 6-3, 6-4. Domani la coppia italiana Jacobini-Gridelli affronterà quella spagnola Gimeno-Arilla. Per l'assegnazione della Coppa.

Doppio successo di D'Inzeo al concorso di Dublino

Dublino, 6

I cavalli italiani hanno vinto i primi due posti nella gara di salto per il trofeo «Challenge» al concorso ippico di Dublino. Il tenente Raimondo D'Inzeo su Merano ha vinto la gara, quindi montato su di un secondo cavallo, «The Quiet Man», è riuscito a strappare anche il secondo posto.

CONFUSA SELEZIONE DEI VOGATORI

Alla prova d'appello a Padova numerosi i ritiri e le proteste

Faticosa rimonta della Libertas sulla Bucintoro e nuovamente battuta la Timavo dall'«otto» veneziano

Padova, 6

La seconda giornata per la selezione dei campionati europei non ha offerto quelle prove decisive per la scelta degli equipaggi e delle specialità che saranno invitati a difendere i nostri colori nelle competizioni internazionali. Infatti la prima giornata, malgrado la volontà degli atleti e della commissione, non aveva potuto offrire elementi sufficienti per una precisa e netta chiarificazione dei valori in campo. Si erano verificate alcune liete sorprese (leggi Guardie del presidente nell'otto; Sebino nei quattro con), alcune conferme (Moto Guzzi e Bucintoro) ma anche qualche delusione come quelle riservate dalla Libertas e dalla Marina Militare che nei quattro con nella seconda batteria non erano riuscite a piazzarsi con tempi soddisfacenti.

A giustificazione di questi equipaggi, che ieri non avevano potuto offrire il meglio di loro stessi perchè partiti su imbarcazioni di fortuna, si imponeva una prova d'appello. C'era in più la considerazione che per gli armi classificatisi ai primi due posti e pervenuti all'arrivo con il distacco di una distanza spesso minima, occorreva un più concreto criterio eliminatorio. Per tutte queste ragioni la commissione federale ha tagliato corto riammettendo tutti gli equipaggi a una seconda prova, quella odierna, che avrebbe dovuto servire come definitiva; invece si sono verificati alcuni incidenti perchè gli equipaggi vittoriosi nelle competizioni di ieri si sono rifiutati di scendere nello specchio d'acqua; quindi le gare odierne sono state caratterizzate da notevoli manchevolezze. Ecco ad ogni modo la descrizione delle singole prove.

«Quattro con», prima batteria: partenza con vantaggio della Finanza, che ha condotto fino ai 1500 dove si è trovata alla pari con la Sebino che nel serrate finale ha vinto di mezza imbarcazione. Affaticato è apparso invece l'equipaggio della Guzzi.

«Quattro con», seconda batteria: si sono divisi il comando della gara gli equipaggi della Libertas e della Bucintoro. Infatti la Libertas ha condotto fino ai mille metri e si è vista raggiungere dalla rivale, che conservava il vantaggio di una corta punta fino ai 1800 metri. Nel finale entusiasmante è prevalsa per una cortissima punta la Libertas.

La gara handicap fra i «due senza» della Ginnastica Triestina e del Firenze si è limitata alla lotta contro il cronometro per l'equipaggio triestino, non essendosi presentato alla partenza l'armo toscano per protesta.

«Quattro senza»: si allinea alla partenza solo la S.C. Padova e la Sebino, poichè la Guzzi non ha ritenuto opportuno presentarsi. Dopo un coraggioso avvio dei padovani incitati dai tifosi, la Sebino prende stabilmente il comando, ma la S. C. Padova rimonta resistendo fino alla fine e cedendo solo per il forte serrate degli avversari.

Anche nel «due con» la gara si è limitata fra la Santa Croce sull'Arno di Pisa e la Mincio di Mantova per il rifiuto a partire della Falk di Dongo. La gara è stata vinta nettamente dai toscani, che nei 400 metri erano già in vantaggio sugli avversari, vantaggio che aumentavano via via fino allo arrivo.

Nell'otto l'interesse della gara praticamente non è esistito perchè l'armo delle Guardie del Presidente, la rivelazione della prova di ieri, non si è neppur esso presentato. Hanno quindi preso il via soltanto la Bucintoro e la Timavo di Monfalcone. La partenza è avvenuta alla pari. A 1200 metri la Bucintoro guadagnava un vantaggio, che a 1600 metri era già di tre quarti di imbarcazione; ai 1800 metri infine la Bucintoro staccava nettamente gli avversari della Timavo, apparsi inferiori ai veneziani e finiva in vantaggio.

Il consiglio direttivo della federazione italiana canottaggio radunato a Padova, dopo le prove di selezione atte a stabilire gli equipaggi da inviare a Gand per i campionati europei di canottaggio, ha deciso di rinviare a domani mattina le decisioni e gli eventuali provvedimenti da prendere nei confronti del «4 senza» della Moto Guzzi di Mandello del Lario e quello dell'«8» delle guardie del Presidente che si erano rifiutati di effettuare la seconda prova adducendo motivi di carattere organizzativo che ledevano la preparazione e la forma degli equipaggi stessi.

ORMAI DECISO IL CAMPIONATO JOLE

Falena VI di Rinaldi verso il sesto titolo

Riportate con sicurezza anche le due prove di ieri - Inchiostri e Dorigo tallonano il campione

(P.P.) Le migliori condizioni di vento, di mare e di sole favoriscono questo XIV campionato jole che anche nella giornata di ieri ha visto uno svolgimento, sia al mattino nella seconda che al pomeriggio nella terza prova, dei più regolari grazie alla propizia brezza che ha spirato costante per tutta la giornata, da maestro-tramontana. Doppia vittoria di Giorgio Rinaldi che in tal guisa si avvia a grandi passi alla conquista del sesto scudetto consecutivo, primato questo veramente invidiabile e che mette in giusta luce le reali capacità di questo timoniere in tale specialità.

Nella seconda prova un anticipo di partenza aveva provocato il richiamo del campione e ciò aveva dato sollievo agli avversari e la speranza alla giuria ed agli spettatori di poter assistere finalmente ad una regata veramente dura. Il tutto non è durato purtroppo che «lo spazio di un mattino» che al secondo giro Rinaldi era già in testa senza più essere disturbato. Lotta per le piazze d'onore dove il triestino Inchiostri della Società della Vela la spuntava su Dorigo e il brindisino Mautarelli su Speich.

Al pomeriggio, con percorso in direzione opposta del mattino, breve schermaglia di Speich alla partenza e quindi grande galoppata di Rinaldi sino all'arrivo. In questa regata, svolta sempre con un propizio vento da maestro-ponente, ottima la prova del brindisino Mautarelli che si piazzava al secondo posto dopo aver tallonato per tre giri il vincitore. Ancora una volta Inchiostri prevaleva su Dorigo che non sembra mostrare quest'anno la regolarità dello scorso anno. Buona la prova di Laura Tarabocchia che si classificava al sesto posto.

Stamane con partenza alle ore 10.30 e nel pomeriggio con partenza alle ore 14.30 IV e V prova. Alle ore 18 nella palazzina sociale dell'Adriaco verrà fatta la premiazione dei vincitori.

II prova: 1) «Falena VI» (Rinaldi) Y. C. Adriaco, in ore 1 35'52", punti 13; 2) «Luisella» (Inchiostri) S.T.V., 1 36'36", p. 12; 3) «Nora» (Dorigo) Y. C. A., 1 38' 28", p. 11; 4) Axum (Speich) (id.), 1 39' 12", p. 10; 5) «Marina» (Mautarelli) C. N. Brindisi, 1 39' 50", p. 9; 6) «Freia» (Negra) Lago Caldaro, 1 45' 28", p. 8; 7) «Mëwe» (Trafoier) Lago Caldaro; 8) «Bibi III» (Zaccaria) C. N. Brindisi; 9) «Loreley» (D'Acquino) Juvenilia Siracusa; 10) Mimina (Tarabocchia) Y. C. Adriaco; 11) «Aradam» (Favretto» (id.); 12) «Silli» (Cochetti) La Caldaro; 13) «Silvia» (Mangano) Juvenilia Siracusa.

III prova: 1) «Falena VI» 1 ora 36'11", punti 13; 2) «Marina» 1.37' 16", p. 12; 3) «Luisella» 1.37'38", p. 11; 4) «Nora» 1.39'10", p. 10; 5) «Axum» 1.42'07", p. 9; 6) «Mimina» 1.45'12", p. 8; 7) «Loreley»; 8) «Bibi III»; 9) «Freia»; 10) «Mëwe»; 11) «Silvia».

Classifica dopo le prime tre prove: 1) «Falena VI» punti 39; 2) «Luisella» p. 34; 3) «Nora» p. 33; 4) «Marina» p. 31; 5) «Axum» p. 28; 6) «Loreley» p. 20; 7) «Bibi III» p. 18; 8) «Mimina» p. 17; 9) «Freia», «Mëwe» p. 16; 11) «Aradam» e «Silvia» p. 5; 13) «Silli» p. 3.

L'italiano Molinari vince la prima dei fuoribordo 350

Amsterdam, 6

L'italiano Angelo Molinari ha vinto facilmente oggi la prima prova per i fuoribordo 350 cc classe turismo nei campionati europei di motonautica che si stanno svolgendo nella capitale olandese.

Nella Serie B di hockey
Arengo-Inter 3 a 2

Il quintetto dell'Inter ha subito un'inaspettata sconfitta ad opera dei monzesi dell'Arengo apparsi decisi nella linea attaccante oltrechè nel portiere che ha operato diversi provvidenziali interventi. Sulla base di questo risultato la Inter e l'Arengo dovranno giocare una partita di qualificazione in campo neutro, avendo terminato il girone eliminatorio a pari punti in seconda posizione dietro al CRDA di Monfalcone. La vincente verrà ammessa al girone finale. Risultati parziali: 1-1; 1-1; 1-0.

INTER PATTINATORI TRIESTE: Salvini, Zanolla (1), Martini, Cervo (1), Florit, Jellersich, Pertoldi. ARENGO MONZA: Patrini, Rucco, Gelmini II, Bosisio, Busnengo (3), Pessina. ARBITRO: De Col di Modena.

X TURNO DEL CAMPIONATO DI HOCKEY SU PISTA

TRIESTINA E MODENA PREVALGONO facilmente su Ferroviario e Marzotto

L'Edera, con un portiere menomato si fa travolgere dal Monza - Serie B: l'Inter Pattinatori battuta dall'Arengo

Triestina-Ferroviario 7-2

Successo convincente degli alabardati, che sono giunti per gradi ad aver ragione dei combattivi e veloci avversari. I reparti arretrati della Triestina hanno contenuto saldamente le manovre offensive dei biancoazzurri, appoggiando la coppia attaccante con continui rifornimenti. L'ala destra Brezigar, ritornata in condizioni di forma regolari, è stato l'artefice principale del successo, benchè abbia trovato una scarsa collaborazione nei compagni di linea che si sono alternati al suo fianco.

Del Ferroviario le prestazioni migliori sono venute da Sicignano II e Tabocchi; la squadra però non riesce a frenare certi impulsi agonistici che le sono più di danno che di utilità.

La Triestina in apertura di gioco parte immediatamente all'offensiva e realizza con Brezigar. E' ancora l'ala destra alabardata a colpire poco dopo un paletto su precedente tiro di Loggia II. Segue un periodo di equilibrio, ma su una mischia Sicignano II trova lo spiraglio aperto per sorprendere Cataletto; un «rigore» di Krassevich viene deviato da Cataletto. Brezigar invece tramuta allo scadere del tempo un «penalty».

Nel secondo tempo la Triestina sostituisce Loggia II con Gregori e le sue trame offensive perdono di lucidità. Brezigar marca la terza rete riprendendo una respinta del portiere; lo stesso giocatore realizza su «rigore». I biancoazzurri riducono le distanze con Sicignano II.

Nell'ultima frazione il Ferroviario sostituisce Cosimi con Sicignano I, indi Sicignano II cede il posto a Cabrini. Questi cambiamenti non giovano ai ferrovieri che incassano altre due reti con Brezigar e Gregori. Cabrini si vede arrestare un tiro dal paletto, ma la Triestina risponde con Brezigar che ottiene il sesto successo personale della serata concludendo una bella azione individuale. Risultati parziali: 2-1; 2-1; 3-0.

B. I.

FERROVIARIO: Talocchi, Cosimi, Krassevich, Sicignano III (1), Sicignano I, Cabrini, Sicignano III (1).

TRIESTINA: Cataletto, Forti, Bertuzzi II, Brezigar (6), Loggia II, Gregori (1), Torrenti II. ARBITRO: Naccari di Trieste.

Monza-Edera 18-3

La partita ha visto praticamente in pista una squadra sola che ha letteralmente dominato la formazione di casa. L'Edera ha giocato per tutti i sessanta minuti col portiere in precarie condizioni fisiche e solo questo fatto può giustificare il forte passivo. Il Monza ha dato, però, una chiara dimostrazione di superiorità tecnica, sfoggiando un gioco d'assieme redditizio; è stato facilitato nel suo compito dal fatto che dopo 10' di gioco i rossoneri avevano subito mezza dozzina di reti. Col morale a terra gli ederini, che non potevano tra l'altro disporre del terzino Pietersky, hanno cercato di svolgere un gioco tendente ad allontanare il più possibile dalla loro area la pressione offensiva degli avversari. Qualche cosa di buono veniva fatto, ma ogni tiro dei monzesi trovava De Santi incapace di neutralizzare le minacce.

La gara disputata dall'Edera è stata generosa anche quando il distacco di reti era proibitivo. La volontà non ha fatto difetto nelle file rossonere e l'impegno di Torre, Poser e Braida è stato frustrato dalle particolari circostanze dell'estremo difensore. I monzesi hanno fatto una vera e propria passeggiata per cui hanno potuto mettere in vetrina alcuni preziosissimi individuali e collettivi di primo piano. Particolarmente ammirata l'intesa fra Gelmini I e Levati.

Nell'acceso finale frequenti erano gli scontri e Poser veniva allontanato dal campo per tre minuti. L'Edera sprecava quattro rigori con Poser (3) e Braida (1): Gelmini I realizzava l'unico rigore a favore della sua squadra. Risultati parziali: 7-0, 7-2, 4-1.

EDERA: Desanti, Pietersky, Torre (2), Braida (1), Poser, Fonda, Devidovich. MONZA: Bolis, Zaffaroni (2), Gelmini I (8), Levati (6), Villa, Castoldi II (2). ARBITRO: Pilotto di Schio.

Pirelli-Novara 8-5

Novara, 6

Per la quarta volta consecutiva il Novara è uscito sconfitto sul terreno casalingo e questa sera è stato il turno del Pirelli di rifarsi della sconfitta subita nella partita di andata. Dopo aver contenuto l'attacco iniziale dei novaresi il Pirelli è riuscito a pareggiare con due reti segnate a meno di un minuto dalla fine del primo tempo; nel secondo si è scatenato all'attacco, conseguendo ben quattro reti, favorito anche dall'incerta prestazione del portiere Sacchi. Risultati parziali: 2-2, 4-0, 2-3.

PIRELLI: Gatti, May, Bedogni (3), Colombo (2), Vighenzi (3), Cereda. NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti, Monfrinotti, Panagini (3), Cerina (2). ARBITRO: Giorgi di Trieste.

Amatori-Marzotto 5-3

Modena, 6

Non si è certamente visto questa sera il miglior Amatori. La vittoria dei modenesi non è mancata, ma occorre dire che la squadra ha reso al di sotto delle sue possibilità e poco è mancato che la forte squadra del Marzotto, decisa e intraprendente, provocasse una clamorosa sorpresa. Le ragioni principali della mancata decisa azione dell'Amatori sono soprattutto nel giuoco individuale svolto da Marchetto e Tavoni, i quali sono stati facilmente controllati. I migliori dell'Amatori Artioli e Dagnino, del Marzotto Scavazza e De Gerone. Risultati parziali: 2-0, 1-1, 2-2.

AMATORI: Artioli, Dagnino, Marchetto, Tavoni (3), Marzoli (1), Rinaldi (1). MARZOTTO: Noro, Scavazza (1), Pretto, De Gerone (1), De Franceschi (1), Sbalchiero, Marchesini. ARBITRO: Muti di Milano.

LA CLASSIFICA

Amatori Mod.	10	8	1	1	60	32	17
Triestina	9	7	1	1	49	27	15
Monza	9	5	1	3	49	25	11
Pirelli	9	4	0	5	41	39	10
Ferroviario	10	4	1	5	46	39	9
Novara	10	3	0	7	48	58	6
Marzotto	9	1	3	5	25	34	5
Edera	10	1	1	8	36	94	3

(Continua in 7.a pagina)

BANDITISMO DILAGANTE NELLA CAPITALE FRANCESE

Turisti aggrediti dagli arabi a Parigi

La brutta avventura toccata a un italiano a Pigalle
Agente consolare belga derubato di 50 mila franchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6

La vasta operazione di Polizia iniziata lunedì scorso dalla Prefettura della Senna per porre termine alla serie di aggressioni notturne che minacciano di rendere il Quartiere di Barbes una zona proibita esclusivamente riservata agli elementi arabi della capitale, se ha ristabilito nel quartiere una relativa calma, ha spostato in piena Pigalle il quartier generale dei nordafricani più turbolenti.

L'altra notte nove aggressioni di cui son rimasti vittime in gran parte turisti stranieri sono state registrate dal commissariato di Pigalle. La notte scorsa il numero delle aggressioni è quasi raddoppiato in quanto, diciassette turisti se ne son ritornati all'albergo senza portafoglio, senza un franco e per di più col viso tumefatto da qualche legnata. Fra i turisti una brutta avventura ha corso anche l'italiano Tullio Zunino che mentre consumava in un bar di Pigalle è stato avvicinato da tre arabi, che hanno cercato di attaccare conversazione con lui. Lo Zunino, fiutando il pericolo, si è affrettato ad uscire dal locale. In pieno boulevard, a quell'ora ancora pieno di gente, è stato seguito dagli arabi che l'hanno affrontato decisamente e mentre uno faceva balenare un coltello gli altri gli chiedevano con molta discrezione il portafogli. Lo Zunino non ha ceduto alla minaccia, e protestando non si sa che cosa gli arabi lo hanno allora assalito avendo cura di far credere alla gente che era accorsa che la zuffa aveva avuto origine da certe offese pronunciate dall'italiano. L'arrivo dei poliziotti riusciva a sottrarre dalla stretta degli arabi il turista che doveva esser trasportato al vicino ospedale Lariboisière per esser medicato di alcune ferite superficiali.

Fra gli altri turisti è rimasto vittima degli arabi, sempre a Pigalle, un agente consolare belga che è stato derubato di 50 mila franchi ed ha dovuto ricorrere anche lui al vicino ospedale per farsi medicare dalle ferite che non presentavano nessun aspetto di gravità.

Davanti a questa recrudescenza di banditismo metropolitano la Prefettura di Polizia ha deciso di estendere la zona da rastrellare e oggi una diecina di camion carichi di agenti sono scesi nella zona per proteggerla, pattugliando in particolare davanti all'uscita dei caffè, e dei bars ove sono avevnuto il maggior numero di aggressioni.

L'operazione di Polizia è stata inoltre estesa al popolare mercato delle pulci ove si son rifugiati i malviventi cacciati fuori dal Quartiere di Barbes, procedendo a oltre 80 fermi. In tutta la settimana risultano arrestati, accusati di delitti vari, 940 nordafricani.

Vice

Da Mosca a Venezia un celebre Giorgione

Mosca, 6

Nel corso di una breve cerimonia svoltasi oggi nel Museo Pushkin, a Mosca, il Vice Ministro della Cultura sovietico Kastanov ha consegnato allo Ambasciatore d'Italia Mario Di Stefano il celebre quadro del Giorgione «Madonna col Bambino» del Museo dell'Hermitage (Leningrado), che il Governo russo presta a quello italiano quale contributo alla esposizione pittorica del sommo artista veneto, allestita in questi mesi a Venezia. Il dipinto verrà subito spedito a Venezia a cura dell'Ambasciata italiana; esso tornerà poi al suo posto consueto, nella celebre raccolta di Leningrado, nel prossimo mese di settembre. Funzionari dell'Ambasciata d'Italia hanno espresso il loro compiacimento per il prestito, che era stato chiesto alle autorità sovietiche alcuni mesi or sono. E' la prima volta dopo oltre venti anni che l'URSS concede in prestito un capolavoro di pittura all'Italia; l'ultima volta si trattò di un Tiziano.

Traffico di stupefacenti scoperto in Canadà

Toronto, 6

Con l'arresto di due uomini ed una donna trovati in possesso di eroina ed oppio per un valore di oltre un milione di dollari la polizia a cavallo canadese ritiene di aver praticamente annientato una grossa organizzazione per il traffico degli stupefacenti tra il Canadà e alcuni paesi europei. Gli arrestati, Jacob Rosenblat di 52 anni, Jack Goldhar di 49 e Hannelore Rosenbloom di 23 anni sono stati sorpresi mentre stavano sistemando in un appartamento preso in affitto a Toronto l'ultimo quantitativo di merce ricevuto dalla Francia e dalla Germania. Si ritiene che gli stupefacenti — tre chili in tutto — dovessero poi essere spedite in altre città canadesi per la confezione in bustine da vendere al minuto.

Le indagini si iniziarono nove mesi or sono, quando la polizia apprese che alcuni abitanti di Toronto e di Montreal notoriamente dediti agli stupefacenti, che fino ad allora si erano riforniti da trafficanti che ricevevano la merce da Stati Uniti e Messico, avevano cominciato a far ricorso ad una nuova organizzazione. Con l'aiuto dell'Interpol, fu possibile identificare il porto francese da cui gli stupefacenti, provenienti anche dalla Germania, venivano spediti.

Drammi tedeschi

Fa rapire il padre per riscuotere la taglia

Berlino, 6

Agenti della polizia segreta della Germania orientale hanno rapito impunemente un fuggitivo politico, riportandolo al di là della cortina di ferro. Con questa rivelazione, fatta da uno dei colpevoli, la polizia di Berlino ovest è venuta a far luce sulla misteriosa sparizione del quarantottenne Silvester Murau, un ex-maggiore della polizia popolare che aveva scelto la libertà rifugiandosi all'ovest, e di cui mancava ogni notizia dal 24 luglio. L'agente comunista arrestato a Berlino ha confessato di essersi recato nella Germania occidentale insieme ad un collega per rapire il Murau, sul cui capo il Governo di Pankow aveva posto una taglia di 10.000 marchi, pari ad un milione e mezzo di lire. La figlia del Murau, che vive nella Germania orientale e lavora per la polizia segreta, riuscì a combinare per i due agenti un colloquio con il padre in un locale notturno di Darmstadt. I due riuscirono a far ubriacare la loro vittima che non sospettava di nulla, poi lo misero in macchina e partirono verso il confine, che traversarono pilotando la macchina attraverso un campo arato per sfuggire ai controlli sulle strade. Funzionari della polizia segreta che li attendevano dall'altra parte rilevarono il Murau ancora addormentato. I due agenti e la figlia del Murau avevano da poco riscosso la taglia a Berlino quando la polizia occidentale riuscì a mettere le mani su di uno di loro.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali della Penisola e sulla Sardegna si avrà cielo irregolarmente nuvoloso con temporali isolati. A iniziare dalle estreme regioni settentrionali si avrà un progressivo peggioramento del tempo per l'avvicinarsi di una perturbazione che nel pomeriggio di domani interesserà l'arco alpino. Sulle regioni meridionali e Sicilia si avrà cielo generalmente poco nuvoloso; tuttavia, potranno verificarsi ancora annuvolamenti irregolari su Puglie, Lucania, Calabria e Sicilia orientale con qualche possibile manifestazione temporalesca residua durante le ore pomeridiane. Temperatura in leggera diminuzione sulle regioni centro-settentrionali; stazionaria altrove. Mari: basso Adriatico, canale d'Otranto e mari a sud della Sardegna da molto mossi a localmente agitati. Restanti mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano 10, 26.9; Trento 13.4, 29; Venezia 18.2, 26.5; Milano 18.2, 27.8; Torino 15.2, 25.6; Genova 21, 26.2; Bologna 16, 28.8; Firenze 16.2, 30.8; Pisa 17.3, 29.4; Ancona 16.2, 25; Perugia 16.8, 26.4.

Si è suicidato presso Luino l'assassino della decapitata?

Varese, 6

La vicenda della decapitata di Castelgandolfo ha ora anche una pagina varesina. La polizia ha esteso le indagini anche nel Luinese in relazione alle tre piste costituite da misteriosi suicidi: quelli di Vicenza, Palermo e Germignaga. In quest'ultima località, un piccolo paese alle porte di Luino e a pochi chilometri dal confine svizzero, la mattina del 13 luglio alcuni operai che, verso le sei, si recavano al lavoro, passando su un sentiero che sbocca sulla strada del cimitero, trovarono un cadavere sinora non identificato, ma che per alcuni indizi si può sospettare sia quello dell'assassino di Castelgandolfo. Il cadavere era di un uomo dell'apparente età di 40-45 anni; giaceva a ridosso del muro di cinta del camposanto con la testa in un lago di sangue.

Avvertiti i carabinieri del comando di Luino, questi arrivarono sul posto poco dopo, ma sulla salma non trovarono alcun documento che ne permettesse l'identificazione. Poco lontano dal corpo fu invece trovata una pistola calibro 7.65 di fabbricazione straniera, con la quale lo sconosciuto, si suppone si sia sparato alla tempia destra.

La polizia italiana e l'Interpol hanno elementi per supporre che l'omicida, compiuto il truce delitto, si sia rifugiato nell'Italia del Nord, forse con l'intenzione di sconfinare nella vicina Svizzera, ma che poi, per la difficoltà di trovare guide sui sentieri delle prealpi o forse perchè vinto dal rimorso, avrebbe deciso di sopprimersi.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Toscana» 8-8 da Venezia, 10-8 da Trieste per l'Australia; «Australia» 25-8 da Genova, Napoli, Messina, per la Australia; «Africa» 15-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Victoria» 30-8 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Portorose» verso 8-8 da Genova, (Livorno), (Napoli), verso 16-8 da Venezia verso 25-8 da Trieste, (Bari), per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Diana» verso 6-8 da Genova, verso 13-8 da Napoli, per l'Africa Orientale; «Piave» verso 25-9 da Genova, (Livorno), (Nizza), Marsiglia, per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 11-8 da Genova per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 7-8 in arr. a Brindisi; «Alga» 8-8 in part. da Dar es Salaam per Zanzibar; «Algida» 3-8 part. da Port Said per Genova; «Ambra» 27-7 arr. a Bombay; «Aquileia» 4-8 part. da Orano per Casablanca; «Asia» 7-88 in arr. a Aden; «Astra» 31-7 arr. a Takoradi; «Australia» 6-8 part. da Suez per P. Said; «Caboto» 2-8 arr. a Chalna; «Diana» 5-8 in arr. a Livorno; «Duino» 31-7 part. da Suez per Aden; «Europa» 6-8 part. da Mogadiscio per Mombasa; «Isonzo» 4-88 part. da Takoradi per Accra; «Neptunia» 5-8 part. da Messina per P. Said; «Oceania» 6-8 part. da Melbourne per Sydney; «Onda» 6-8 part. da Aden per Gibuti; «Piave» 4-8 arr. a Matadi; «Portorose» 28-7 arr. a Genova; «Risano» 5-8 in arr. a P. Elizabeth; «Sistiana» 4-8 part. da Rangoon per Kokonada; «Spuma» 4-8 arr. a Capetown; «Timavo» 5-8 part. da P. Sudan per P. Said; «Toscana» 31-7 arr. a Trieste; «Toscanelli» 4-8 part. da Colombo per Aden; «Tripolitania» 4-8 part. da Chisimaio per Mombasa; «Victoria» 7-8 in arr. a Bombay; «Vivaldi» 7-8 in part. da Genova per P. Said.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Andrea Doria» 7-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Conte Biancamano» 8-8 da Genova per Napoli, Palermo, Gibilterra, Halifax, New York; «C. Colombo» 14-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus» 12-8 da Genova, per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America, (Costa Atlantica); «Giulio Cesare» 2-9 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica); «A. Vespucci» 14-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «A. Usodimare» 6-9 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Antonietta Bozzo» 28-8 da Trieste per Venezia, Fiume, Napoli, Livorno, Genova; «Perla» terza decade settembre: «Tritone» 12-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Nereide» 4-10 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 7-8 in part. da Genova, Cannes, Napoli; «Conte Biancamano» 5-8 arr. a Genova; «C. Colombo» 2-8 part. da New York, Gibilterra, Napoli; «Saturnia» 6-8 arr. New York; «Vulcania» 5-8 arr. a Genova; «Etna» 5-8 part. da Trieste, Venezia, Napoli; «Nereide» 1-8 part. da Los 9ngeles, La Libertad, Cristobal; «Stromboli» 4-8 part. da Los Angeles, San Francisco; «Tritone» 4-8 part. da La Libertad, Cristobal; «Vesuvio» 3-8 arr. a Puerto Cabello; proseguirà Curacao; «Marco Polo» 5-8 part. da Curacao, Cartagena; «A. Usodimare» 5-8 part. da Cristobal, Cartagena; «A. Vespucci» 5-8 arr. a Genova; «Augustus» 7-8 in arr. a Genova; «Conte Grande» 7-8 in part. da Buenos Aires, Montevideo; «Giulio Cesare» 2-8 part. da Dakar, Rio; «Leme» 2-8 part. da Genova, Rio; «Antonietta Bozzo» 5-8 arr. a Genonova, proseguirà Napoli; «Perla» 2-8 arr. a Buenos Aires; «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S. p. A. N.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Grimani» 10-8 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Treviso» 19-8 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta; «Barletta» 11-8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Esperia» 12-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Rodi, Pireo; «Otranto» verso 15-8 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), scali greci (ev.), Salonicco, scali turchi (ev.); «Chioggia» verso 16-8 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Candia (ev.); «Rovigo» 16-8 da Genova per Marina di Carrara, Livorna, Napoli, Catania, Alessandria, Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.); «Messapia» 17-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Civitavecchia» 18-8 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Sebenico, Gravosa, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Patrasso, Spalato; «Vicenza» 18-8 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Istanbul, Izmir; «Abbazia» 18-8 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul; «Campidoglio» 19-8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Candia; «Enotria» 20-8 da Genova per Napoli, Siracusa, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 7-8 a Trieste; «Esperia» 7-8 da Rodi a Pireo; «Barletta» 7-8 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 7-8 a Istanbul; «Chioggia» 7-8 atteso a Salonicco; «Loredan» 10-8 atteso ad Alessandria; «Messapia» 6-8 partita da Pireo per Limassol; «Vicenza» 9-8 attesa a Istanbul; «Otranto» 6-8 a Salonicco; «Enotria» 7-8 da Napoli per Alessandria; «Grimani» 8-8 attesa a Genova; «Abbazia» 8-8 attesa a Pireo; «Belluno» 7-8 ad Alessandria; «Rovigo» 6-8 a Mersina; «Udine» 7-8 attesoa Istanbul; «Treviso» 7-8 atteso a Genova.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Cagliari» metà settembre da Trieste per Bari, Napoli, Salerno, C. Lipari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «Marechiaro» 13-8 da Trieste per scali di linea, Periplo italico; «C. di Siracusa» 20-8 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» 7-8 arr. a Trieste; «Cagliari» 7-8 arr. a Londra; «C. di Catania» 7-8 part. da Gallipoli per Messina; «Marechiaro» 7-8 part. da Catania per Messina; «Maria Carla» 7-8 part. da Savona per Genova; «Celio» 7-8 arr. a Venezia; «C. di Siracusa» 7-8 part. da Napoli per Palermo; «C. di Messina» 7-8 part. da Livorno per Genova.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nati 8, morti 8, matrimoni 11.

MORTI: Brencig Giorgio, a. 45; Moratti Fausto, a. 73; Mazzeni Rodolfo, a. 59; Baic Giuseppe, a. 55; Iugo Enrico, a. 75; Malesci ved. Callea Maria Giovanna, a. 89; Messi ved. Scrivanich Maria, a. 81; Novak Eugenio, a. 74.

MATRIMONI CIVILI: Kukanja Angelo avvocato con Berger Paola casalinga; Balestra Renato costumista con Weiss Maria insegn. media; Cerkvenic Pietro muratore con Gregorin Neverina domestica.

MATRIMONI RELIGIOSI: Godas Giovanni saldat. elettr. con Alessio Lucia casalinga; Danieletto Renato autista con Iurissevich Maria casalinga; Boschin Mario saldat. elettr. con Clapiz Anna casalinga; Obersnù Sergio insegn. tecnico con Tam Egle impiegata; Spazzali Mario sarto con Volpi Liliana sarta; Bedenich Carlo macellaio con Botteghelli Silva parrucchiera; Troler Claudio marittimo con Longhi Luciana impiegata; Gherscovich-Serafini Giulio, impiegato con Gregori Livia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Goitan Ladislao impiegato con Mazzucato Laura casalinga; Muscolo Nicola dottore in legge con Cimino Delia Anna Maria casalinga; Fiorella Potito operaio con L'Erario Maria casalinga; Lonza Giuseppe impiegato statale con Markic ved. Gemmati Matilde casalinga; Valsasnini Rodolfo Antonio impiegato con Battigelli Isabella Maria impiegata; Greco Guido impiegato con Matalone Filomena casalinga; Padovan Renzo con Carta Luciana; Bruss-Violin Umberto meccanico con Gallinucci Alda parrucchiera; Cernecca Leandro operaio con Bertola Nerina casalinga; Fotias Giorgio soldato eserc. statun. con Esposito Giorgira magliatrice; Jensen Rodolfo sottuff. eserc. statun. con Bartolich Antonia sarta; Ciari Guido commerciante con Valenta Maria casalinga; Sandrin Luciano meccanico con Michelin Laura casalinga; Camissa Paolo barbiere con Cod..n Lidia casalinga; Isabella Pietro ingegnere con Mizzan Laura studentessa; Specogna Remo agente P.C. con Flego Amalia casalinga; Dipasquale Nicola falegname con Babich Onorina casalinga; Marti » li Italo operaio metallurgico con Di Stasio Lia operaia; Cassar.o Guglielmo meccanico con Micheli Maria Luisa casalinga; Obersnel Arturo ingegnere con Tosomotti Lia impiegata; Cofarich Mario elettricista con Franco Maria Anna casalinga; de Leporini Silvio impiegato con Giacosa Regina impiegata; Cortese Sergio geometra con Ressmann Fulvia casalinga; Bianco Giusto parrucchiere con Binetti Maria parrucchiera; Pagliari Pietro insegnante medio con Cherbassi Anna insegnante media; Babici Egidio ferroviere con Zabbia Anna casalinga; Sussan Renato falegname con Bressan Giorgina casalinga; Babille Silvano perito edile con Dellezuani Mirella insegnante element.; Supp Vinicio autista con Zampa Vittorina casalinga; Vascotto Piero architetto con Male Gigliola impiegata; Frega Enzo geometra con Petronio Maria Grazia insegnante; Zucca Mario operaio con Bembich Iolanda casalinga; Amoroso Antonio insegnante con Verbais Vera insegnante; Turco Luigi impiegato con Cuoco Lucia Raffaela casalinga; Lozer Luigi vice brigadiere P.S. con De Francesco Aristea casalinga; Ricci Ernesto commerciante con Revelant Lucia Anna casalinga; Mirt Alessandro musicista compositore con Gagliardi Ofman Giuseppina cantante lirica; Castellan Giulio perito edile con Reggente Maria insegnante; Pietrobelli Egidio operaio chimico con De Pol Anna commessa; Pestel Renato autista con Wengherschin Mirella commessa; Fabro Claudio commerciante con Bonaccorsi Franca impiegata; Bukovac Bruno carpentiere ferro con Carlini Nivea parrucchiera; Cenci Vasco geometra con Violin Luciana casalinga; Secchi Paolo bracciante con Saitz Annamaria casalinga; Rebulla Dario meccanico con Pelaschiar Anita casalinga; Sossi Vittorio installatore con Ielenic Maria casalinga; Dal Pozzo Candido industriale con Tringalli ved. Urciuoli Vall casalinga; Gombani (Combani) Sergio ingegnere con Tommasi Laura impiegata; Verona Vittorino meccanico con Scarcelli Maria cartotecnica; Trani Armando impiegato con De Palo Luciana impiegata; Rizzo Giovanni impiegato tecnico con Godes Luciana sarta; Cressa Gabriele meccanico con Macca Nives operaia; Razza Stellio gruista con Gall Egle magliaia; Cernettich Andrea tubista con Corsi Rita casalinga; Bosutti Lucio impiegato con Lussi Bruna commessa; Bordon Francesco autista con Gessi Annamaria casalinga; Cossetto Mario pittore con Giurini Evelina casalinga; Derosa Mario tipografo con Tonietto Gigliana commessa; Machnich Luciano meccanico con Decleva Laura casalinga; Gasparo Claudio impiegato con Benvenuti Angela casalinga; Sluga Giuseppe operaio con Vatovez Maria casalinga; Sossi Bruno impiegato con Corbatti Valeria sarta; Predonzani Antonio impiegato con Cozzi Edgarda cassiera; Massaria Guido pittore con Olivieri Elda impiegata; Castellana Luigi avvocato con Tonini ved. Martellossi Ilona casalinga; Pontoni Arturo elettromeccanico con Ciuch Silvana casalinga; Zanghirella Mario meccanico con Comacchio Norma commessa; Martincich Antonio muratore con Milocchi Nella casalinga; Zorn Omero panettiere con Petrossi Silva sarta; Franco Romano falegname con Merlich Miranda sarta; Tellini Romano perito edile con Fonda Livia commessa; Valenti Antonio impiegato con Caffuzzi Adriana insegnante; Cescutti Angelo geometra con Sluga Laura ved. Cominotti impiegata; De Feo Stefano portalettere con Pachor Bruna casalinga; Barnobi Celso parchettista con Suman Maria fioraia; Scorcia Luca operaio con Abbondanza Mafalda sarta; Dalfovo Umberto rappresentante con Lorenzoni Bruna cassiera; Zagaria Mario panettiere con Fabbro Laura commessa; Pipan Edoardo geometra con Pelizzaro Ida casalinga; Ferrari Lorenzo ingegnere con Calligaris Luisella impiegata; Canonico Erminio meccanico con Bogatec Maria impiegata; Michellut Mario pasticcere con Delbello Lida casalinga; Indiano Edoardo tubista con Borello Elisabetta operaia; Musizza Libero falegname con Vescovo Silvia casalinga; Cossi Alfonso commerciante con Petelin Aristea impiegata.

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Diana, Media 37.

IMPIEGATA pratica contabilità età 18-25 cercasi periodo ferie. Presentarsi domenica 10-13, Milano 11/A, magazzino. 23177 D

INGEGNERE meccanico 30-35.enne, possibilmente ramo tessile, sperimentato comando maestranze, cerca stabilimento triestino assegnando funzioni direttive. Cass. 23130 D UPI.

MAGAZZINIERE pratico tessuti-confezioni cercasi. Massima serietà. Rerefenze Cassetta 12898 D UPI.

MEZZA lavorante fotografa e 14.enne apprendista cercansi. Fotocine, S. Nicolò 24. 47478 D

MODELLA studio figura cercasi. Precisare dati. Offerte Cassetta 12874 D UPI.

PARRUCCHIERA finita cercasi prontamente. Salone Anita, S. Ermacora 2 (Roiano). 47471 D

PORTINAIA assumo prontamente con paga sindacale coniugi soli. Alloggio camera cucina in casa condominio. Inviare offerte dettagliatissime con referenze. Cass. 12845 D UPI.

PRINCIPIANTE sarta uomo cercasi. Sartoria Misiti, Geppa n. 2. 66835 D

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 6182 D

RAGAZZO anni 14-16 per consegne in città cerca ufficio rappresentanze. Indirizzo UPI 66856 D.

SEGRETARIO grande azienda esperto problemi personale pratiche legali cercasi. Offerte pretese dettagliate curriculum vitae. Cassetta 12880 D UPI.

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza inglese e tenuta archivio cercasi. Inviare lettera dattilografata in lingua inglese indicando pretese e referenze. Cass. 23136 D UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta offresi pomeriggio. Cassetta 23158 D UPI.

15.ENNE ottima moralità, per apprendista sala cerca Ristorante «Dante», Carducci 12, ore 10-11.30. 66773 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA vuota con comodo cucina centrale cercano coniugi soli. Cassetta 12882 E UPI.

CAMERA indipendente scopo studio cerca universitario. Cassetta 12870 E UPI.

CAMERETTA modesta oppure letto, poco comodo cucina, cerca signora anziana. Cassetta 12837 E UPI.

STANZA vuota, grande, pochissimo cucina, centro cerca sola subito, mensilità anticipate. Offerte Cassetta 12839 E UPI.

STANZA vuota possibilmente ingresso scale cercasi. Piazza Donota 2-II. 47478 E

STANZA vuota ingresso libero per studio disegno cercasi. Cassetta 12848 E UPI.

UFFICIO mobiliato centrale 2-3 stanze cercasi. Cassetta 23157 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

CAMERA grande per ambulatorio dentistico in zona priva, o altro uso, importante fermata tram affittasi Lazzaretto-vecchio, primo piano. Telefonare 27892 - 93278. 47524 F

CAMERA mobiliata affittasi signore solo. Telefonare 47505 ore 8-11. 47530 F

CAMERA grande vuota di fronte Giardino pubblico con o senza comodo cucina affittasi. Indirizzo UPI 23169 F.

CAMERA ingresso scale, altra comodo cucina affittansi. Toro 8-I. 124 F

CAMERA vuota per ufficio oppure laboratorio affittasi. Toro 8-I. 123 F

CAMERA vuota grande per laboratorio o ufficio affittasi. Oriani 2-I. 66861 F

CAMERA bene mobiliata acqua corrente, due amici. Crispi 9-III, destra. 47549 F

CAMERA mobiliata bagno telefono 36796, paraggi piazza Carlo Alberto affittasi a distinto. 47560 F

CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Solitario 6, porta n. 8. 47504 F

CAMERA mobiliata tranquilla affittasi distinto. Via Ginnastica 50-II, sinistra. 47468 F

CAMERA bene mobiliata, pulitissima, bagno, telefono affittasi impiegata distinta. Via Ginnastica 23-III, telefonare 47732. 66820 F

CAMERETTA mobiliata affittasi via Bosco escluse donne. Dell'Oste, Caffè Friuli. 23207 F

CAMERETTA soleggiata acqua corrente telefono affittasi signore distinto 3.500. Via del Bosco 10-V, int., tel. 45891. 47485 F

CAMERETTA mobiliata affittasi signore solo. Via Negrelli 2 porta 4. 66785 F

CAMERINO centro offro a ragazza giovane cambio piccoli lavori casa. Cassetta 12888 F UPI.

ELEGANTE un letto bagno telefono affittasi distinti. Zanetti 1-II, sinistra. 47557 F

INGRESSO scale vuota grande, poggiuolo, affittasi distinti. Telefono 23608. 66822 F

MATRIMONIALE una due persona affittasi presso sola. Cassetta 12849 F UPI.

MATRIMONIALE bellissima acqua corrente, volendo cucina affittasi presso sola. Via Piccardi 43-II, Cogol. 47488 F

MATRIMONIALE comodo cucina, telefono affittasi presso sola, oppure 2 amici distinti. Via Catullo 20-II, destra. 66772 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi persone distinte. Via Udine 21, porta 5. 66864 F

MOBILIATA telefono bagno affittasi distinto. Viale XX Settembre 21-IV, destra. 47559 F

MOBILIATA bella con poggiolo affittasi a distinto signore eventualmente vitto. Cassetta 12872 F UPI.

MOBILIATA telefono affittasi, Giulia 26-I, sinistra. Rivolgersi lunedì, Ciotti. 47509 F

MOBILIATA soleggiata telefono bagno affittasi 1 o 2 signori. Machiavelli 7-II, sin. 66798 F

MOBILIATA affittasi a persona seria. Foscolo 3-III, sinistra. Ritter. 66816 F

MOBILIATA affittasi a persona seria. Crociferi 5, porta 4, telefonare 39730. 47497 F

MOBILIATA una persona affittasi. Zovenzoni 1 (Giardino pubblico), tel. 49751. 47460 F

MOBILIATA una persona affittasi. P. Goldoni 10-I, porta 1. 66780 F

SIGNORINA cerca compagna stanza. Ginnastica 41-I. 47481 F

STANZA matrimoniale bagno comodo cucinino presso Bralco, via S. Zenone n. 6, dalle ore 10 alle 18. 23174 F

STANZA affittasi a distinto. Via Roiano n. 4, p. II, porta destra. 23173 F

STANZA vuota quieta entrata libera affittasi. Ireneo 5, mezzanino, sinistra. 66823 F

STANZA bagno telefono affittasi. Machiavelli 13, porta 23. 23189 F

STANZE due una ingresso libero, altra grande, adiacente, adattabili per ufficio, ambulatorio affittansi. XXX Ottobre n. 5-I. 47411 F

STANZE telefono uso ufficio affittansi. Tel. 36679. 23188 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL (Istituto fondato 1919), Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti. Preparazione esami, Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali, dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni, Lingue. A Monfalcone, esclusivamente via Boito 10, tel. 3055. 47433 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 58 G

AMMISSIONI riparazioni medie inferiori, Liceo artistico. Anche disegno, prospettiva ecc. Telefonare 39935. 47302 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6. Anche per emigranti. 47487 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

DIPLOMATA impartisce lezioni medie elementari. Prezzi modici. Telef. 91493, lunedì. 47564 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 28121.

BRASILIANO-portoghese, inglese, spagnolo, tedesco, francese, italiano, croatoserbo, sloveno, eccetera: lezioni, esami, traduzioni, legalizzazioni. Giulia 41-IV, telef. 47726. 47501 G

ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 47573 G

INGLESE tedesco, riparazione esami. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 47503 G

LATINO italiano, storia impartisce lezioni universitario lettere, anche a domicilio. Telefono 31993. 47414 G

LAUREANDA scienze naturali, impartisce lezioni chimica e scienze. Telefonare 28174. 47491 G

LAUREATO impartisce ripetizioni italiano latino greco tedesco inglese francese. Telefono 31886. 47579 G

MATEMATICA lingue moderne, latino, computisteria, ragioneria, istruiscono insegnanti pratici. Stuparich 8. 47426 G

PREPARAZIONI esami qualsiasi materia. Istituto Cavour, Bastione 4, telef. 36951. 66732 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte prezzi miti. Telefono 95524. 23167 G

PROFESSORE statale ruolo impartisce facili lezioni matematica, computisteria, ragioneria, tecnica commerciale. Esiti brillanti. Telefonare 43332, ore 16-18. 23193 G

STUDENTESSA liceale impar maturità classica, prepara esami riparazione. Telef. 29752. 47570 G

STNDENTESSA liceale impartisce lezioni, specialmente latino e matematica. Tel. 27585. 66804 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANE maschio manto marrone chiaro petto muso bianco coda rialzata trovato. Rivolgersi Cavana 13, Visintin. 66843 H

BRACCIALETTO oro con targhetta, caro ricordo smarrito. Onesto rinvenitore riporti via Industria 51, David. Mancia adeguata. 66777 H

OCCHIALI sole diottrie smarriti Faro. Mancia Telefonando 92909. 47423 H

OCCHIALI vista bambino smarriti venerdì piazza Garibaldi, mancia portandoli Raffineria 4, Cipolone. 47519 H

OROLOGIO donna smarrito sabato 30 luglio piazzale Sangiacomo. Onesto rinvenitore mancia, via Doda 368, porta 13. 66807 H

20.000 ricompensa anello brillanti smarrito via Alviano. Indirizzo UPI 66372 H.

I Off. appart. bott. L. 25

ALLOGGETTO camera cucina in casa signorile cedesi gratuitamente a soli coniugi in cambio pulizia scale piccoli servigi. Inviare offerte dettagliatissime Cass. 12845 I UPI.

APPARTAMENTI di lusso per abitazioni o uffici affittansi via Battisti 19 Grattacielo. Telefonare n. 28427. 66792 I

APPARTAMENTINO affittasi centro casa nuova, prelevando mobilio. Indirizzo UPI 66775 I.

APPARTAMENTINO camera cucinino soggiorno poggiolo affittasi compenso. Cass. 12844 I UPI.

APPARTAMENTO tre stanze accessori paraggi piazza Scorcola scambio con altro anche minore purchè in centro con ascensore, oppure ammezzato. Cassetta 12852 I UPI.

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, telefono, terrazza, casa nuova, affittasi. Telefonare 38638. 66842 I

APPARTAMENTO tricamere bagno accessori Riva Grumula 16.000 mensili cedesi affittanza. AGEP, Torrebianca 8. 47466 I

APPARTAMENTO tristanze bagno cucina giardino scambiasi consimile più camerino. Telefonare 16-18, 92349. 47476 I

APPARTAMENTO lussuoso 5 stanze, bagno, comfort, accessori, viale XX Settembre, affittasi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 47480 I

APPARTAMENTO tricamere bagno vicinanze Stazione vistamare mobiliato cedesi. Offerte Cassetta 12821 I UPI.

APPARTAMENTO signorile 5 stanze paraggi Sant'Andrea affittasi compenso spese. Cassetta 23150 I UPI.

APPARTAMENTO 6 camere accessori comodità moderna affittasi. Toro 8-I. 128 I

APPARTAMENTO due camere cucina accessori semimobiliato affittasi 10.000 prelievo mobili. Toro 8-I. 126 I

APPARTAMENTO in villa centrale 3 stanze bagno riscaldamento affittasi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 13 I

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi. Cassetta 12854 I UPI.

APPARTAMENTO centralissimo signorile 6 stanze tutti conforti affittasi aggiornato. Alabarda, S. Spiridione 6. 47555 I

CAMERA cucina affittasi. Viale D'Annunzio 8-V, dalle 10 alle 13. 66793 I

CAMERA cucina scambiasi con uguale. L. Ricci 4-II, sinistra, dalle 14-18. 66751 I

FONDO 500 mq. per deposito affittasi. Toro 8-I, Amministrazione. 127 I

LOCALE piccolo portone via Mazzini affittasi per calzolaio. Rivolgersi amministratore Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 23182 I

LOCALE rettangolare 70; altro 50 metri quadrati adatti anche officina auto punto importante affittasi. Telefonare 90510.

MAGAZZINO zona piazza Scorcola affittasi. AGEP, Torrebianca 8. 47465 I

MAGAZZINO centrico adatto deposito oppure garage affittasi. Telefonare pomeriggio n. 38762. 66810 I

PORTINERIA camera camerino cucina via Commerciale, 16.000 mensili scambiasi con quartiere uguale o più grande. Telefono 36173. 23187 I

QUARTIERE camera cucina affittasi vendendo tutto mobilio causa partenza. Via Media 36, trattoria. 47563 I

QUARTIERI camera cameretta Barcola affittansi. Lunedì Martini, Caccia 3. 66833 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO cercano sposi ovunque anche prelevando mobili, occasione. Indirizzare dettagliatamente, Cassetta 23154 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato indipendente, 2 camere letto, pranzo, salotto, accessori, poggiolo, garage, veduta golfo cerca urgentemente famiglia australiana. Offerte dettagliate indirizzare Missione australiana, Passeggio S. Andrea 25. 66757 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze anche periferico cercasi. Offro buon compenso spese oppure affitto aggiornato. Cass. 12885 L UPI.

APPARTAMENTO camera cameretta soggiorno bagno, affitto aggiornato, senza compenso cercasi. Telef. 45129.

APPARTAMENTO 5 stanze centro possibilmente poggiuolo-veranda cercasi. Massima serietà. Cassetta 12860 L UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze accessori affitto aggiornato cerco. Tel. 36679. 23188 L

AVVIATA Ditta locale cerca magazzino circa 200 mq. Precisare località, affitto e se già munito di telefono, acqua, industriale. Cass. 12846 L UPI.

BUONAUSCITA pago due tre quartierini possibilmente paraggi Barcola Roiano. Telefonare 90374. 47412 L

CAMERA cucina eventualmente camerino in più cercasi. Affitto 6000-8000, compenso lire 200.000. Cassetta 12834 L UPI.

QUARTIERINO cercasi prelevando mobili o compensando. Offerte dettagliate Cass. 23151 L UPI.

STATALE cerca tricamere cucina centro 10.000 mensili compenso modesto. Indirizzo UPI 66839 L.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. «ZOPPAS» frigoriferi; cucine elettrogas combinate legna carbone. Lavabiancheria. Rateazione. Deposito San Lazzaro 16. 47572 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

A. CUCCIOLI alani vendonsi. Telefonare 31030. 47465 M

ARMADIETTI porta fornelli e armadietti porta acquai, vere occasioni. Prezzi fabbrica. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

BANCO per vendita fiori vendesi. Indirizzo UPI 66784 M.

BAGNO scaldabagno elettrico lavandino porcellana, rubinatteria; telai finestra con vetri, abbaini ghisa vendonsi. Rossetti 115. 23171 M

BAULI due per biancheria vendo. Androna dell'Olio 3/A, falegname. 66802 M

BIBLIOTECHE famiglia, enciclopedie, libri prezzi modici, rateali. Agenzia, Galleria Rossoni. 66800 M

CALCOLATRICI diverse nuove vendonsi fino mercoledì. Ronco 2, magazzino, ore 16-18. 12865 M

CARROZZELLA, bimbo, nuova, vendesi. Rivolgersi Petrussa, via Battisti 25, Gradisca. 123 M

CARROZZELLA sport ottimo stato vendesi lire 3000. Campo San Giacomo 5-I. 47463 M

CARROZZELLA doppio uso quasi nuova vendesi. Roberti, Piazza Volontari Giuliani 9. 66857 M

CARROZZELLA seminuova occasione vendesi. Visitare domenica, lunedì mattina, Giulia 26-II, scala destra. 47515 M

CARROZZINA lusso trasformabile, lavatrice AEG vendonsi metà prezzo seminuove. Telefono 40217. 47408 M

CARROZZINA nuova fondo doppio uso occasione vendesi. S. Nicolò 31-III. 47548 M

CASCO Müholos occasione vendesi. Viale XX Settembre 53, Paparella. 47531 M

CUCINE Sirio, frigoriferi scaldabagni cucine per trattorie. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

ENCICLOPEDIE prezzi modici con pagamento rateale presso agenzia Galleria Rossoni. 47100 M

IRRADIO occasione vendo mattinata. S. Giovanni Superiore 945, porta 5. 66870 M

LETTINO bambino grande lusso vendesi causa partenza. Telefonare lunedì 49834.

MACCHINA Singer spola rotonda 26.000, rientrante occasione; nuove Diamant mobile lussuosissimo vendonsi. Riparazioni, rimodernature; garanzia. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 47536 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000, nuova zig-zag; altre 6000-10.000, facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 47543 M

MACCHINA Dubied 8/70 completa di accessori seminuova vendesi. Via Molin a Vento 152-II, tel. 90366, Trieste.

MACCHINA fotografica Kodak nuova vendesi occasione. Tommaso Luciani 10-III. 12345 M

MACCHINA Singer 3000, nuova mobiletto ricamo 38.000, zig-zag garanzia. Crispi 17-III, sinistra. 66865 M

MACCHINA Singer seminuova 40.000, nuova mobiletto ricamo 38.000; zig-zag, garanzia. Facilitazioni, Via Roma 17, pianoterra. 66865 M

(Continua in 8.a pagina)

MACCHINA cucito ricamo 29 mila garantita istruzioni gratuite. Singer mobiletto 25.000; assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 23170 M

MACCHINA scrivere Imperial nuova 100 spazi vendesi 40.000. Telefono 34662. 66869 M

MACCHINA permanente senza fili casco super silenzioso catino straoccasione vendonsi. Cicala, Donadoni 32. 47577 M

MACCHINE cucire Singer - Necchi occasione vendonsi anche a rate. Scuola ricamo gratuita. Tullio Natale, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 66723 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6 troverete macchine cucire nuove, usate migliori marche: Aster, Radians, Visnova, Cleveland, Singer 30.000 in poi, frigorifero occasione 55.000, fornelli gas e liquigas 6000 in poi, pentole a pressione e rasoi Remington, Philips 2000 mensili, fisarmonica Frontalini 120 bassi 5 registri occasione 35.000, altre P. Soprani 22.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi, radio revisionate 3000 in poi, dischi 300 in poi, microsolco 1300 in poi ecc. 47526 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, fotografia, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 53 M

POLTRONCINE paglia ottimo stato vendonsi. Rivolgersi Bar Nettuno. 47500 M

PRIMA di acquistare visitate la mostra di frigoriferi, cucine, sanitari della Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

RADIO usate, moderne, garantite vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 47490 M

RADIO portatile luce batteria 10.000, piccola nuova. Crispi 17-III, sinistra. 66865 M

RADIOGRAMMOFONO mobile elegante voce forte vendesi. Via Commerciale n. 64-II, Franchi. 47461 M

SPARHERD seminuovo vendo occasione. Via Corridoni n. 15-I. 47415 M

VENDONSI occasione cassapanca e due Savonarola del 500. Tel. 91532. 47525 M

VENDESI saracinesca ferro 300 per 330 altezza. Falegnameria Campo Belvedere 4. 66840 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

ARMONIUM cerco. Via Udine n. 5, mezzanino, Paola. 66812 N

BANCHI scaffali cercasi se occasione. Telefonare lunedì n. 95458. 66799 N

BAULE armadio cerco urgentemente. Telefonare domenica 97065, lunedì 94363. 47537 N

CUCCE (casotti) usati per cani acquistansi. Telefonare al 93636. 47472 N

DIVISE marina mercantile blù bianche robusta corporatura acquisto. Telefonare 40020. 66733 N

FUCILE da caccia calibro 12 acquisto. Telefonare 30328 o 94632. 23023 N

MONETE, medaglie, libri su monete acquistansi. Casa Arte S. Nicolò 23. 47508 N

FERRO metalli, macchine acquisto, massimo realizzo. Fer. co., via Piccardi 47, telefono 95633. 47321 N

REGISTRATORE magnetico nastro acquisto. Indicare prezzo marca. Cass. 12853 N UPI.

TORNIETTO prismatico d'occasione cercasi. Rivolgersi presso Cappelletti, Foscolo n. 22 - V. 66808 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. «ALABARDA». Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. Matrimoniali, cucine, tinelli, salotti, mobililetto, guardaroba, sediame, sdraie, brande, materassi, carrozzine, lettini ecc. Rossetti 4, Zanchi. 47446 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte speciali doppi; attaccapanni laccati, imbottiti. Librerie, bar 25.000. Scrivanie 15.000. Tavoli, sediame. Lettistipo, poltroneletto 15 mila. Brande valigia 5.500. Brandine cromate. Reti speciali Regina, suste imbottite. Divanoletto 12.000. Materassi crine 2.800. Lettini 5.000; carrozzine 5.000; seggioloni 1.500. Originali Permaflex. Grandioso assortimento cucine modelli americani 75.000. Salotti 45.000. Matrimoniali; tinelli. Tarabochia 6. 46324 NN

A. NOVITA' tinelli cucine tipo soggiorno matrimoniali grandi 70.000 in poi salvaroba 13.000 fino 45.000 mobili singoli facilitazioni. Molinavento 33, telefono 96543. 66827 NN

ACQUISTATE mobili Gigliettà, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ARMADI due seminuovi vendonsi 35.000 trattabili. Telefono 41546. 47438 NN

ARMADI guardaroba 2, 3 porte. Facilitazioni. Falegname, S. Maurizio 11, int. destra (attenzione numero). 47567 NN

ARMADIONE parte lastre scorrevoli 280x250 adatto più usi. Torrebianca 43-5, dalle 13 alle 16. 47528 NN

ARREDAMENTO quartierino acuisterei da privato se vera occasione. Scrivere dettagliando Cassetta 12345 NN UPI.

CAMERA divano attaccapanni seminuovi vendonsi escluso rivenditori. Strada per Longera 30/1. 66779 NN

CAMERA pranzo armadio vendo subito. Via Cavazzeni 4, Clericuzio. 47538 NN

CAMERA letto e cucina vendonsi causa partenza. F. Severo 45. 23181 NN

CUCINA moderna 28.000, camera 35.000, altri mobili vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 47544 NN

CUCINA mobileletto, economica gas-legna, materassi, carrozzina, ecc. vendo. Orlandini 54, porta 1. 66862 NN

CUCINA occasione buonissimo stato vendesi 30.000 trattabili. Rivolgersi portineria, Rossetti 29. 6688 NN

CUCINA camera bella forte radio vendo straoccasione partenza, Caccia 10-III, 18, scala destra. 47575 NN

CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, materassi, carrozzine, ecc. Polli, D'Annunzio 26; Petronio 32. 53 NN

INTERO mobilio, tappeto, materassi lana, poltroncina, radio, quadri vendonsi causa partenza. Via Spiridione 10-I. 47529 NN

LETTO a mobile vendesi causa partenza. Via Carpinetto 35, Servola. 66783 NN

MATRIMONIALE radiogrammofono, sparherd, imbottita vende partente. Tel. 31875. 66797 NN

MATRIMONIALE 5 porte bellissima lavorazione perfetta vendesi grande occasione. Toricelli 6 (falegname). 47511 NN

MATRIMONIALE moderna cucina sparherd vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 66817 NN

MATRIMONIALE 5 porte, altra 2 porte vendonsi occasione. Bartoletti 14, falegnameria. 4745 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vendesi. Pascoli 45, Zubalich. 47457 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova vendesi causa partenza. Cecilia Rittmeyer n. 4. 23204 NN

MATRIMONIALE bellissima 115.000; altra usata 28.000; cucina 16.000; altre assortimento prezzi occasionali. Via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma). 47365 NN

MATRIMONIALI paniforti vendonsi massima garanzia prezzi bassissimi, ratealmente. Piccardi 64. 47394 NN

MATRIMONIALE moderna seminuova, suste imbottite occasione vendo. Molinavento 44, pianoterra. 47561 NN

MEZZACODA nero Littmann, perfetto, lire 110 mila vendesi. Gorizia, Corso Italia 50. 2782 NN

MOBILI e oggetti vari acquisto per il Veneto. Telefono n. 31428. 47553 NN

MOBILI tutti tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 1 NN

PIANINO buono stato studio acquistasi. Offerte Cass. 12887 NN UPI.

PIANINO germanico rara perfezione scambierebbesi, venderebbesi. Via Carducci 32-II. 10 NN

PIANINO buono stato acquista per contanti scuola musica. Telefonare 90688. 3410 NN

SALOTTO completa tappezzeria velluto vendesi causa partenza. Corti 1, Celihar, telefono 31857. 66846 NN

PIANOFORTE sparherd, vestiti uomo vendo partendo. Ireneo 5, mezzanino, sinistra. 66823 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro acquisto disimpegno polizze massimo realizzo. Oreficeria, Ponterosso 5. 66813 O

ARGENTO oro qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo serietà. Stermin, Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O

PIETRA corsata, 800 mc. caricata vendesi. Via Istria 61.

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE esperto volonteroso vendita liquori, sciroppi, vini per trattorie e bar, possibilmente motorizzato, cerca anziana ditta locale. Dettagliare curriculum, referenze, Cassetta 300 P, UPI.

CERCANSI abili piazzisti vendita pubblicazioni settimanali. possibilità guadagno 50 mila mensili. Rivolgersi Serra, via Ginnastica 36. 47542 P

CERCANSI capaci produttori per vendita edizioni librarie Trieste, Udine, Gorizia, Cassetta 12743 P UPI, Trieste.

PIAZZISTA capace vendita inchiostro cerco. Indirizzo UPI 47494 P.

PIAZZISTA volonteroso cerca importante biscottificio. Indirizzo UPI 66819 P.

PRODUTTORI esperti vendite rateali ramo oreficerie orologerie con cauzione o garanzia cercansi. Cassetta 23161 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. ALFA Romeo 1900 perfetta vendesi. Garage Aguzzoni, Gorizia. 2233 Q

A.A.A. RUMI 125 bicilindriche, nuovi modelli. Approfittate regalo Ferragosto: abboniamo spese trasporto, imballo, immatricolazione. Rateazioni. Permute ritirando motoscooter. Occasioni usate. Trieste, Molin Vapore 6; Monfalcone, Duca d'Aosta 42. 23166 Q

A.A. BIANCHI 175 Turismo, Gran Turismo vendonsi. Rateazioni, permute. Pronta consegna. Officina, Giulia 41. 23208 Q

A.A. LAMBRETTA 125 D 1954 perfetta vendesi mattinata. Coroneo 5. 66832 Q

A.A. NORTON bicilindrica 500 «Dominator» 560.000. Ceccato 175 ribassata 260.000. Ciclomotori normali-sport. Molino Vapore 6. 23166 Q

A.A. ISO 250 cc., Scooter, GT, C. Sport, Ciclo DEMM 125, 175, 49, 2/4 tempi. Marche che offrono la massima garanzia. Lunghe rateazioni, ritiro usati. Tecnaiso. 66871 Q

A.A. ISETTA. Successo mondiale. Costruita in serie anche dalle più importanti industrie europee. Approfittate prezzo ribassato. Pagamento 15.000 mensili. Tecnaiso. 66871 Q

A. A. RICAMBI moto, motoscooters, pneumatici Ceat, selle lunghe, carburatori Dellorto, pistoni germanici, fasce Kiklos, ingranaggeria Gomaschini, assortimento cerchi, raggi ecc. Molino Vapore 6. 23166 Q

A. PNEUMATICI Michelin Ceat, tutte le misure, pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 66829 Q

ASSORTIMENTO ricambi, accessori, pneumatici moto-motoscooter. Concessionario Benelli, Tesa 25. 47533 Q

AUTOCARRO MAN ribaltabile con licenza vendesi. Tel. 93663. 47540 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende Fiat 600, Belvedere 52-54, 500 C. Cambio, rateazione. Geppa 8, tel. 29714. 23162 Q

AUTOMOBILISTI motociclisti! Le candele originali inglesi Lodge ad una e tre punte smontabili risolveranno il vostro problema di accensione. Chiedetele al vostro fornitore di fiducia o alla Distributrice per Trieste, Friuli e Veneto, Ditta F.R.A.M.A., Trieste, piazza Dalmazia 3. 2151 Q

AUTOMOBILISTI le più belle foderine, tappeti e copriauto a prezzi convenienti. Motoforniture, Valdirivo 36. 47569 Q

ABBIAMO Fiat 500 C, 600, 103, Belvedere, Aprilia. Telefonare lunedì Cesare, 37203. 66815 Q

A.I.S. bicilindrica seminuova vendesi. Tel. 41749. 47363 Q

APPIA vendesi occasionissima. Ronchi, via Roma 27, telefono 91. 47410 Q

ARDEA II serie 4 marce vendo. Autorimessa Aurelia, Piccardi, Petronio. 47467 Q

APRILIA cabriolet carrozzeria Farina, 500 C 1951 vendonsi. Autorimessa Cimolino, via Revoltella n. 3. 23179 Q

BARCA tipo Cat, vela motore vendesi. Rivolgersi custode Società Vela. 66782 Q

BARCA con o senza motore vendesi. Telefonare 93378, lunedì. 47568 Q

BARCHE pneumatiche americane 4x2 vendonsi occasione migliore offerente. Tel. 34662. 66869 Q

BELVEDERE 54, 640 mila; Fiat 600, 670 mila vende privato. Telefonare 49555. 66803 Q

BICICLETTA corsa ottime condizioni vendo lire 4500. Telefonare 91212, ore 19, durante settimana. 66761 Q

BICICLETTA Cottur perfetta bellissima occasione vendesi. Bonelli, D'Azeglio 5. 66791 Q

BICICLETTA seminuova vendesi. Goldoni 9, porta 5. 47495 Q

BICICLETTA donna, altre uomo, bambino vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 47544 Q

BICICLETTE uomo donna seminuove, altra Bianchi 9000. Zovenzoni 4, interno. 47578 Q

BICICLETTE 2 una corsa una passeggio vendo. Telefonare lunedì 33723. 66814 Q

BICICLETTE da 8000, trasporto rinforzate 22.000, furgoncino moderno 12.000, ciclomotori 50 mila rateali, tubolari 1300. Marcon, Pietà 3. 47518 Q

B.S.A. perfetta occasione vendesi. Bar Pindemonte, telefonare 96217, 10-12. 47469 Q

B.S.A. con carrozzino perfetta vendesi. Via Costalunga 209. 66838 Q

BMW con o senza carrozzino civile supersport vendesi. Felice Venezian 25. 23194 Q

CARROZZERIA Tiustos, Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciatura. Accessori. 135 Q

CICLOMOTORE Cucciolo in perfetto stato acquistasi. Rivolgersi presso sacrestia Roiano. 66734 Q

CUTTER crociera vendesi causa partenza miglior offerente. Rossi, telef. 91975. 23191 Q

DUCATI 60 quasi nuovo occasione. Posteggio Pepi, via Foscolo. 66826 Q

DUCATI 25 perfetta vendesi. Servola Villaggio 198, vis a vis commestibili, Bergamoto. 47450 Q

ENCICLOPEDIA illustrata per ragazzi «Il Tesoro», quattro volumi occasione. Indirizzo UPI 23197 M.

FIAT 1100 tetto apribile piena efficienza vendesi. Agenzia Ford, Cicerone 10. 47496 Q

FIAT 600 vendesi pronta consegna. Telefonare 42835. 47475 Q

FIAT 1400 ottima vendo giorni feriali. Via Cunicoli 8 A. 47555 Q

FIAT Belvedere 500 C trasformabile vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 66853 Q

FIAT 500 C e 500 A balestra corta vendonsi. Moreri 7. 66854 Q

FIAT 103, 500 C, 500 C Belvedere, 1900 e Giardinetta vendonsi. Campo Belvedere 4. 23168 Q

FIAT 600, 1100/103, 1100 familiare, Ardea 5-4 marce, 500 C-A, 1100 E, Aprilia, Furgone C. Via Genova 21, Ban, telefono 28372. 23186 Q

FURGONCINO Topolino efficientissimo affiderei noleggio ditta seria trasporto merci. Telefonare 92033. 66860 Q

GIARDINETTA 500 C splendida vendo visibile autorimessa piazza Ospedale 2. 23183 Q

GIARDINETTA 500 C perfetta vendesi. Autorimessa Appia, Piazza Sansovino 1. 47493 Q

GIARDINETTA 51 perfettissima, moto Mondial occasione vendonsi. Gambini 43, autorimessa. 47546 Q

LAMBRETTA 120 C buone condizioni vendesi presso garage Moderno. 47357 Q

LAMBRETTA D seminuova vendo. Via Flavia 10, Visentin. 66778 Q

LAMBRETTA D vendesi occasione. Salis, Battisti 8. 47513 Q

MOTO «Norton» 500 vendesi lire 55.000 causa partenza Australia. Via Flavia 25 (officina). 23206 Q

MOTOCARRO Macchi q.li 15, III serie vendesi presso distribuzione Shell, piazzale Valmaura, tel. 41855. 47443 Q

MOTOCARRO portata quintali 10 vendo. Telefonare lunedì 35192. 66818 Q

MOTOCARRO Lambretta seminuovo vendesi qualunque prezzo. XX Settembre, Garage Istria. 66849 Q

MOTOFORNITURE Moschion Frisori, Valdirivo 36. I migliori ricambi ed accessori per tutte le moto. Motoscooter. Motocarri alle migliori quotazioni. 47569 Q

MOTOCARROZZINO «B.S.A.» testa Velox vendesi causa partenza. Palestrina 5. 66794 Q

MOTOCARROZZINO «Rumi» vendesi causa partenza. Via Eremo 108. Visibile mattino. 47527 Q

NOLEGGIASI auto. Cecilia Rittmeyer n. 4, tel. 30328 o 94632. 23202 Q

OCCASIONE vendonsi 500 A, Lambrette B, Vespe 98. Autorimessa Lampo, Valle 6. 66855 Q

500 C vende privato oggi migliore offerente. Bar Astoria, 11-13. Non telefonare. 47550 Q

500 C con radio vendesi. Garage Aurelia, Petronio 21, telef. 41841. 66851 Q

PUCH 1953 efficientissima occasione vendesi. Tecnaiso. 66871 Q

RUMI lusso nuova 150.000; straordinaria occasione Ford Baby lire 50.000; Citroen 70.000 vendonsi. Garage Stadio. 47427 Q

RUMI 125 Sport bicilindrica vendesi. Garage RACI, via Manzoni 9. 66809 Q

RIBASSI Ducati 55 normale 78.000; 65 Turismo 100.000. Lunghe rateazioni. Occasioni varie. Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. 2851 Q

TOPOLINO BL vendesi. Telefonare 33170. 66863 Q

TOPOLINO C 1953 ottimo stato vendesi lunedì. Officina Commerciale 5. 47521 Q

VENDESI motocarro Guzzi, 10 quintali, ribaltabile, idraulico. Officina Moro, via Media 22. 47510 Q

VENDESI Lambretta 125 D 1953 presso Gelateria Roma, di fronte Pescheria centrale, mattinata. 66831 Q

VENDESI moto Guazzoni. Battisti 21. 47562 Q

VESPA 54 completissima, Vespa 53 vendonsi. Bar Poker, Fabio Severo. 66852 Q

VESPA modello 1955 nuova vendesi occasione. Mattinata, via Coroneo 25, bar. 66836 Q

VESPA 1953 ottima vendo mattinata. Telefonare al 43628. 66830 Q

VESPA seminuova vendesi occasione. Vespucci 6, latteria. 47517 Q

VESPA 25 completa accessori, Ducati Cruiser 175, Guzzina vendonsi. Settefontane 13. 47516 Q

VESPACARROZZINO buonissime condizioni vendo. Via Economo 1, portineria. 66837 Q

1100 familiare seminuova cercasi. Tel. 90418. 47535 Q

1100 efficientissima scambiasi con Topolino C. Via Corti 1, tel. 37518. 66859 Q

1100 E ottimo stato con radio vendesi. Autorimessa Maserati, Lazzaretto Vecchio 22, telefono 35783. 66847 Q

500 B vende privato mattinata ore 10-12, trattoria Cavalleriza, Rossetti 68. 47416 Q

500 C 52 campeggiatori ottimo stato vendesi. Autorimessa Campi Elisi. 66822 Q

600 vendesi prontamente. Offerte Cassetta 2661 Q UPI.

600 mai usata colore chiaro vendo anche rateando. 46171, ore 9-11. 23183 Q

500 C. Bar Cattaruzza, Ginnastica 8. Lunedì garage Esperia. S. Francesco 4, 38295. 23180 Q

1100 vendesi occasione. Visitare oggi domenica, dalle 10 alle 13. Trattoria Miramare, Barcola. 2224 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A artigiano falegname offro bottega in società. Indirizzo UPI 66805 R.

A. MAGAZZINO rigattiere, ottimo rione, causa malattia vendesi. Piccardi 45, trattoria. 66873 R

AFFITTASI albergo-ristorante-bar esclusi intermediari. Richiedonsi garanzie. Telefonare 50-092 Udine. 500 R

ASSOCIO persona disponga 700.000 - 1.000.000 disposta collaborare produzione commercio prodotti vastissimo uso e forte margine. Cass. 12864 R UPI.

AVVIATISSIMA pulitura a secco, importante centro mandamento provincia Gorizia vendesi causa malattia: Scrivere: «La Rinnovatrice», piazza Unità 30, Gradisca. 2656 R

CEDO banco bar seminuovo adatto trattoria-birreria prezzo occasione. Telefon. lunedì 35611. 47554 R

BAR centro con posteggio vendesi. Trattasi direttamente proprietario. Cass. 12894 R, UPI.

CAFFE' latteria affittasi oppure vendesi prontamente. Toro 8-I, Amministrazione. 125 R

CARTOLERIA-chincaglieria vasta licenza locale nuovo vendesi condizioni. AGEP, Torrebianca 8. 47485 R

CEDESI avviatissimo laboratorio yogurt. Scrivere Pramparo, via dell'Istria 12. 47464 R

CENTRALISSIMO buffet trattoria do gestione coniugi capaci, escluso mediatori. Telef. 91094. 47551 R

CERCASI forno con rivendita pane, 4 milioni contanti, rimanente da convenirsi. Telefonare 23355 dalle 10-13. 47458 R

LAVANDERIA avviata darebbesi in consegna persona capace. Cass. 12876 R, UPI.

MAGAZZINO con impianto lavaggio vendesi. Tel. 93378. 47523 R

MEDICO dentista con ambulanza cerca socio. Tel. 31857. 68848 R

MUTUO ipotecario due milioni cercasi. Scrivere Cassetta 23192 R UPI.

NEGOZIETTO manifatture avviatissimo vendesi affittasi. Cassetta 12884 R, UPI.

OCCASIONE esercizio barbiere centralissimo avviato vendesi 950.000. Rivolgersi S. Zenone 6, Guglielmo. 47444 R

OCCASIONE cedesi brevetto di grande novità, materiale pronto, forte utile dimostrabile. Offerte Cass. 12863 R, UPI.

PENSIONATO piccolo capitale cercasi collaborare lucrosa industria. Cass. 12895 R, UPI.

UN milione solidamente garantito e attività personale esaminerei seria combinazione qualsiasi negozio attività commerciale ecc. Scrivere dettagliando assicurando massima riservatezza. Cass. 12891 R, UPI.

PRESTITO 200.000 alto interesse restituibili 1 anno cerco. Cass. 12867 R, UPI.

SALONE barbiere darebbesi consegna, eventualmente vendesi. Ind. UPI 66801 R.

SOCIO cerca seria ditta per sviluppo commerciale, minimo un milione, reddito 50% netto. Cassetta 23185 R UPI.

TARVISIO città, posizione centrale, strada internazionale, affittasi rilevando attrezzatura bar-caffè-gelateria con possibilità di impianto ristorante. Annesso appartamento, Totocalcio. Per informazioni rivolgersi telefono n. 34, Tarvisio. 66756 R

TRATTORIA-quartiere vendo arredamento, cedo licenza, ottima posizione. I Maggio 105, Monfalcone. 2682 R

TRATTORIA bene avviata cedesi in gestione. Offerte Cassetta 12861 R UPI.

3.000.000 cercasi fortissimo interesse su ipoteca. Cass. 12879 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. APPARTAMENTI città (paraggi piazza Vico) due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampi poggiuoli, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23182 S

A. ALLOGGI, negozi, condominio ultimi liberi, stanze 1, 2, 3, soggiorno, cucinino, poggioli, bagno. Mutuo decennale, facilitazioni pagamento. Amministrazione Terlizzi, S. Maurizia 2. 47520 S

A. ULTIMI appartamenti bistanze prenotansi imminente costruzione via Ireneo angolo Crispi. Contanti 1.700.000, mutuo 900.000. Impresa Polla, Ponchielli 3, ore 17.30-19. 47483 S

ACQUISTO stabile città possibilmente paraggi via Udine, via Media. Trattasi direttamente. Cass. 12841 S, UPI.

ALLOGGI condominio Strada Friuli - Gretta signorili stanze 4, doppi servizi autorimessa giardino vista mare. Prenotazioni Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 47520 S

APPARTAMENTI due stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, cantina da costruirsi Rozzol capolinea filovia, mutuo 1/3. Prenotazioni Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, tel. 93050, dalle 16-19. 66828 S

APPARTAMENTI condominio liberi 6 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale a nafta vista splendida vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 47480 S

APPARTAMENTI due stanze, soggiorno e accessori vendonsi nuova costruzione. Rivolgersi rag. Anastasio, via Torrebianca 39/II. 66795 S

APPARTAMENTO centralissimo, casa nuova, 5 stanze, massimo comfort, autorimessa, vendesi. Klauer, via Imbriani 6. 47482 S

APPARTAMENTO mobiliato piano Aldisio, 3 stanze, bagno, cucina vendo contanti lire 1 milione 700.000. Presentarsi lunedì, via Baiamonti n. 7/3, Gherbaz. 47429 S

APPARTAMENTO centralissimo, consegna immediata, tre stanze, ogni comfort, vendesi. Klauer, via Imbriani 6. 47482 S

APPARTAMENTO condominio libero, 2 camere, soggiorno, cucinino, camerino, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, vendesi 2.200.000. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 47480 S

APPARTAMENTO signorile centralissimo 5-6 camere compera professionista. Cass. 23140 S, UPI.

APPARTAMENTO bellissimo, tristanze stanzetta, accessori, paraggi Commerciale vendesi libero. Lunedì: 95982, dalle 16-17. 23195 S

APPARTAMENTO bistanze stanzetta arredato, bellissimo, libero; villetta Rione Re libera vendonsi. Lunedì: 95982, dalle 16-17. 23195 S

APPARTAMENTO tricamere accessori giardino costruendo villino Baiamonti prossima consegna vendesi 2.700.000. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

CASA 4 quartieri 1 libero, giardino vendesi. AGEP, Torrebianca 8. 47465 S

CASETTA due stanze cucina orto Barcola; altra quattro quartierini principio Gretta; terreno 730 mq. pressi filovia Cumano; altro principio San Cilino vendonsi. Dell'Oste, Caffè Friuli. 23207 S

CASETTA con appezzamento terreno massimo cinquecentomila acquisto. Scrivere Cassetta 12890 S, UPI.

CASETTA libera campagna, adatta costruzione vendesi eventualmente scambiasi trattanto direttamente. Cassetta 12897 S UPI.

CASETTA libera tricamere cucina soffitta cortile terrazza vendesi rione S. Giacomo. Telefonare 51969 - 90664. 47580 S

CASETTA libera cercasi San Giovanni - Rione del Re escluso mediatori. Telefonare 37207, orario negozio. 23196 S

CONDOMINIO camera cameretta cucina bagno termosifone scambiasi duecamere poggiolo. Offerte Cass. 12878 S, UPI.

CONDOMINIO 1-3 stanze Bosco, Colombo, S. Giovanni vendonsi condizioni. Montina, Caccia 3. 66833 S

CONDOMINIO libero ammobiliato centro tristanze accessori vendesi 2.500.000. Cass. 12886 S, UPI.

CONDOMINIO pronta entrata altri costruzione vendonsi facilitazioni decennali. ATEC, Goldoni 1. 60 S

CONDOMINIO mobiliato centro. Camera cucina vendonsi. Via Conti 12, bar. 47456 S

COSTRUENDI appartamenti 2 stanze stanzetta cucina, dilazioni pagamento mutuo decennale vendonsi. AGEP, Torrebianca 8. 47566 S

LOCALE d'affari condominio libero, 4 fori vendesi 2.500.000. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 47480 S

NUOVI, pronta consegna: due stanze, stanzino, soggiorno, bagno completo, giardinetto: 700 mila, 900 mila contanti, saldo decennale. Alabarda, San Spiridione 6. 47558 S

QUARTIERE 3 camere cucina bagno vista mare zona villa libero subito vendesi, affittasi. Rivolgersi Cass. 12888 S UPI.

SISITIANA occasione bellissima posizione terreno vendesi. Cass. 12896 S, UPI.

STABILE 6 piani 12 appartamenti e negozi posizione centralissima vendesi. Tel 32227 esclusi intermediari. 66868 S

TENUTE agricole Friuli - Veneto - Bolognese occasionale 300.000 ettaro porte chiuse. Ville, stabilimenti industriali Trieste ed altre province. Virgili, Rossini 14. 23190 S

TERRENI da costruzione qualsiasi superficie centro periferia Trieste cerco esaminando offerte dettagliate misura ubicazione. Cassetta 23123 S UPI.

TERRENI adatti costruzione lungo strada costiera cercansi. Cassetta 23152 S UPI.

TERRENO zona Grignano, accesso da Strada costiera, adatto costruzione ville offresi. Cassetta 23153 S UPI.

TERRENO acquisto Opicina circa 500 mq. adatto costruzione. Offerte dettagliate Cassetta 23120 S UPI.

TERRENO edificabile mq. 800 circa Riviera Barcola acquistasi. Telefonare 90718. 47565 S

TERRENO fabbricabile zona panoramica Muggia vendesi anche a lotti. Tel. 34250. 47562 S

TERRENO costruzione tre permessi approvati frutteto e bosco casa colonica mq. 18.000, sotto Sanatorio sopra Roiano lire 9.500.000 Telefono 27987, Segolin. 47567 S

TERRENO vendesi Rozzol esclusi mediatori. Telef. 51568, lunedì pomeriggio. 47512 S

VENDO due quartieri camera cucina servizi centro 250.000 ciascuno. Scrivere Cass. 12832 S, UPI.

VENDESI quartiere condominio metà libero. Via Giuliani 16-I destra. 66774 S

VENDESI casetta 3 vani orto coltivato 10-13. Eremo 151. 47489 S

VILLA trasformata per abitazione reddito 52.000 mensili, 2 quartieri lire 7.300.000. Strada Friuli 56, tel. 27987, Segolin. 47505 S

VILLA Opicina nuova vani 7 per due abitazioni 3.800.000. Strada Friuli 56, tel. 27987, Segolin. 47506 S

VILLE libere 3, 7, 9 stanze, giardino vendesi. Velicogna, Coroneo 29. 47545 S

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

SIGNORINA 39.enne, distinta, affettuosa, giovanile, sposerebbe massimo 45.enne. Cassetta 12862 U, UPI.

V Diversi L. 50

DANNI guerra beni abbandonati lasciapassare Zona B passaporti traduzioni. ATA, Sannicolò 3. 66867 V

MILENA chiro-radiestesia (foto) mattino, 17-20. Crispi 15-IV. 47576 V

PASSAPORTI, permessi Zona B, porto d'armi nonchè finanziamenti procura sollecitamente Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2, tel. 23317. 47498 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica radiestesista autorizzata. Via D'Azeglio 21-III, tel. 97450. 66850 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V